



• Fermiamo le specie invasive •

Rassegna stampa
Ottobre 2018 – 16 marzo 2019

Finanziato da



LIFE15 GIE/IT/001039

Partner



Beneficiario coordinatore



Cofinanziatori



L'iniziativa

Bioblitz per salvare Pianosa minacciata da piante aliene

MARIA CRISTINA CARRATÙ

La biodiversità è alla base della sopravvivenza del pianeta, ogni habitat naturale deve mantenere, pena la sua estinzione, una specifica "armonia interna", con le diverse specie viventi, animali e vegetali in virtuoso equilibrio tra loro. Equilibrio, però, oggi più che mai messo in pericolo da un'antropizzazione senza controllo, dai mutamenti climatici, e spesso anche da trasporti (volontari o accidentali) di specie fuori dalle aree di origine. Con il risultato che, in assenza dei loro antagonisti naturali, i "nuovi arrivati" si impongono facendo soccombere tutto il resto. Un fenomeno della cui pericolosità istituzioni e cittadini non sembrano essersi resi conto, nonostante ogni anno le specie (animali e vegetali) cosiddette "aliene" presenti in Europa (3mila solo in Italia) provochino 12 miliardi di danni all'ecosistema e all'economia. Nasce da qui l'idea del primo BioBlitz italiano in difesa della biodiversità che esordirà il 16 marzo a Pianosa, l'isola un tempo sede

di carcere di massima sicurezza oggi inclusa nel Parco dell'arcipelago toscano, vera e propria chiamata a raccolta a vasto raggio (per le iscrizioni, aperte a tutti, info: www.lifeasap.eu) di potenziali "alien rangers" disposti a dare la caccia alle specie pericolose per l'isola.

Promosso da **Federparchi** nel quadro della campagna di Citizen Science del progetto europeo LIFE ASAP, dedicato alla divulgazione della tematica degli "alieni", il BioBlitz di Pianosa fa parte di una serie di altri 11 che si terranno da marzo a settembre in vari luoghi, dal Circeo, al Vesuvio, dal Parco della Maremma, all'Aspromonte, al Gran Paradiso, all'Appennino Lucano, per concludersi a settembre nell'Alta Murgia e all'Agricolo Sud di Milano. Divisi in squadre e accompagnati dalle guide del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, dagli operatori della Legambiente (partner del progetto LIFE ASAP) e dagli esperti dell'Istituto Pangea Onlus, braccio tecnico operativo della **Federparchi** per l'intera campagna, i partecipanti al Bio-

Blitz avranno l'occasione di godere di un'esperienza diretta di studio e di intervento sul campo, percorrendo l'isola alla ricerca di piante "attentatrici" come l'Acetosella e il Senecio Angulatus, originarie del Sudafrica. «Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo anche ambienti eccezionalmente vulnerabili, e le specie aliene sono una delle principali minacce», spiega **Giam-piero Sammuri**, presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano e di **Federparchi**. L'intento della campagna è di stimolare, attraverso l'app gratuita ASAPP, una attività diffusa di monitoraggio e segnalazione anti "alieni" con la supervisione di esperti,



Peso: 22%

IL TELEGRAFO SABATO 16 MARZO 2019

CRONACHE 17

CAPOLIVERI

Dissalatore, c'è il 'no' del sindaco

Barbetti per la prima volta si schiera contro il progetto di Asa e Ait

ANCHE il sindaco Ruggero Barbetti si schiera apertamente contro il dissalatore che Asa e Ait intendono realizzare a Mola. Per la prima volta da quando la vicenda è iniziata, il primo cittadino capoliverese ha manifestato pubblicamente la sua contrarietà all'impianto utilizzando le parole 'è uno schifo' che la sintetizzano senza mezzi termini.

QUELLA che i maligni interpretano come una folgorazione sulla

LE PAROLE

Il primo cittadino ha tagliato corto
«E' una schifo»

via di Damasco con la visione... di una vistosa perdita di consensi nelle prossime elezioni amministrative di primavera per le quali - impossibilitato a ricandidarsi per il terzo mandato - ha lanciato da tempo la candidatura di Andrea Gelsi; annunciando che, in caso di vittoria, gli farà da vicesindaco, si



DECISO Il sindaco di Capoliveri, Ruggero Barbetti, chiude le porte al progetto del dissalatore

è consumata mercoledì pomeriggio in occasione dell'incontro pubblico 'per informare la popolazione' svoltosi al teatro Flamingo a cura del comitato 'No al dissalatore'.

«Che siamo contrari - ha spiegato Barbetti a margine dell'incontro - non è da mercoledì, ma lo aveva-

mo già scritto nelle osservazioni alla variante al progetto nella quale criticavamo altezza e superfici dell'edificio e sollevavamo dubbi su rumorosità, impatto visivo e vasca sulla spiaggia di Lido. E' stata una procedura che non ci ha visti protagonisti e ci è passata sopra la testa essendo stata approvata in

ambito regionale. Siamo in attesa del parere legale pro veritate che abbiamo richiesto al professor Duccio Traina. Quest'ultimo ci ha chiesto dei documenti integrativi che abbiamo trasmesso mercoledì. Sembrerebbe comunque che sia già emersa una criticità legata al contrasto con il piano comunale di protezione civile».

IL COMITATO 'No al dissalatore' non nasconde la propria soddisfazione.

«Aver sentito il sindaco Barbetti ammettere che l'impianto è uno schifo - dice il suo presidente Italo Sapere non può che renderci contenti e spronarci a porre avanti la nostra battaglia. Questo impianto è proprio uno schifo per tutte le criticità che il mondo scientifico ha messo in evidenza. Gli esperti esperti dicono che la dissalazione è importante, ma il ricorso ad essa deve avvenire solo in mancanza di alternative. E, a parte il fatto che oggi il mondo della dissalazione è un far west dove non ci sono regole, qui all'Elba le alternative ci sono».

R.M.

RIO

«Sinkhole»
Via al progetto

IL COMUNE di Rio ha affidato alla società di ingegneria 'Prometeo Engineering' di Roma la redazione del progetto preliminare dei lavori di sistemazione e ripristino della viabilità della strada del Piano, nel tratto collassato sei anni fa per il fenomeno dei sinkhole. Il progetto preliminare, che serve ad individuare il tipo di intervento necessario e soprattutto il suo costo di massima, sarà pronto tra due mesi. «Noi andiamo avanti - dice il Sindaco Corsini - per raggiungere un obiettivo che la comunità attende da tempo così come abbiamo promesso. Questo è il primo passo necessario. Il progettista scelto è notoriamente qualificato nel campo delle infrastrutture da realizzare in particolari condizioni geotecniche, ed è quindi sicuramente all'altezza del compito. Il progetto andrà poi inviato alla Provincia di Livorno che, come concordato, proseguirà nelle successive attività fino all'appalto. Sono sicuro che con la Provincia continuerà la collaborazione così bene intrapresa nell'interesse di Rio».

CAPOLIBERI SCATTA L'ALLARME E L'UOMO VIENE RITROVATO

Si allontana da casa minacciando il suicidio

E' STATO ritrovato per fortuna sano e salvo un uomo di mezza età che si era allontanato dalla propria abitazione situata nel territorio del comune di Porto Azzurro lasciando intendere di volersi togliere la vita. Le ricerche erano scattate mercoledì sera su segnalazione dei familiari, preoccupati per il proposito manifestato dall'uomo. Scattato l'allarme, sul posto è stata subito fatta intervenire la volante del commissariato, impegnata nella consueta attività di controllo notturno del territorio. Sulla base delle indicazioni fornite dai parenti e considerato il fatto che l'uomo si era allontanato a piedi, le ricerche sono state attivate nelle zone limitrofe. Nel frattempo

veniva contattata l'utenza telefonica dello scomparso che, dopo il primo squillo, riagganciava sistematicamente interrompendo la chiamata. Tutto questo è stato comunque sufficiente per individuare la cellula agganciata dal cellulare e capire che l'uomo si era già sostato ad alcuni chilometri dalla casa. Sono state così ampliate le zone di ricerca e, poco prima delle 23, gli agenti del commissariato hanno rintracciato o scomparso mentre stava girovagando nella zona della Valdana, poco lontano dal bivio per Lacona. L'uomo, in buono stato di salute, anche se in uno stato di palese agitazione, alla fine è stato convinto dai familiari a tornare a casa.

CAMPO NELL'ELBA L'APPELLO DEL SINDACO DAVIDE MONTAUTI

Scatta la riorganizzazione della raccolta rifiuti

SCATTA anche nel territorio campese la riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Ad annunciarlo è l'amministrazione comunale.

Allineandosi al metodo già sperimentato in tutte le zone di periferia e suburbane del comune, a partire dall'8 aprile 2019, anche nel centro storico e nelle altre frazioni inizierà la raccolta dei rifiuti porta a porta.

PER ILLUSTRARE le nuove modalità di svolgimento dei servi-

L'INCONTRO
Saranno distribuiti
i kit per le utenze
domestiche

zio l'amministrazione Montauti ed il gestore del ciclo dei rifiuti elbani, Esa Spa hanno programmato alcuni incontri con la cittadinanza e gli operatori economici, le cui date verranno comunicate prossimamente. Nell'occasione saranno distribui-

ti i kit per le utenze domestiche e ci sarà un tecnico dell'azienda che illustrerà il corretto uso. «Sollecitiamo la cittadinanza - è l'appello del sindaco Davide Montauti - ad intervenire numerosa agli incontri che faremo. Incontri che serviranno per chiarire le idee su cosa si dovrà fare con precisione, per venire a conoscenza delle modalità delle raccolte ed i relativi calendari e per conoscere gli accorgimenti da adottare per non trovarsi in difficoltà. Ci aspettiamo una grande partecipazione».

In breve

Un 'bio blitz'
contro le specie
aliene a Pianosa

Campo nell'Elba

BIO blitz contro le specie aliene oggi a Pianosa promosso dal parco dell'Arcipelago Toscano nell'ambito del progetto Life Asap. I partecipanti andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. La partenza è alle 8,30 da Piombino ed alle 9,45 da Marciana Marina. Il rientro è previsto alle 17 con arrivo all'Elba alle 18 e a Piombino alle 19.30.

Il libro per bambini
'Alfabeto
delle emozioni'

Portoferraio

VERRÀ presentato oggi alle 17 nella sala della 'Gran Guardia' il libro per bambini 'Alfabeto delle emozioni' dell'elbana Rita Poggioni. Oltre all'autrice intervengono Elisa Marinari della sezione ragazzi della biblioteca comunale Foresiana, Silvia Boano della libreria 'Mardilibri' e l'insegnante Chiara Marotti. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa Arca e dal comune.

Assemblea dei soci
e dei volontari
della Misericordia

Porto Azzurro

SI RIUNISCE oggi alle 17.30 al Teatro delle suore in via Cerboni l'assemblea dei soci e dei volontari della Misericordia di Porto Azzurro All'ordine del giorno, dopo le consuete comunicazioni del governatore Carlo Bardi, figurano l'approvazione del conto consuntivo 2018 e la nomina della commissione elettorale per le imminenti votazioni che porteranno al rinnovo del magistrato.

'Personaggi in cerca
di... amore'
Ragazzi sul palco

Capoliveri

LA COMPAGNIA teatrale dei ragazzi della parrocchia di Capoliveri metterà in scena stasera alle 21.15 al teatro dei Vigilanti-Renato Cioni il musical 'Personaggi in cerca di... amore' ideato dagli stessi ragazzi. I proventi saranno interamente impiegati per garantire, con il sostegno a distanza, il percorso scolastico di 40 bambini in Uganda. Prenotazioni dei biglietti al 3388013198.

Portoferraio

BIO blitz contro le specie aliene oggi a Pianosa promosso dal parco dell' Arcipelago Toscano nell' ambito del progetto Life Asap. I partecipanti andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell' isola,.La partenza è alle 8,30 da Piombino ed alle 9,45 da Marciana Marina. Il rientro è previsto alle 17 con arrivo all' Elba alle 18 e a Piombino alle 19.30.

SPECIE ALIENE BLITZ A PIANOSA

BIOBLITZ nei parchi italiani alla scoperta delle specie aliene invasive. Oggi si inizia dall' Arcipelago toscano, sull' isola di Pianosa il primo degli appuntamenti organizzati da Federparchi. Da marzo a settembre in dodici aree protette per conoscere da vicino il problema delle specie aliene invasive, se ne contano 3000 le specie in Italia, 12 miliardi i costi dei danni in Europa. A Pianosa i partecipanti vivranno un' esperienza diretta di ricerca, studio e attività pratiche accompagnati dalle guide del Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano, dagli operatori della Legambiente (partner del progetto Life ASAP) e dagli esperti dell' Istituto Pangea Onlus, braccio tecnico operativo della Federparchi per l' intera campagna.

NEWS

Oscar dell'ecoturismo ad ASTOI Confindustria Viaggi per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene

Post on: Mar 12, 2019 | Giulia Clarizia - |

[Print](#)



Milano, 8 marzo. Legambiente premia con l'Oscar dell'ecoturismo ASTOI Confindustria Viaggi per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene.

Nell'ambito della fiera *Fa' la cosa giusta*, l'8 marzo a Milano Legambiente ha premiato con l'*Oscar dell'ecoturismo* ASTOI Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour Operator aderenti a Confindustria, per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life ASAP (*Alien Species Awareness Program*).

“L’adesione di ASTOI al progetto europeo Life ASAP, che mira ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle specie aliene invasive, è molto importante per il raggiungimento del nostro obiettivo – ha dichiarato **il responsabile di Life ASAP per Legambiente, Stefano Di Marco** – . **L’impegno dell’associazione dei Tour Operator per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale** per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la **tutela della biodiversità** e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico. La perdita di biodiversità e la minaccia di specie aliene invasive devono essere considerate parte dello stesso problema. Per fermare questo fenomeno i professionisti del turismo hanno un ruolo importante da svolgere: contribuire a proteggere il nostro ambiente”.

“La sostenibilità ambientale è un tema caro alla nostra Associazione – commenta **Nardo Filippetti, Presidente ASTOI Confindustria Viaggi**–. L’obiettivo è quello di coinvolgere i Tour Operator soci, per far sì che gli stessi contribuiscano a questa causa, informando e sensibilizzando i propri clienti attraverso i rispettivi mezzi di comunicazione. **I Tour Operator aderenti ad ASTOI fanno viaggiare ogni anno milioni di turisti** in ogni parte del mondo ed è per questo che possono trasformarsi in un player importante per contrastare il fenomeno dell’invasione delle specie aliene, al quale ogni turista potrebbe contribuire inconsapevolmente, non essendo debitamente informato”.

Il mezzo di trasporto preferito delle specie aliene non è l’astronave ma **il bagaglio del viaggiatore**. Semi, piante, insetti, animali originari di Paesi lontani e con habitat differenti possono diffondersi in ogni parte del mondo approfittando del “passaggio” fornito dal bagaglio del turista inconsapevole, nascosti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o addirittura nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure, possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia o piante ornamentali.

Questi comportamenti possono contribuire ad alimentare la diffusione di specie aliene, un fenomeno ritenuto la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo, potenzialmente rischioso per la salute delle persone e sicuramente costoso per le tasche dei cittadini. Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12.000 con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3.000 con un incremento del 96%.

Anche se il turismo non è il solo responsabile del fenomeno, uno **studio** pubblicato da Anderson et al. nel 2014 sulla **rivista scientifica PLoS One** ha dimostrato il ruolo rilevante del turismo ricreativo nella diffusione delle specie aliene, presenti in quantità decisamente maggiori proprio nelle aree caratterizzate da flussi turistici elevati. Inoltre, l’attività informativa prevista dalla campagna “Informati, pensa, viaggia” del Progetto Life ASAP svolta negli aeroporti, ha evidenziato quanto la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno tra la maggior parte dei viaggiatori siano scarse.



SERVIZI

DAL 1972 AL SERVIZIO DEL TURISMO PROFESSIONALE



BTO.
RIGHT HERE.
RIGHT NOW.
20-21 MARZO 2019 STAZIONE LEOPOLDA, FIRENZE

**USA IL CODICE GUIDAVI90
PER ACQUISTARE IL TUO TICKET
A 190 EURO ANZICHÉ 275 EURO**

HOME | Ultime notizie | Rubriche | Lavoro | Eventi | Magazine | Focus | **SEARCH**

HOME > Notizie

0 0 0

La battaglia di Astoi contro la diffusione delle specie aliene

11/03/2019 17:29

Siglato un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, Alien Species Awareness Program



Il mezzo di trasporto preferito delle **specie aliene** non è l'astronave, ma il bagaglio del viaggiatore. Semi, piante, insetti, animali vari originari di Paesi molto lontani e con habitat molto differenti possono diffondersi in ogni parte del mondo approfittando del "passaggio" fornito dal bagaglio del turista inconsapevole, nascosti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o addirittura nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive.

Oppure, possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. In realtà questi comportamenti possono contribuire ad **alimentare la diffusione di specie aliene**, un fenomeno ritenuto la seconda causa di **perdita di biodiversità nel mondo**, potenzialmente rischioso per la salute delle persone e sicuramente costoso per le tasche dei cittadini. Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12.000 con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3.000 con un incremento del 96%.

Per questo motivo, a Milano, nell'ambito della fiera **Fa' la cosa giusta**, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo **Astoi Confindustria Viaggi**, per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program).

"L'adesione di Astoi al progetto europeo Life Asap, che mira ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle specie aliene invasive, è molto importante per il raggiungimento del nostro obiettivo - ha dichiarato il **responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco** -. L'impegno dell'associazione dei tour operator per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico. La perdita di biodiversità e la minaccia di specie aliene invasive devono essere considerate parte dello stesso problema. Per fermare questo fenomeno i professionisti del turismo hanno un ruolo importante da svolgere: contribuire a proteggere il nostro ambiente".

"La sostenibilità ambientale è un tema caro alla nostra associazione - commenta **Nardo Filippetti, Presidente Astoi Confindustria Viaggi** -. Per questo, Astoi ha aderito con entusiasmo e convinzione a Life Asap, impegnandosi a diffondere tra i propri associati informazioni sui contenuti e sulla finalità del progetto. L'obiettivo è quello di coinvolgere i tour operator



Email *

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Tweets by @GvLive



Guida Viaggi
@GvLive

La newsletter quotidiana di @GuidaViaggi: Pasqua rivoluziona il prenota prima dell'estate - mailchi.mp/a25a42854014/h...



**hotel & tourism
forum**

8-14 aprile - Milano Fuorisalone

L'evento dedicato
agli investimenti turistici
e design

La battaglia di Astoi contro la diffusione delle specie aliene

Siglato un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, Alien Species Awareness Program

Il mezzo di trasporto preferito delle specie aliene non è l'astronave, ma il bagaglio del viaggiatore. Semi, piante, insetti, animali vari originari di Paesi molto lontani e con habitat molto differenti possono diffondersi in ogni parte del mondo approfittando del "passaggio" fornito dal bagaglio del turista inconsapevole, nascosti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o addirittura nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure, possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. In realtà questi comportamenti possono contribuire ad alimentare la diffusione di specie aliene, un fenomeno ritenuto la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo, potenzialmente rischioso per la salute delle persone e sicuramente costoso per le tasche dei cittadini. Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12.000 con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3.000 con un incremento del 96%. Per questo motivo, a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program). "L'adesione di Astoi al progetto europeo Life Asap, che mira ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle specie aliene invasive, è molto importante per il raggiungimento del nostro obiettivo - ha dichiarato il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco -. L'impegno dell'associazione dei tour operator per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico. La perdita di biodiversità e la minaccia di specie aliene invasive devono essere considerate parte dello stesso problema. Per fermare questo

fenomeno i professionisti del turismo hanno un ruolo importante da svolgere: contribuire a proteggere il nostro ambiente". "La sostenibilità ambientale è un tema caro alla nostra associazione - commenta Nardo Filippetti, Presidente Astoi Confindustria Viaggi -. Per questo, Astoi ha aderito con entusiasmo e convinzione a Life Asap, impegnandosi a diffondere tra i propri associati informazioni sui contenuti e sulle finalità del progetto. L'obiettivo è quello di coinvolgere i tour operator soci, per far sì che gli stessi contribuiscano a questa causa, informando e sensibilizzando i propri clienti attraverso i rispettivi mezzi di comunicazione (cataloghi, siti web, social networks, newsletter, etc). I t.o. aderenti ad Astoi fanno viaggiare ogni anno milioni di turisti in ogni parte del mondo ed è per questo che possono trasformarsi in un player importante per contrastare il fenomeno dell'invasione delle specie aliene, al quale ogni turista potrebbe contribuire inconsapevolmente, non essendo debitamente informato". Ovviamente non sono solo i bagagli il vettore per la diffusione delle specie aliene. Oggi, con l'aumento degli scambi commerciali e dei viaggiatori in tutto il mondo, gli alieni potenzialmente pericolosi viaggiano in molti modi. Tuttavia, anche se il turismo non è certo il solo responsabile del fenomeno, uno studio pubblicato da Anderson et al. nel 2014 sulla rivista scientifica PLoS One ha dimostrato il ruolo rilevante del turismo ricreativo nella diffusione delle specie aliene, presenti in quantità decisamente maggiori proprio nelle aree caratterizzate da flussi turistici elevati. Inoltre, l'attività informativa prevista dalla campagna "Informati, pensa, viaggia" del Progetto Life Asap svolta negli aeroporti, ha evidenziato quanto la conoscenza del fenomeno tra la maggior parte dei viaggiatori siano scarse, nonostante proprio il turismo sia considerato il principale responsabile della diffusione di specie aliene nelle zone remote del mondo, come per esempio le isole oceaniche e i Poli. Il turismo è stato sicuramente uno dei primari vettori attraverso i quali le specie aliene si sono diffuse nelle isole Galapagos, sul Kilimangiaro o in Antartide.

Gentile Visitatore, il presente sito web utilizza cookie di profilazione e pubblicitari, anche di "terze parti". Cliccando sul tasto CHIUDI o proseguendo la navigazione verrà accettata l'impostazione predefinita dei cookies che potrà essere gestita e modificata anche successivamente secondo le sue preferenze, accedendo alla sezione "gestione dei cookies" dell'[informativa privacy](#) **CHIUDI**



Astoi realtà virtuosa dell'ecoturismo: arriva il premio di Legambiente

TOUR OPERATOR 11/03/2019 15:17

Like 0

Tweet

Share

Astoi si aggiudica l'Oscar dell'ecoturismo. Nell'ambito della fiera 'Fa' la cosa giusta', Legambiente ha premiato l'associazione dei tour operator aderenti a Confindustria per l'impegno attivo "contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori".

PUBBLICITÀ

DURANTE L'ANNO,
"MANCA IL SALE" SIGNIFICA

www.viaggiatori.com

Astoi ha infatti siglato un protocollo di intesa con il progetto europeo **Life Asap** (Alien Species Awareness Program) per contrastare il diffondersi di specie animali e vegetali aliene causato dagli spostamenti dei viaggiatori.

"L'impegno dell'associazione dei Tour Operator per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti

ricadute sui settori sanitario e socio-economico - spiega **Stefano Di Marco**, responsabile Life Asap per Legambiente -. La perdita di biodiversità e la minaccia di specie aliene invasive devono essere considerate parte dello stesso problema".

La sostenibilità ambientale, aggiunge il presidente di Astoi Confindustria, **Nardo Filippetti**, "è un tema caro alla nostra associazione. Per questo, Astoi ha aderito con entusiasmo e convinzione a Life Asap. L'obiettivo è quello di coinvolgere i tour operator soci, per far sì che gli stessi contribuiscano a questa importante causa, informando e sensibilizzando i propri clienti attraverso i rispettivi mezzi di comunicazione".

Like 0

Tweet

Share

TI INTERESSA QUESTA NOTIZIA? ISCRIVITI A TTG REPORT, LA NEWSLETTER QUOTIDIANA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



TTG 11.03.2019

NOTIZIE PRINCIPALI

TRASPORTI 11/03/2019 08:36

Patanè: 'Il nuovo volto della mia Blue Panorama'

Facebook Twitter



"Lo trovi in giro per l'Italia "perché incontrare le agenzie è utile per capire gli umori del mercato". E anche dove tira il vento delle ...

TRASPORTI 11/03/2019 08:31

Vendere voli con gli appartamenti: Airbnb lancia la sfida al turismo

DI ORIANA DAVINI Facebook Twitter

Dagli appartamenti alle esperienze, fino al volo aereo: Airbnb prova ad ampliare ancora di più il suo ruolo nell'industria dei viaggi, mettendo le mani su uno dei pochi settori che ...

IL COMMENTO DEL DIRETTORE 11/03/2019 15:29



Aggrappati a Delta Air Lines

DI REMO VANGELISTA Facebook Twitter

TRASPORTI 11/03/2019 15:03

Incidente Ethiopian: l'Europa non ferma i B737 Max 8

Facebook Twitter

TOUR OPERATOR 11/03/2019 11:46

Nicolaus e Valtur: ecco tutti i nomi dei nuovi manager e della forza vendite

Facebook Twitter



Astoi realtà virtuosa dell' ecoturismo: arriva il premio di Legambiente

Astoi si aggiudica l' Oscar dell' ecoturismo . Nell' ambito della fiera ' Fa' la cosa giusta ', Legambiente ha premiato l' associazione dei tour operator aderenti a Confindustria per l' impegno attivo " contro la diffusione delle specie aliene , messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori". Astoi ha infatti siglato un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program) per contrastare il diffondersi di specie animali e vegetali aliene causato dagli spostamenti dei viaggiatori. "L' impegno dell' associazione dei Tour Operator per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico - spiega Stefano Di Marco , responsabile Life Asap per Legambiente -. La perdita di biodiversità e la minaccia di specie aliene invasive devono essere considerate parte dello stesso problema". La sostenibilità ambientale, aggiunge il presidente di Astoi Confindustria, Nardo Filippetti , "è un tema caro alla nostra associazione. Per questo, Astoi ha aderito con entusiasmo e convinzione a Life Asap. L' obiettivo è quello di coinvolgere i tour operator soci, per far sì che gli stessi contribuiscano a questa importante causa, informando e sensibilizzando i propri clienti attraverso i rispettivi mezzi di comunicazione".

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Bioblitz nei parchi italiani a caccia delle specie aliene: si inizia sull'isola di Pianosa

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità

Bioblitz nei parchi italiani a caccia delle specie aliene: si inizia sull'isola di Pianosa

Da marzo a settembre in dodici aree protette per conoscere da vicino il problema delle specie aliene invasive

[11 Marzo 2019]

Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell'ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, con costi che arrivano a quota 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Ue: si tratta di un fenomeno che ci riguarda da vicino, tanto che il primo BioBlitz - ovvero un blitz per la biodiversità - si terrà sull'isola di Pianosa il prossimo 16 marzo.

Sarà un'incursione durante la quale coloro che si iscriveranno al BioBlitz, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit.

«Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità - spiega Giampiero Sammuri, presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano nonché presidente di Federparchi - per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell'opinione pubblica ed è questo l'obiettivo del BioBlitz che si svolgeranno nel corso dell'anno. Un modo partecipato ed anche divertente di avvicinarsi di persona ad una tematica complessa e che aumenta anche sotto la spinta dei mutamenti climatici. Un contributo affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat».

Le isole in particolare sono importantissimi hot-spot di biodiversità, e proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L'attività di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di Citizen science prevista dal progetto europeo LIFE Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni: i BioBlitz sono azioni organizzate nell'ambito del progetto da Federparchi con i Parchi interessati.

«Cerchiamo Alien rangers per realizzare la più vasta attività di citizen science mai realizzata in Italia - aggiunge il responsabile Aree protette di Legambiente Antonio Nicoletti - Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie che prendano parte al monitoraggio delle specie aliene invasive, partecipando al BioBlitz nei Parchi e utilizzando AsapP, l'app gratuita per segnalare, non solo durante le attività di monitoraggio ma in qualsiasi occasione, esemplari di aliene sul territorio italiano, per contribuire alla raccolta dei dati e delle informazioni su un fenomeno che dobbiamo assolutamente controllare per garantire l'equilibrio e la salute della nostra biodiversità».

Come si fa a partecipare al bioblitz di Pianosa

Ci si registra al bioblitz del Parco nazionale Arcipelago Toscano a questo link https://www.lifeasap.eu/index.php/it?option=com_rform&view=rform&formid=9 sul sito del progetto www.lifeasap.eu

Coloro che si saranno registrati dovranno presentarsi il giorno 16 marzo in tempo utile per l'imbarco e fare il biglietto a bordo della imbarcazione GIGIERRE a Piombino Marittima.

La partenza è alle ore 8,30 da Piombino Marittima, alle 9,45 da Marciana Marina (Isola d'Elba) con arrivo previsto alle ore 11,00 a Pianosa



Bioblitz nei parchi italiani a caccia delle specie aliene: si inizia sull' isola di Pianosa

Da marzo a settembre in dodici aree protette per conoscere da vicino il problema delle specie aliene invasive [11 Marzo 2019] Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell' ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, con costi che arrivano a quota 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Ue: si tratta di un fenomeno che ci riguarda da vicino, tanto che il primo BioBlitz - ovvero un blitz per la biodiversità - si terrà sull' Isola di Pianosa il prossimo 16 marzo. Sarà un' incursione durante la quale coloro che si iscriveranno al BioBlitz, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell' Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull' isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit. «Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità - spiega Giampiero Sammuri, presidente del Parco dell' Arcipelago Toscano nonché presidente di Federparchi - per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell' opinione pubblica ed è questo l' obiettivo dei BioBlitz che si svolgeranno nel corso dell' anno. Un modo partecipato ed anche divertente di avvicinarsi di persona ad una tematica complessa e che aumenta anche sotto la spinta dei mutamenti climatici. Un contributo affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat». Le isole in particolare sono importantissimi hot-spot di biodiversità, e proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L' attività di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di Citizen science prevista dal progetto europeo LIFE Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni: i BioBlitz sono azioni organizzate nell' ambito del progetto da Federparchi con i Parchi interessati. «Cerchiamo Alien rangers per realizzare la più vasta attività di citizen science mai realizzata in Italia - aggiunge il responsabile Aree protette di Legambiente Antonio Nicoletti - Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie che prendano parte al monitoraggio

delle specie aliene invasive, partecipando ai BioBlitz nei Parchi e utilizzando AsapP, l' app gratuita per segnalare, non solo durante le attività di monitoraggio ma in qualsiasi occasione, esemplari di aliene sul territorio italiano, per contribuire alla raccolta dei dati e delle informazioni su un fenomeno che dobbiamo assolutamente controllare per garantire l' equilibrio e la salute della nostra biodiversità». Come si fa a partecipare al bioblitz di Pianosa Ci si registra al bioblitz del Parco nazionale Arcipelago Toscano a [q u e s t o l i n k https://www.lifeasap.eu/index.php/it/?option=com_rsform&view=rsform&formId=9](https://www.lifeasap.eu/index.php/it/?option=com_rsform&view=rsform&formId=9) sul sito del progetto www.lifeasap.eu Coloro che si saranno registrati dovranno presentarsi il giorno 16 marzo in tempo utile per l' imbarco e fare il biglietto a bordo della imbarcazione GIGIERRE a Piombino Marittima. La partenza è alle ore 8,30 da Piombino Marittima, alle 9,45 da Marciana Marina (Isola d' Elba) con arrivo previsto alle ore 11,00 a Pianosa Rientro con partenza da Pianosa alle ore 17,00, arrivo a Marciana Marina ore 18,00, arrivo a Piombino ore 19,30 circa. Per i partecipanti registrati al Bioblitz il costo del biglietto andata e ritorno sarà, per l' occasione, di 20 euro a persona da Piombino e di 10 euro a persona da Marciana Marina. Si raccomanda abbigliamento comodo e di portare i viveri necessari perché in questo periodo sull' isola non ci sono servizi di ristoro. Allegati Calendario BioBlitz.

423578

sfoglia le notizie

METEO

Milano

SEGUI IL TUO OROSCOPO

Fatti

Soldi

Lavoro

Salute

Sport

Cultura

Intrattenimento

Magazine

Sostenibilità

Immediapress

Multimedia

AKI

Risorse

World in Progress

Tendenze

Csr

In Pubblico

In Privato

Best Practices

Appuntamenti

Normativa

Dalla A alla Z

Focus

Professioni

Prometeo TV

[Home](#) , [Sostenibilità](#) , [Appuntamenti](#) ,

AAA cacciatori di alieni cercasi, in missione nelle aree protette

In 12 aree protette fino a settembre, si inizia con il primo BioBlits sull'Isola di Pianosa il 16 marzo

APPUNTAMENTI

[Tweet](#)



Pubblicato il: 11/03/2019 13:31

AAA Alien Rangers cercasi. Le aree protette cercano cacciatori di 'alieni' pronti a seguire le tracce di specie animali e vegetali arrivate o inserite per sbaglio in habitat non loro. Specie aliene, appunto, trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive: 3mila quelle in Italia, di cui circa il 15% invasive, e 12 miliardi i costi

annuali dei danni solo in Europa.

Da marzo a settembre, **12 aree protette italiane organizzano i "BioBlitz"**, attività pratiche, di ricerca e monitoraggio sul campo, per le quali servono cittadini volontari pronti a dare la caccia agli alieni per realizzare la più vasta attività di 'citizen science' (la ricerca scientifica a cui partecipano semplici cittadini) mai realizzata in Italia. "Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie - spiega Antonio Nicoletti, responsabile Aree Protette di Legambiente - per contribuire alla raccolta dei dati e delle informazioni su un fenomeno che dobbiamo assolutamente controllare".

I "BioBlitz", cioè le attività di informazione e sensibilizzazione nei parchi, sono previsti dal progetto europeo Life Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni e organizzati da Federparchi. **Si inizia dall'Isola di Pianosa il 16 marzo**, perché le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti molto vulnerabili.

A Pianosa si svolgeranno attività pratiche, di studio e di ricerca con le guide del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, gli operatori di Legambiente e gli esperti dell'Istituto Pangea Onlus, braccio tecnico operativo della Federparchi per l'intera campagna. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago. A loro disposizione **AsapP, l'app gratuita** per segnalare, non solo durante le attività di monitoraggio ma in qualsiasi occasione, esemplari di aliene sul territorio italiano.

Le segnalazioni, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati. "Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità - spiega Giampiero Sammuri, presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano e di

adnkronosTV

Tg Adnkronos, 11 marzo
2019

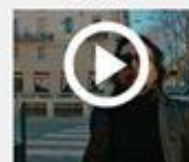
Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. L'Isola perde un altro pezzo
2. Disastro Ethiopian, nessun sopravvissuto
3. Chi sono le vittime italiane
4. Vera quota 100 solo per l'1,9% dei lavoratori
5. "Sembra maschio, non c'è stupro", sentenza choc

 Video

**Crozza fa Calenda:
"Mi intrufolo in
Forza Italia,
divento il nuovo
Alfano"**



**Tornano Le
Vibrazioni, un
grande live per
festeggiare
vent'anni di
carriera**



Donne in fuga dalla violenza

AAA cacciatori di alieni cercasi, in missione nelle aree protette

AAA Alien Rangers cercasi. Le aree protette cercano cacciatori di 'alieni' pronti a seguire le tracce di specie animali e vegetali arrivate o inserite per sbaglio in habitat non loro. Specie aliene, appunto, trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive: 3mila quelle in Italia, di cui circa il 15% invasive, e 12 miliardi i costi annuali dei danni solo in Europa. Da marzo a settembre, 12 aree protette italiane organizzano i "BioBlitz", attività pratiche, di ricerca e monitoraggio sul campo, per le quali servono cittadini volontari pronti a dare la caccia agli alieni per realizzare la più vasta attività di 'citizen science' (la ricerca scientifica a cui partecipano semplici cittadini) mai realizzata in Italia. "Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie - spiega Antonio Nicoletti, responsabile Aree Protette di Legambiente - per contribuire alla raccolta dei dati e delle informazioni su un fenomeno che dobbiamo assolutamente controllare". I "BioBlitz", cioè le attività di informazione e sensibilizzazione nei parchi, sono previsti dal progetto europeo Life Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni e organizzati da Federparchi. Si inizia dall'Isola di Pianosa il 16 marzo, perché le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti molto vulnerabili. A Pianosa si svolgeranno attività pratiche, di studio e di ricerca con le guide del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, gli operatori di Legambiente e gli esperti dell'Istituto Pangea Onlus, braccio tecnico operativo della Federparchi per l'intera campagna. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago. A loro disposizione AsapP, l'app gratuita per segnalare, non solo durante le attività di monitoraggio ma in qualsiasi occasione, esemplari di aliene sul territorio italiano. Le segnalazioni, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati. "Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità - spiega Giampiero Sammuri, presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano e di Federparchi - per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell'opinione pubblica ed è questo l'obiettivo dei BioBlitz

che si svolgeranno nel corso dell'anno. Un modo partecipato e divertente di avvicinarsi di persona a una tematica complessa e che aumenta anche sotto la spinta dei mutamenti climatici. Un contributo affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat". Per partecipare al bioblitz di Pianosa basta registrarsi sul sito del progetto www.lifeasap.eu e presentarsi il 16 marzo in tempo utile per l'imbarco e fare il biglietto a bordo della imbarcazione Gigierre a Piombino Marittima. La partenza è alle ore 8.30 da Piombino Marittima, alle 9.45 da Marciana Marina (Isola d'Elba) con arrivo previsto alle ore 11.00 a Pianosa. Rientro con partenza da Pianosa alle ore 17.00, arrivo a Marciana Marina ore 18.00, arrivo a Piombino ore 19.30 circa. Per i partecipanti registrati al Bioblitz il costo del biglietto andata e ritorno sarà, per l'occasione, di 20 euro a persona da Piombino e di 10 euro a persona da Marciana Marina. Si raccomanda abbigliamento comodo e di portare i viveri necessari perché in questo periodo sull'isola non ci sono servizi di ristoro. Dopo Pianosa sarà poi la volta di: Parco del Circeo, Mandria di Torino, Vesuvio, parchi di Roma Natura, Parco della Maremma, Aspromonte, Monte Pellegrino, Gran Paradiso e, a fine luglio, Appennino Lucano. Dopo la pausa d'agosto gli ultimi BioBlitz saranno, a settembre, nel parco dell'Alta Murgia e in quello Agricolo Sud di Milano. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

☀ 14.6 °C Rome

lunedì 11 Marzo 2019

Collabora con noi

🔍 f G+ 🐦

Momento Italia

Lavoro & Business guardando al futuro

Politica Interviste Sondaggi Economia ▼ Sanità Turismo Ambiente ▼ Occupazione ▼

Eurozona

Efficienza Energetica



Home > Ambiente > Parchi: Alien Rangers cercasi per dare la caccia alle specie aliene

Ambiente

Parchi: Alien Rangers cercasi per dare la caccia alle specie aliene

Di Redazione - 11 Marzo 2019

Like 0

Condividi



AAA Alien Rangers cercasi. Le aree protette cercano cacciatori di 'alieni' pronti a seguire le tracce di specie animali e vegetali arrivate o inserite per sbaglio in habitat non loro. Specie aliene, appunto, trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive: 3mila quelle in Italia, di cui circa il 15% invasive, e 12 miliardi i costi annuali dei danni solo in Europa.



Ultim'ora



Gay: nozze Grimaldi-Battaglia affidate al wedding planner della tv Enzo Miccio...

Redazione

L'annullatissimo matrimonio tra

Parchi: Alien Rangers cercasi per dare la caccia alle specie aliene

AAA Alien Rangers cercasi. Le aree protette cercano cacciatori di 'alieni' pronti a seguire le tracce di specie animali e vegetali arrivate o inserite per sbaglio in habitat non loro. Specie aliene, appunto, trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali

AAA Alien Rangers cercasi. Le aree protette cercano cacciatori di 'alieni' pronti a seguire le tracce di specie animali e vegetali arrivate o inserite per sbaglio in habitat non loro. Specie aliene, appunto, trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive: 3mila quelle in Italia, di cui circa il 15% invasive, e 12 miliardi i costi annuali dei danni solo in Europa. Da marzo a settembre, 12 aree protette italiane organizzano i "BioBlitz", attività pratiche, di ricerca e monitoraggio sul campo, per le quali servono cittadini volontari pronti a dare la caccia agli alieni per realizzare la più vasta attività di 'citizen science' (la ricerca scientifica a cui partecipano semplici cittadini) mai realizzata in Italia. "Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie - spiega Antonio Nicoletti, responsabile Aree Protette di Legambiente - per contribuire alla raccolta dei dati e delle informazioni su un fenomeno che dobbiamo assolutamente controllare". I "BioBlitz", cioè le attività di informazione e sensibilizzazione nei parchi, sono previsti dal progetto europeo Life Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni e organizzati da Federparchi. Si inizia dall' Isola di Pianosa il 16 marzo, perché le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti molto vulnerabili. A Pianosa si svolgeranno attività pratiche, di studio e di ricerca con le guide del Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano, gli operatori di Legambiente e gli esperti dell' Istituto Pangea Onlus, braccio tecnico operativo della Federparchi per l' intera campagna. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell' Arcipelago. A loro disposizione AsapP, l' app gratuita per segnalare, non solo durante le attività di monitoraggio ma in qualsiasi occasione, esemplari di aliene sul territorio italiano. Le segnalazioni, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati. "Le specie aliene

invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità - spiega Giampiero Sammuri, presidente del Parco dell' Arcipelago Toscano e di Federparchi - per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell' opinione pubblica ed è questo l' obiettivo dei BioBlitz che si svolgeranno nel corso dell' anno. Un modo partecipato e divertente di avvicinarsi di persona a una tematica complessa e che aumenta anche sotto la spinta dei mutamenti climatici. Un contributo affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat". Per partecipare al bioblitz di Pianosa basta registrarsi sul sito del progetto www.lifeasap.eu e presentarsi il 16 marzo in tempo utile per l' imbarco e fare il biglietto a bordo della imbarcazione Gigierre a Piombino Marittima. La partenza è alle ore 8.30 da Piombino Marittima, alle 9.45 da Marciana Marina (Isola d' Elba) con arrivo previsto alle ore 11.00 a Pianosa. Rientro con partenza da Pianosa alle ore 17.00, arrivo a Marciana Marina ore 18.00, arrivo a Piombino ore 19.30 circa. Per i partecipanti registrati al Bioblitz il costo del biglietto andata e ritorno sarà, per l' occasione, di 20 euro a persona da Piombino e di 10 euro a persona da Marciana Marina. Si raccomanda abbigliamento comodo e di portare i viveri necessari perché in questo periodo sull' isola non ci sono servizi di ristoro. Dopo Pianosa sarà poi la volta di: Parco del Circeo, Mandria di Torino, Vesuvio, parchi di Roma Natura, Parco della Maremma, Aspromonte, Monte Pellegrino, Gran Paradiso e, a fine luglio, Appennino Lucano. Dopo la pausa d' agosto gli ultimi BioBlitz saranno, a settembre, nel parco dell' Alta Murgia e in quello Agricolo Sud di Milano. (Fonte: Adnkronos Prometeo)



Ultima Ora Revocati gli arresti per i genitori di Renzi, Boschi: "Chi pagherà ora per il fango?"

Chi siamo **Contatti**
Notiziari

Canali ▾ Esteri ▾ Regioni ▾ Speciali ▾ Multimedia ▾ Newsletter ▾

Arrivano i 'bioblitz': dal 16 marzo a caccia di specie aliene



Redazione 09/03/2019 Ambiente

Si comincia dall'isola di Pianosa dove i partecipanti sbarcheranno il 16 marzo per essere coinvolti in una esperienza indimenticabile



ROMA - 'BioBlitz', ovvero Blitz per la biodiversità, un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia. Si comincia dall'isola di Pianosa dove i partecipanti sbarcheranno il 16 marzo per essere coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la

Seguici su



I nostri Tg

TG POLITICO



TG LAZIO



TG SCUOLA



TG PEDIATRIA



TG RIABILITAZIONE



TG AMBIENTE



TG SANITÀ



SCIENTIFICAMENTE



UN NUOVO QUOTIDIANO
GRATUITO ONLINE
CON LE NOTIZIE DEL GIORNO
RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI



SCARICA L'APP



ApprofonDire



Arrivano i 'bioblitz': dal 16 marzo a caccia di specie aliene

ROMA - 'BioBlitz', ovvero Blitz per la biodiversità, un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia. Si comincia dall'isola di Pianosa dove i partecipanti sbarcheranno il 16 marzo per essere coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno dodici e si svolgeranno da marzo a settembre. Inizieranno dal parco dell'Arcipelago Toscano per poi proseguire al Parco del Circeo, alla Mandria di Torino, al Vesuvio, in quelli di Roma Natura. Si tornerà in Toscana nel Parco della Maremma, poi in quelli dell'Aspromonte, Monte Pellegrino, Gran Paradiso e, a fine luglio, nell'Appennino Lucano. Dopo la pausa d'agosto gli ultimi BioBlitz saranno, a settembre, nel parco dell'Alta Murgia e in quello Agricolo Sud di Milano. Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell'ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi ogni anno nella sola Unione Europea. Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L'attività di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo LIFE Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. I BioBlitz sono azioni organizzate nell'ambito del progetto da Federparchi con i Parchi interessati. Si tratta di esperienze sul campo che coinvolgono istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini. "Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità" dice Giampiero Sammuri, presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano nonché presidente di Federparchi - per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell'

opinione pubblica ed è questo l'obiettivo dei BioBlitz che si svolgeranno nel corso dell'anno. Un modo partecipato ed anche divertente di avvicinarsi di persona ad una tematica complessa e che aumenta anche sotto la spinta dei mutamenti climatici. Un contributo affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat". Nell'isola di Pianosa, sede una volta di un carcere di massima sicurezza e da tempo entrata nei confini del parco, è tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit. "Cerchiamo Alien Rangers per realizzare la più vasta attività di citizen science mai realizzata in Italia" dice il responsabile Aree Protette di Legambiente Antonio Nicoletti - Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie che prendano parte al monitoraggio delle specie aliene invasive, partecipando ai BioBlitz nei Parchi e utilizzando AsapP, l'app gratuita per segnalare, non solo durante le attività di monitoraggio ma in qualsiasi occasione, esemplari di aliene sul territorio italiano, per contribuire alla raccolta dei dati e delle informazioni su un fenomeno che dobbiamo assolutamente controllare per garantire l'equilibrio e la salute della nostra biodiversità". Le segnalazioni delle specie aliene si possono effettuare anche con AsapP, l'App gratuita e disponibile sia per dispositivi IOS che Android. Le segnalazioni, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati. Come si fa a partecipare al bioblitz di Pianosa? Ci si registra al bioblitz del Parco nazionale Arcipelago Toscano a questo link sul sito del progetto www.lifeasap.eu. Coloro che si saranno registrati dovranno presentarsi il giorno 16 marzo in tempo utile per l'imbarco e fare il biglietto a bordo della imbarcazione 'Gigierre' a Piombino Marittima. La partenza è alle ore 8.30 da Piombino Marittima, alle 9.45 da Marciana Marina (Isola d'Elba) con arrivo previsto alle ore 11.00 a Pianosa. Rientro con partenza da Pianosa alle ore 17.00, arrivo a Marciana Marina ore 18.00, arrivo a

Piombino ore 19.30 circa. Per i partecipanti registrati al Bioblitz il costo del biglietto andata e ritorno sarà, per l'occasione, di 20 euro a persona da Piombino e di 10 euro a persona da Marciana Marina. Si raccomanda abbigliamento comodo e di portare i viveri necessari perché in questo periodo sull'isola non ci sono servizi di ristoro. Per coloro che non vorranno partecipare al Bioblitz il costo del biglietto sarà a prezzo pieno (46 euro da Piombino, 36 euro da Marciana Marina a persona). Approfondimenti su: www.islepark.gov.it, www.federparchi.it, www.lifeasap.eu. Il progetto europeo Life ASAP (Alien SpeciesAwareness Program, www.lifeasap.eu) ha tra i suoi scopi quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema da parte di tutti i settori della società. ASAP è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life; coordinatore del progetto è Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), partner beneficiari sono Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo S.r.l, Tic Media Art; altri cofinanziatori sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e i parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, del Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese. Condividi su facebook Condividi su twitter Condividi su whatsapp Condividi su email Condividi su print Leggi anche: Marina militare: ritrovato incrociatore affondato nel 1942 Valle del Sacco, Zingaretti e Costa siglano l'accordo per la bonifica Jurassic Park in Emilia, trovato in Appennino dente di pliosauro Siccità, Anbi: "In crisi l'intero sistema idrico della pianura padana" Costa: "Su nucleare sempre convinto e tombale no" Clima, Coldiretti: "Febbraio con +1,38 gradi lascia smog e siccità"

BIODIVERSITA'. DAL 16 MARZO 'BIOBLITZ' A 'CACCIA' DI SPECIE ALIENE

BIODIVERSITA'. DAL 16 MARZO 'BIOBLITZ' A 'CACCIA' DI SPECIE ALIENE SI COMINCIA DALL'ISOLA DI **PIANOSA** CON I PRIMI 'ALIEN RANGERS' (DIRE) Roma, 9 mar. - 'BioBlitz', ovvero Blitz per la biodiversita', un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia. Si comincia dall'isola di **PIANOSA** dove i partecipanti sbarcheranno il 16 marzo per essere coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedra' protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversita' dell'isola. Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno dodici e si svolgeranno da marzo a settembre. Inizieranno dal parco dell'Arcipelago Toscano per poi proseguire al Parco del Circeo, alla Mandria di Torino, al Vesuvio, in quelli di Roma Natura. Si tornera' in Toscana nel Parco della Maremma, poi in quelli dell'Aspromonte, Monte Pellegrino, Gran Paradiso e, a fine luglio, nell'Appennino Lucano. Dopo la pausa d'agosto gli ultimi BioBlitz saranno, a settembre, nel parco dell'Alta Murgia e in quello Agricolo Sud di Milano. Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell'ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi ogni anno nella sola Unione Europea. (SEGUE) (Com/Ran/Dire) 16:40 09-03-19 NNNN

BIODIVERSITA'. DAL 16 MARZO 'BIOBLITZ' A 'CACCIA' DI SPECIE ALIENE -2-

BIODIVERSITA'. DAL 16 MARZO 'BIOBLITZ' A 'CACCIA' DI SPECIE ALIENE -2- (DIRE) Roma, 9 mar. - Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversita' ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L'attivita' di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo LIFE Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. I BioBlitz sono azioni organizzate nell'ambito del progetto da **Federparchi** con i Parchi interessati. Si tratta di esperienze sul campo che coinvolgono istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini. "Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversita'- dice Giampiero **Sammuri**, presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano nonché presidente di Federparchi- per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell'opinione pubblica ed e' questo l'obiettivo dei BioBlitz che si svolgeranno nel corso dell'anno. Un modo partecipato ed anche divertente di avvicinarsi di persona ad una tematica complessa e che aumenta anche sotto la spinta dei mutamenti climatici. Un contributo affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat". Nell'isola di **Pianosa**, sede una volta di un carcere di massima sicurezza e da tempo entrata nei confini del parco, e' tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversita' dell'Arcipelago. La giornata scorrera' tra attivita' sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit. (SEGUE) (Com/Ran/Dire) 16:40 09-03-19 NNNN

BIODIVERSITA'. DAL 16 MARZO 'BIOBLITZ' A 'CACCIA' DI SPECIE ALIENE -3-

BIODIVERSITA'. DAL 16 MARZO 'BIOBLITZ' A 'CACCIA' DI SPECIE ALIENE -3- (DIRE) Roma, 9 mar. - "Cerchiamo Alien Rangers per realizzare la piu' vasta attivita' di citizen science mai realizzata in Italia- dice il responsabile Aree Protette di Legambiente Antonio Nicoletti- Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie che prendano parte al monitoraggio delle specie aliene invasive, partecipando ai

BioBlitz nei Parchi e utilizzando AsapP, l'app gratuita per segnalare, non solo durante le attività di monitoraggio ma in qualsiasi occasione, esemplari di aliene sul territorio italiano, per contribuire alla raccolta dei dati e delle informazioni su un fenomeno che dobbiamo assolutamente controllare per garantire l'equilibrio e la salute della nostra biodiversità". Le segnalazioni delle specie aliene si possono effettuare anche con AsapP, l'App gratuita e disponibile sia per dispositivi IOS che Android. Le segnalazioni, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati. Come si fa a partecipare al bioblitz di **Pianosa**? Ci si registra al bioblitz del Parco nazionale Arcipelago Toscano a questo link https://www.lifeasap.eu/index.php/it/?option=com_rsform&view=rsform&formId=9 sul sito del progetto www.lifeasap.eu Coloro che si saranno registrati dovranno presentarsi il giorno 16 marzo in tempo utile per l'imbarco e fare il biglietto a bordo della imbarcazione 'Gigierre' a Piombino Marittima. La partenza è alle ore 8.30 da Piombino Marittima, alle 9.45 da Marciana Marina (Isola d'Elba) con arrivo previsto alle ore 11.00 a **Pianosa** Rientro con partenza da **Pianosa** alle ore 17.00, arrivo a Marciana Marina ore 18.00, arrivo a Piombino ore 19.30 circa. Per i partecipanti registrati al Bioblitz il costo del biglietto andata e ritorno sarà, per l'occasione, di 20 euro a persona da Piombino e di 10 euro a persona da Marciana Marina. Si raccomanda abbigliamento comodo e di portare i viveri necessari perché in questo periodo sull'isola non ci sono servizi di ristoro. Per coloro che non vorranno partecipare al Bioblitz il costo del biglietto sarà a prezzo pieno (46 euro da Piombino, 36 euro da Marciana Marina a persona). Approfondimenti su: www.islepark.gov.it www.federparchi.it www.lifeasap.eu (SEGUE) (Com/Ran/Dire) 16:40 09-03-19 NNNN

SABATO 09 MARZO 2019 16.41.26

BIODIVERSITA'. DAL 16 MARZO 'BIOBLITZ' A 'CACCIA' DI SPECIE ALIENE -4-

BIODIVERSITA'. DAL 16 MARZO 'BIOBLITZ' A 'CACCIA' DI SPECIE ALIENE -4- (DIRE) Roma, 9 mar. - Il progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program, www.lifeasap.eu) ha tra i suoi scopi quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema da parte di tutti i settori della società. ASAP è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life; coordinatore del progetto è Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), partner beneficiari sono Legambiente, **Federparchi**, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo S.r.l, Tic Media Art; altri cofinanziatori sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e i parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, del Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese. (Com/Ran/Dire) 16:40 09-03-19 NNNN

Arrivano i 'bioblitz': dal 16 marzo a caccia di specie aliene



👤 Redazione 📅 09/03/2019 🏠 Ambiente

Si comincia dall'isola di Pianosa dove i partecipanti sbarcheranno il 16 marzo per essere coinvolti in una esperienza indimenticabile

ROMA – 'BioBlitz', ovvero Blitz per la biodiversità, un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia. Si comincia dall'isola di Pianosa dove i partecipanti sbarcheranno il 16 marzo per essere coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola.

Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno dodici e si svolgeranno da marzo a settembre. Inizieranno dal parco dell'Arcipelago Toscano per poi proseguire al Parco del Circeo, alla Mandria di Torino, al Vesuvio, in quelli di Roma Natura. Si tornerà in Toscana nel Parco della Maremma, poi in quelli dell'Aspromonte, Monte Pellegrino, Gran Paradiso e, a fine luglio, nell'Appennino Lucano. Dopo la pausa d'agosto gli ultimi BioBlitz saranno, a settembre, nel parco dell'Alta Murgia e in quello Agricolo Sud di Milano.

Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive.

Nell'ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi ogni anno nella sola Unione Europea.

Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L'attività di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo LIFE Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. I BioBlitz sono azioni organizzate nell'ambito del progetto da Federparchi con i Parchi interessati. Si tratta di esperienze sul campo che coinvolgono istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini.

assolutamente controllare per garantire l'equilibrio e la salute della nostra biodiversità".

Le segnalazioni delle specie aliene si possono effettuare anche con AsapP, l'App gratuita e disponibile sia per dispositivi IOS che Android. Le segnalazioni, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati.

Come si fa a partecipare al bioblitz di Pianosa?

Ci si registra al bioblitz del Parco nazionale Arcipelago Toscano a [questo link](#) sul sito del progetto www.lifeasap.eu. Coloro che si saranno registrati dovranno presentarsi il giorno 16 marzo in tempo utile per l'imbarco e fare il biglietto a bordo della imbarcazione 'Gigierre' a Piombino Marittima.

La partenza è alle ore 8.30 da Piombino Marittima, alle 9.45 da Marciana Marina (Isola d'Elba) con arrivo previsto alle ore 11.00 a Pianosa Rientro con partenza da Pianosa alle ore 17.00, arrivo a Marciana Marina ore 18.00,

arrivo a Piombino ore 19.30 circa. Per i partecipanti registrati al Bioblitz il costo del biglietto andata e ritorno sarà, per l'occasione, di 20 euro a persona da Piombino e di 10 euro a persona da Marciana Marina. Si raccomanda abbigliamento comodo e di portare i viveri necessari perché in questo periodo sull'isola non ci sono servizi di ristoro. Per coloro che non vorranno partecipare al Bioblitz il costo del biglietto sarà a prezzo pieno (46 euro da Piombino, 36 euro da Marciana Marina a persona).

Approfondimenti su: www.islepark.gov.it, www.federparchi.it, www.lifeasap.eu.

“Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità- dice Giampiero Sammuri, presidente del Parco dell’Arcipelago Toscano nonché presidente di Federparchi- per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza nell’opinione pubblica ed è questo l’obiettivo dei BioBlitz che si svolgeranno nel corso dell’anno. Un modo partecipato ed anche divertente di avvicinarsi di persona ad una tematica complessa e che aumenta anche sotto la spinta dei mutamenti climatici. Un contributo affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat”.

Nell’isola di Pianosa, sede una volta di un carcere di massima sicurezza e da tempo entrata nei confini del parco, è tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell’Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull’isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit.

“Cerchiamo Alien Rangers per realizzare la più vasta attività di citizen science mai realizzata in Italia- dice il responsabile Aree Protette di Legambiente Antonio Nicoletti- Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie che prendano parte al monitoraggio delle specie aliene invasive, partecipando ai BioBlitz nei Parchi e utilizzando AsapP, l’app gratuita per segnalare, non solo durante le attività di monitoraggio ma in qualsiasi occasione, esemplari di aliene sul territorio italiano, per contribuire alla raccolta dei dati e delle informazioni su un fenomeno che dobbiamo

assolutamente controllare per garantire l'equilibrio e la salute della nostra biodiversità".

Le segnalazioni delle specie aliene si possono effettuare anche con AsapP, l'App gratuita e disponibile sia per dispositivi IOS che Android. Le segnalazioni, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati.

Come si fa a partecipare al bioblitz di Pianosa?

Ci si registra al bioblitz del Parco nazionale Arcipelago Toscano a [questo link](#) sul sito del progetto www.lifeasap.eu. Coloro che si saranno registrati dovranno presentarsi il giorno 16 marzo in tempo utile per l'imbarco e fare il biglietto a bordo della imbarcazione 'Gigierre' a Piombino Marittima.

La partenza è alle ore 8.30 da Piombino Marittima, alle 9.45 da Marciana Marina (Isola d'Elba) con arrivo previsto alle ore 11.00 a Pianosa Rientro con partenza da Pianosa alle ore 17.00, arrivo a Marciana Marina ore 18.00,

arrivo a Piombino ore 19.30 circa. Per i partecipanti registrati al Bioblitz il costo del biglietto andata e ritorno sarà, per l'occasione, di 20 euro a persona da Piombino e di 10 euro a persona da Marciana Marina. Si raccomanda abbigliamento comodo e di portare i viveri necessari perché in questo periodo sull'isola non ci sono servizi di ristoro. Per coloro che non vorranno partecipare al Bioblitz il costo del biglietto sarà a prezzo pieno (46 euro da Piombino, 36 euro da Marciana Marina a persona).

Approfondimenti su: www.islepark.gov.it, www.federparchi.it, www.lifeasap.eu.



APPARTENERE
INTESA SANPAOLO MOBILE.
 L'APP CHE TI FA SENTIRE A CASA.

CON L'APP INTESA SANPAOLO MOBILE
 OPERI DOVE E QUANDO VUOI.
 HAI BISOGNO D'INCONTRARCI?
 IN VENETO E IN FRIULI VENEZIA GIULIA
 ABBIAMO OLTRE 900 FILIALI.

INTESA  SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Operatività disponibile per i titolari dei servizi a distanza della Banca. Per le condizioni contrattuali dei servizi a distanza, leggi i Fogli Informativi disponibili sul sito e nelle Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano.





 Segnala notizia
 
 Segnala evento
 
 Pubblicità
 
 Redazione
 
 Segui
 8.200 follower
 
 Like 138K


09/03/2019
 foschia


10/03/2019
 variabile


11/03/2019
 temporale e
 schiarite

OGGI
Treviso

09 marzo 2019

Google Ricerca personal 

PRIMA PAGINA

NORD-EST

ITALIA

ESTERI

SPORT

AGENDA

A TAVOLA

BENESSERE

LAVORO

AMBIENTE

BENESSERE


 METEO
 
 CASA
 
 CINEMA
 
 NEWSLETTER
 
 NUMERI UTILI

OggiTreviso > Benessere

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia.

AdnKronos |  commenti |

☆☆☆☆☆



Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole.

Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo portato in casa.


 0
 
 Tweet


 Share


 0
 
 Invia ad un amico


 Share
 
 stampa la pagina


 aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

PIERANTONIO FOLTRAN

**L'AMORE
 NELLA PROVINCIA VENETA**

ROMANZO



Il libro si trova nelle librerie

→



Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia..

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della

fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.

-MSGR - 20_CITTA - 22 - 09.03.19-N-

22

Animali



MACRO

Sabato 9 Marzo 2019
www.ilmessaggero.it

Gli uccellini, soprattutto quelli esotici, stanno cominciando a ricomparire nelle case. Si adattano all'ambiente domestico ma hanno bisogno di cure continue: dal cambio dell'acqua alla pulizia della voliera. E i semi e le verdure devono essere sempre freschi



I canarini maschi si esibiscono in vere serenate

Per colonna sonora un dialogo tra canarini

I VOLATILI

Meno impegnativi di cani e gatti, gli uccelli da compagnia necessitano comunque di cure e attenzioni, a partire dal cambio della lettiera fino al continuo approvvigionamento di cibo (dato l'elevato metabolismo), così da assicurare gli una buona salute.

Un fattore da considerare al momento della scelta del proprio amico piumato, è proprio il loro canto: se si vive ad esempio in un condominio e si potrebbero infastidire i vicini, optare per un diamante di Gould - dall'aspetto di un passerotto con le piume sgarbiate - che è più silenzioso del popolare canarino. Dal caratteristico e vivace colore giallo, i canarini ben si adattano a vivere nell'ambiente domestico.

Nella scelta della loro gabbia, si dovrà tenere conto che per due canarini va bene una misura di 60 cm sviluppata orizzontalmente: mentre se sono in numero superiore, è meglio optare per una voliera, altrimenti potrebbero diventare aggressivi se in uno spa-



Addomesticare il pappagalio è possibile: ma se resta da solo in casa deve avere la catena

SVUOTARE LA VASCA NEL POMERIGGIO COSÌ LE PIUME NON RESTANO BAGNATE DURANTE LE ORE NOTTURNE

zio ristretto. Le normali operazioni di pulizia giornaliera prevedono l'ispezione della voliera eliminando avanzati di cibo ed escrementi, lavando e riempendo ogni giorno mangiatoia e beverino con cibo e acqua fresca.

L'ARIA

I canarini amano più fare il bagno mantenendo così le zampe, la pelle e le piume lucide e pulite. Meglio inserire allora una vaschetta per il bagno al mattino e toglierla poi nel pomeriggio, evitando così che restino con le piume bagnate nelle ore serali. Meglio evitare poi le correnti d'aria e mai dimenticare il taglio delle unghie, dal momento che i canarini che vivono in gabbia non possono arrotondare sui rami degli alberi. Altra operazione delicata è la limatura del becco, per cui è utile inserire nella gabbia un osso di seppia: gli consentirà di limarsi i contorni della bocca e di assumere il tempo stesso il calcio.

Molto socievole e che si adatta alla vita in gabbia, è anche il diamante di Gould, un piccolo passeriforme (circa 15 cm di lunghezza per 15 grammi di peso) con la vivace livrea dai colori dell'arcobal-

leno. Per favorirne la longevità (in media vive dai 6 agli 8 anni) sono importanti un ambiente tranquillo e privo di stress, un'alimentazione corretta e una buona igiene. Il suo cinguettio è melodioso e poco rumoroso.

Viste le piccole dimensioni di questi uccelli, le sbarre devono essere ravvicinate per evitare che possano trovare una via di fuga. Accorgimenti di tutt'altro tipo, invece, se si sceglie di adottare un pappagalio, attratti dall'incredibile capacità di alcune specie (come il calopsite o il cenerino) di riprodurre suoni e imitare la voce umana.

LA FUGA

Simpatici ed intelligenti, amano stare in compagnia e soprattutto necessitano di volare: occorre

I PAPPAGALLI VANNO ADDESTRATI: DEVONO VOLARE TRA LE STANZE E TORNARE DOVE VUOLE IL PADRONE

quindi lasciarli uscire dalla gabbia almeno una volta al giorno, dopo averli addestrati a tornare sul vostro dito, e assicurandosi che nell'ambiente non ci siano pericoli o vie di fuga.

Sono sicuramente più rumorosi dei canarini, gli si può per il fatto di emettere i consueti richiami soprattutto all'alba e al tramonto. Essendo di taglia medio grande necessitano di uno spazio maggiore, se più di uno, e si rende quindi necessaria un'apposita voliera di certo più ingombrante e difficile da tenere in appartamento. «I pappagalii sono animali che formano stormi molto ampi non sono fatti per stare soli o al massimo in coppia - spiega Giacomo Riggio, medico veterinario esperto in comportamento animale - Si muovono moltissimo anche non volando per raggiungere ad esempio i frutti sugli alberi e facendo acrobazie notevoli» continua. Precisando che limitandoli nel volo potranno indurli a sviluppare comportamenti patologici come l'iper aggressività e atti di autolesionismo come l'autodeplumazione.

Silvia Cutuli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Specie aliene: 3 mila importate in Italia

LO STUDIO

Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene (quelle non nostre ma importate) sono arrivate a 12.000 con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3.000 con un incremento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene? Aerei, navi, correnti marine, container, clandestini nei cargo che trasportano merci. Ma anche il bagaglio del viaggiatore. Semi, piante, insetti, animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti che si diffondono in ogni parte del mondo approfittando del «passaggio» fornito dal bagaglio del turista. Si nascondono in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature



IL TRASPORTO
Semi, piante, merci e turisti diventano trasportatori di specie con habitat lontani e differenti dai nostri

e nelle attrezzature sportive. Oppure, possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali. Come testimonia lo studio del Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvata Rosaria: aveva plastica nello stomaco



L'inquinamento da plastica continua a colpire in mare: Rosaria (nella foto) tartaruga Caretta Caretta di 20 kg e lunga 52 cm è stata ritrovata dalla Guardia Costiera al largo di Maratea (Potenza). Galleggiava in modo anomalo: non riusciva a immergersi. Aveva ingerito l'involucro di plastica delle sigarette. La Capitaneria di Porto ha avvertito il Wwf Maratea, Rosaria è stata salvata.



Quando i lettori fanno bau (e miao)



«Il 25 luglio Amélie ed io festeggiamo i nostri compleanni»

«Lei è la mia Amélie, barboncina bichon frisé. È arrivata da noi 4 anni fa. Dalla mamma a casa nostra. I miei genitori erano scomparsi da poco e l'ho sempre considerata un loro regalo. Un dettaglio ci unisce: siamo nate tutte e due il 25 luglio. Festeggiamo insieme. Amélie è un grande amore della mia vita con mio marito e i miei figli», scrive Annabella Jengo, 58 anni, romana. Se avete anche voi un animale del cuore, cane, gatto, pesce rosso o iguana, scrivete un'email a: macro@ilmessaggero.it

-TRV 11.08/03/19 21:12-NOTE-

Specie aliene: 3 mila importate in Italia

LO STUDIO Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene (quelle non nostre ma importate) sono arrivate a 12.000 con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3.000 con un incremento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene? Aerei, navi, correnti marine, container, clandestini nei cargo che trasportano merci. Ma anche il bagaglio del viaggiatore. Semi, piante, insetti, animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti che si diffondono in ogni parte del mondo approfittando del «passaggio» fornito dal bagaglio del turista. Si nascondono in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure, possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali. Come testimonia lo studio del Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

TODAY



ACCEDI

Salute

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle



Redazione

09 MARZO 2019 03:40



📷 Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole.

Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene.

I più letti oggi



1 Salute: riconoscere l'infarto nella donna, torna Vivi con il Cuore



2 Salute: Federazione Alzheimer, una guida per usare 'le parole giuste'



3 Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi



4 Ricerca: primi gemelli 'semi-identici' scoperti in gravidanza

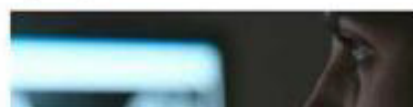
Notizie Popolari



campagna di informazione salva-cuore per le donne
Salute: riconoscere l'infarto nella donna, torna Vivi con il Cuore



Salute: Federazione Alzheimer, una guida per usare 'le parole giuste'



Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto

europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.

HOME CHI SIAMO » NEL TERRITORIO ORGANIZZAZIONI » DOCUMENTI » PROGETTI » FORMAZIONE »
 COMUNICAZIONE » CONTATTI



ASSOCIATI EVENTI PARTNER POLITICHE RICERCHE TERRITORIO

Cerca nel sito...

Home > Notizie > Associati > Legambiente assegna gli Oscar dell'ecoturismo 2019

Legambiente assegna gli Oscar dell'ecoturismo 2019

8 Marzo 2019



Premiate 6 aree protette in collaborazione con Federparchi, 5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture ricettive che aderiscono all'etichetta Legambiente Turismo

Hanno saputo mettere in campo un mix di azioni e strategie capaci di realizzare prodotti e servizi turistici sostenibili, attenti all'ambiente e a un corretto sviluppo dei territori, coniugando natura, cultura e benessere. Puntando all'innovazione tecnologica o alla riscoperta delle tradizioni, ma sempre con uno sguardo attento all'inclusione e al rispetto delle diversità.

È in base a questi e ad altri parametri che **Legambiente** ha assegnato gli **Oscar dell'ecoturismo 2019** a **6 aree protette in collaborazione con Federparchi** (tra parchi naturali nazionali, regionali e aree marine protette), **5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture turistiche ricettive** affiliate all'etichetta Legambiente Turismo. Il premio è stato assegnato durante l'incontro *Parchi alla sfida dei nuovi turismi* che si è tenuto oggi a Milano a **Fa' la cosa giusta**, la fiera italiana che parla di biologico, km0, moda critica, mobilità sostenibile, turismo responsabile, consumo consapevole. Una tavola rotonda durante la quale si è discusso dei nuovi turismi e di come generare economia per i territori a partire da progetti di turismo responsabile. All'incontro erano presenti **Giampiero Sammuri**, Presidente di Federparchi; **Massimiliano Vavassori**, Responsabile relazioni istituzionali del Touring Club Italiano; **Maurizio Davolio**, Presidente di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile; **Barbara Meggetto**, Presidente di Legambiente Lombardia; **Antonio Nicoletti**, Responsabile Aree Protette e Biodiversità di Legambiente; **Sebastiano Venneri**, Responsabile Turismo di Legambiente.

«In questi anni abbiamo assistito ad una evoluzione del turismo che è passato da un turismo di massa ad un turismo di qualità, attento all'ambiente e alla sostenibilità - afferma **Sebastiano Venneri**, responsabile Turismo di Legambiente - Sempre più persone scelgono luoghi e mete ecofriendly e un

ULTIME NOTIZIE IN ASSOCIATI

- In Italia 7,3 milioni di casalinghe. "Mestiere difficile e non retribuito"
- Legambiente assegna gli Oscar dell'ecoturismo 2019
- #8marzodellebambine, Unicef presenta il rapporto e il video "Posso essere quello che voglio".
- La sfida di UILDM: raccontare la morte con irriverenza e ironia. Un video per promuovere la campagna lasciti solidali
- I pastori sardi come in contadini del Sud America
- Riforma Terzo Settore - Guida Uneba per gli enti dell'assistenza ad anziani, persone con disabilità, minori
- Pranzo per le persone senza dimora: a Casa Coppelle con l'iniziativa "Pane e Olio"
- Treno Verde 2019: torna la Campagna di Legambiente con Ferrovie dello Stato Italiane
- Aisla, al via il progetto BAOBAB
- Lavoro: sulle retribuzioni Italia al di sotto della media europea

TAG

5 per mille Ambiente
 e territorio Anziani
 Azzardo patologico Beni
 comuni Cittadinanza
 Claudia Fiaschi
 Comunicazione
 Cooperazione
 internazionale Cultura
 Dalle Regioni Dal
 Parlamento Diritti
 Disabilità e non-
 autosufficienza
 Donazioni Economia

Legambiente assegna gli Oscar dell' ecoturismo 2019

Premiate 6 aree protette in collaborazione con Federparchi, 5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture ricettive che aderiscono all' etichetta Legambiente Turismo Hanno saputo mettere in campo un mix di azioni e strategie capaci di realizzare prodotti e servizi turistici sostenibili, attenti all' ambiente e a un corretto sviluppo dei territori, coniugando natura, cultura e benessere. Puntando all' innovazione tecnologica o alla riscoperta delle tradizioni, ma sempre con uno sguardo attento all' inclusione e al rispetto delle diversità. È in base a questi e ad altri parametri che Legambiente ha assegnato gli Oscar dell' ecoturismo 2019 a 6 aree protette in collaborazione con Federparchi (tra parchi naturali nazionali, regionali e aree marine protette), 5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture turistiche ricettive affiliate all' etichetta Legambiente Turismo. Il premio è stato assegnato durante l' incontro I Parchi alla sfida dei nuovi turismi che si è tenuto oggi a Milano a Fa' la cosa giusta , la fiera italiana che parla di biologico, km0, moda critica, mobilità sostenibile, turismo responsabile, consumo consapevole. Una tavola rotonda durante la quale si è discusso dei nuovi turismi e di come generare economia per i territori a partire da progetti di turismo responsabile. All' incontro erano presenti Giampiero Sammuri , Presidente di Federparchi; Massimiliano Vavassori , Responsabile relazioni istituzionali del Touring Club Italiano; Maurizio Davolio , Presidente di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile; Barbara Meggetto , Presidente di Legambiente Lombardia; Antonio Nicoletti , Responsabile Aree Protette e Biodiversità di Legambiente; Sebastiano Venneri , Responsabile Turismo di Legambiente. «In questi anni abbiamo assistito ad una evoluzione del turismo che è passato da un turismo di massa ad un turismo di qualità, attento all' ambiente e alla sostenibilità - afferma Sebastiano Venneri , responsabile Turismo di Legambiente - Sempre più persone scelgono luoghi e mete ecofriendly e un turismo green, dove sono state messe in campo buone pratiche sostenibili, dov' è c' è attenzione alla filiera agroalimentare di eccellenza, ai servizi turistici in chiave ecologica. Gli Oscar dell' ecoturismo rappresentano le eccellenze su questi temi nel panorama nazionale. Esperienze che hanno scelto la sostenibilità e il rapporto con il territorio come ingredienti essenziali per confezionare la

proposta per i propri clienti e allo stesso tempo rilanciare l' economia locale». Il racconto che arriva dai Parchi e dalle Aree protette, premiate da Legambiente con la collaborazione di Federparchi, dimostra quanto questi territori stiano facendo per sviluppare le modalità di fruizione più avanzate e compatibili con i delicati ecosistemi che tutelano. È il caso del Parco Nazionale della Valgrande a Verbania (Piemonte) a cui è andato l' Oscar dell' Ecoturismo per la gestione dell' area wilderness più grande d' Europa dove si svolgono moltissime attività, in piena sicurezza, volte alla scoperta del territorio, alla tutela paesaggistica e promozione culturale. Il Parco Naturale Regionale Paneveggio Pale di San Martino in Trentino è stato premiato per il progetto Parco accessibile , che prevede la fruibilità di alcuni sentieri ai disabili. C' è poi l' Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo in Sardegna (Olbia, San Teodoro e Loiri Porto San Paolo) dove si segnala il progetto educativo SalvaMare per la promozione di un modello sostenibile di fruizione degli ambienti di sabbia e di mare. Sempre in Sardegna, premiato il Parco naturale regionale di Tepilora per l' attenzione dimostrata al turismo escursionistico all' insegna della sostenibilità. Il Parco nazionale del Pollino (Basilicata e Calabria) ha invece promosso un turismo scolastico e sociale, coinvolgendo le fasce più deboli della popolazione. Un' attività che ha incrementato tra l' altro il turismo fuori stagione favorendo così l' intera economia locale. Infine, l' Oscar è stato assegnato alla Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa per la gestione sostenibile della Spiaggia dei Conigli che ha dimostrato come sia possibile salvaguardare luoghi incantevoli e ricchissimi di biodiversità e allo stesso tempo incrementare la fruizione turistica. Legambiente ha assegnato quest' anno anche 5 premi speciali. I premi per la promozione di un turismo sostenibile vanno ad ASTOI - Confindustria Viaggi , l' associazione dei Tour Operator aderenti a Confindustria, per l' informazione ambientale e, in particolare, per l' impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program). Un' adesione che ha permesso di diffondere tra i propri associati informazioni contro la diffusione delle specie aliene invasive e a tutela

della biodiversità, sensibilizzando i clienti anche attraverso la distribuzione di materiale informativo e informazioni ad hoc nei cataloghi o con il Decalogo del turista consapevole . L' altro Oscar premia l' esperienza di CamminaSila in Calabria, nata nel 2012 da un progetto del circolo Legambiente Sila, per dimostrare che si può fare turismo invernale anche senza l' utilizzo di infrastrutture di grande impatto, inserendo nei pacchetti turistici anche visite guidate ai beni culturali, ai musei del territorio, alle aree faunistiche ed alle riserve naturali presenti in Sila. Due i premi speciali per inclusione e accessibilità assegnati con la collaborazione della Fondazione Cesare Serono : al Comune di Montesilvano in Abruzzo per il progetto Spiagge Accessibili , nato nel 2009, che ha permesso di rendere accessibili a tutti due spiagge libere del lungomare e che dalla passata stagione estiva viene portato avanti coinvolgendo i ragazzi del progetto SPRAR; al Centro Ferie Salvatore di San Felice Circeo (Lazio), dove la struttura ricettiva e la spiaggia sono ora un luogo ideale per le vacanze di persone con disabilità. Infine, la prima edizione del premio speciale Mobilità Dolce promosso da Legambiente e dall' Alleanza per la Mobilità Dolce assegnato all' Associazione Le Rotaie in Molise per aver salvato la ferrovia Sulmona-Carpinone facendo diventare realtà il sogno della Transiberiana di Italia. Grazie alla collaborazione con Fondazione FS è stato possibile promuovere un treno turistico che ha salvato dall' abbandono la ferrovia che collegava Abruzzo e Molise. Appartenenti a otto regioni diverse ci sono poi i premi alle 15 strutture turistiche italiane selezionate tra le centinaia di strutture affiliate all' etichetta Legambiente Turismo e che rispettano una serie di misure che vanno dall' attenzione alla bioedilizia alla gestione dei rifiuti, dall' impegno sociale fino alla qualità del cibo, le attività didattiche, l' accessibilità, la promozione del territorio e delle forme di mobilità dolce. Per la categoria Ottima gestione ambientale , il riconoscimento è stato conferito all' Hotel Daniel di Bellaria (Emilia-Romagna); alla Contea dei Ciliegi a Pedaso (Marche); al B&B Fonte di Zeno a Marciana (Isola d' Elba; al Bagno Arizona di Viareggio (Toscana) e all' Agriturismo La Petrosa in Cilento (Campania). Per la categoria Amici del Clima, l' Oscar è stato assegnato al Politian Apartments di Montepulciano (Toscana). Nella categoria Riuso e riciclo dei materiali , i riconoscimenti sono andati all' Osteria Arcadia di Porto Tolle (Veneto); al Lido Idelmery di Taggia (Liguria); al B&B Al Bastione Normanno a Palermo (Sicilia). Nella categoria Offerta Alimentare e Gastronomia Tipica sono invece stati premiati: la Fattoria L' Alpenice in Emilia-Romagna; il Bagno

Teresa di Viareggio (Toscana) e il Domus De Janas di Barisardo (Sardegna). Nella categoria Comunicazione e Promozione del Territorio l' Oscar è stato assegnato a AreVod , operante nell' area Vesuviana in Campania. Infine, nella categoria Mobilità Sostenibile due i premi sono assegnati, entrambi a Bellaria (Emilia-Romagna) all' Hotel San Salvador e al Blu Suite Hotel . L' Oscar dell' ecoturismo 2019 è realizzato grazie al sostegno di Culligan L' ufficio stampa di Legambiente 347.4126421 - 0686268353-99.

Home / News / A Fà la Cosa Giusta gli Oscar dell'ecoturismo

News Territorio

A Fà la Cosa Giusta gli Oscar dell'ecoturismo

Appuntamento venerdì alle 11 presso lo stand di Legambiente



Redazione • 2 settimane ago

0 47 Less than a minute



MILANO – Il calendario degli appuntamenti di Legambiente alla fiera del consumi critico e degli stili di vita sostenibili **Fà la Cosa Giusta**, in programma da venerdì a domenica a Fieramilanocity, si apre con la consegna degli **Oscar dell'ecoturismo**. Nell'ambito del convegno "I parchi alla sfida dei nuovi turismi" saranno premiati i migliori progetti di turismo sostenibile e inclusivo nei Parchi e delle strutture ricettive con l'etichetta ecologica di Legambiente, con la collaborazione della fondazione Serono. Sarà premiata ASTOI per la collaborazione alla diffusione delle buone pratiche per evitare la diffusione di specie animali e vegetali aliene (progetto LIFE ASAP).

TURISMO
LEGAMBIENTE

**PREMIAZIONE
OSCAR ECOTURISMO 2019**

SOSTENIBILE, ACCESSIBILE, RESPONSABILE, ATTIVO, INCLUSIVO, GENEALOGICO, ...

I PARCHI ALLA SFIDA DEI NUOVI TURISMI

Legambiente consegna gli Oscar dell'Ecoturismo 2019

Ne discutono:
Franco Iseppi, Roberto Mazzà, Antonio Nicoletti, Maurizio Davolio,
Barbara Meggetto, Giampiero Sammuri, Sebastiano Venneri
I premiati con l'Oscar dell'Ecoturismo 2019

VENERDÌ 8 MARZO 2019
FaLaCosaGiusta | Fiera MilanoCity
Stand Legambiente | 11.00 - 13.00

OSCAR
ECOTURISMO

In collaborazione con
Federparchi
Vivitalia

Il convegno, in programma allo stand di Legambiente dalle 11 alle 12, intende analizzare come si pongono di fronte alla nascita di nuovi modi di fare turismo e le possibilità di rappresentare un'alternativa alle città d'arte per i turisti stranieri che arrivano nel nostro Paese, generando economia per i territori da progetti di turismo responsabile. Ne discuteranno: Giampiero Sammuri, Presidente di Federparchi, Franco Iseppi, Presidente del Touring Club Italiano, Maurizio Davolio, Presidente di AITR, Roberto Mazzà di SL&A, Barbara Meggetto Presidente di Legambiente Lombardia, Antonio Nicoletti, Responsabile Aree Protette e Biodiversità di Legambiente, Sebastiano Venneri, Responsabile Turismo di Legambiente.



16^a EDIZIONE
8 - 10 marzo 2019
fieramilanocity

Organizzato da:
TERRE DI MEZZO
EVENTI

Roberta Ragni **VIAGGIARE** **ECO-TURISMO** 09-03-2019

Oscar dell'ecoturismo 2019: i parchi e i luoghi da visitare almeno una volta nella vita



Dal Parco del pollino alle spiagge accessibili dell'Abruzzo, dalla Transiberiana di Italia all'Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo, in Sardegna. Sono stati assegnati gli Oscar dell'ecoturismo 2019. Ecco tutti i bellissimi parchi e i luoghi premiati, da vedere almeno una volta nella vita, e da non perdere assolutamente.

Premiate da Legambiente **6 aree protette** in collaborazione con Federparchi, **5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo** (oltre a 15 strutture ricettive che aderiscono all'etichetta Legambiente Turismo). I vincitori hanno saputo mettere in campo azioni e strategie per realizzare servizi turistici sostenibili, con uno sguardo attento all'inclusione e al

rispetto delle diversità.

«In questi anni abbiamo assistito ad una evoluzione del turismo che è passato da un turismo di massa ad un turismo di qualità, attento all'ambiente e alla sostenibilità – afferma Sebastiano Venneri, responsabile Turismo di Legambiente – Sempre più persone scelgono luoghi e mete ecofriendly e un turismo green, dove sono state messe in campo buone pratiche sostenibili, dov'è c'è attenzione alla filiera agroalimentare di eccellenza, ai servizi turistici in chiave ecologica. Gli Oscar dell'ecoturismo rappresentano le eccellenze su questi temi nel panorama nazionale. Esperienze che hanno scelto la sostenibilità e il rapporto con il territorio come ingredienti essenziali per confezionare la proposta per i propri clienti e allo stesso tempo rilanciare l'economia locale».

Il racconto che arriva dai Parchi e dalle Aree protette dimostra che si può fare turismo rispettando gli ecosistemi che essi stessi tutelano.

Per questo, se non li avete ancora visitati, ecco **5 bellissimi parchi da vedere almeno una volta nella vita**, e le altre iniziative di eco turismo premiate da non perdere assolutamente:

1) Parco Nazionale della Valgrande a Verbania

È il caso del Parco Nazionale della Valgrande a Verbania (Piemonte) a cui è andato l'Oscar dell'Ecoturismo per la gestione dell'area wilderness più grande d'Europa dove si svolgono moltissime attività, in piena sicurezza, volte alla scoperta del territorio, alla tutela paesaggistica e promozione culturale.

2) Parco Naturale Regionale Paneveggio Pale di San Martino

Il Parco Naturale Regionale
Paneveggio Pale di San Martino in
Trentino è stato premiato per il
progetto Parco accessibile, che
prevede la fruibilità di alcuni sentieri
ai disabili.

lnx.ser-mar.it

APRI

3) Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo



C'è poi l'Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo in Sardegna (Olbia, San Teodoro e Loiri Porto San Paolo) dove si segnala il progetto educativo SalvaMare per la promozione di un modello sostenibile di fruizione degli ambienti di sabbia e di mare.

4) Parco naturale regionale di Tepilora

Sempre in Sardegna, premiato il Parco naturale regionale di Tepilora per l'attenzione dimostrata al turismo escursionistico all'insegna della sostenibilità.

5) Parco nazionale del Pollino

Il Parco nazionale del Pollino (Basilicata e Calabria) ha invece promosso un turismo scolastico e sociale, coinvolgendo le fasce più deboli della popolazione. Un'attività che ha incrementato tra l'altro il turismo fuori stagione favorendo così l'intera economia locale.

6) Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa



Infine, l'Oscar è stato assegnato alla Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa per la gestione sostenibile della Spiaggia dei Conigli che ha dimostrato come sia possibile salvaguardare luoghi incantevoli e ricchissimi di biodiversità e allo stesso tempo incrementare la fruizione turistica.

7) CamminaSila in Calabria

Tra gli altri, segnaliamo il **premio speciale per CamminaSila in Calabria**, nata nel 2012 da un progetto del circolo Legambiente Sila, per dimostrare che si può fare turismo invernale anche senza l'utilizzo di infrastrutture di grande impatto, inserendo nei pacchetti turistici anche visite guidate ai beni culturali, ai musei del territorio, alle aree faunistiche ed alle riserve naturali presenti in Sila.

Marina di Alghero

120 Posti Barca

Ormeggia la tua barca nella marina di Alghero in piena sicurezza e comodità. Contattaci.

lnx.ser-mar.it

APRI



8) Spiagge Accessibili, da Montesilvano a San Felice Circeo

Due i premi speciali per inclusione e accessibilità assegnati con la collaborazione della Fondazione Cesare Serono: al Comune di Montesilvano in Abruzzo per il progetto Spiagge Accessibili, nato nel 2009, che ha permesso di rendere accessibili a tutti due spiagge libere del lungomare e che dalla passata

stagione estiva viene portato avanti coinvolgendo i ragazzi del progetto SPRAR; al Centro Ferie Salvatore di San Felice Circeo (Lazio), dove la struttura ricettiva e la spiaggia sono ora un luogo ideale per le vacanze di persone con disabilità.

9) Transiberiana di Italia



Infine, la prima edizione del premio speciale Mobilità Dolce promosso da Legambiente e dall'Alleanza per la Mobilità Dolce assegnato all'Associazione Le Rotaie in Molise per aver salvato la ferrovia Sulmona-Carpinone facendo diventare realtà il sogno della Transiberiana di Italia. Grazie alla collaborazione con Fondazione FS è stato possibile promuovere un treno turistico che ha salvato dall'abbandono la ferrovia che collegava Abruzzo e Molise.

10) ASTOI – Confindustria Viaggi

L'associazione dei Tour Operator aderenti a Confindustria, per l'informazione ambientale e, in particolare, per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program). Un'adesione che ha permesso di diffondere tra i propri associati informazioni contro la diffusione delle specie aliene invasive e a tutela della biodiversità, sensibilizzando i clienti anche attraverso la distribuzione di materiale informativo e informazioni ad hoc nei cataloghi o con il Decalogo del turista consapevole.

ILDUBBIO



ABBONAMENTI

Area riservata

ILDUBBIO

venerdì 8 marzo 2019



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home > Rubriche > Salute

Opinioni Editoriali Lavoro Ambiente

SALUTE

Adnkronos

8 Mar 2019 16:47 CET

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle



Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole.

Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi



CRONACA

Europee, da Zingaretti impegno unitario. Incognita Calenda



CRONACA

Meteo: in Lombardia weekend di sole, da lunedì nuovo calo temperature



CRONACA

Migranti: Caritas Ambrosiana lancia fondo per esclusi da di sicurezza



CRONACA

Governo: Biancofiore, 'Fi

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché

siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.

venerdì 8 marzo 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita del

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

Comuni

SALUTE

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle

08/03/2019 16:47

Consiglia

Condividi

iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet

Stampa

Riduci

Aumenta

Condividi

[f](#) [t](#) [g](#) [o](#)


Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.



In primo piano Più lette della settimana

Arrestato mentre spacciava marijuana e hashish in un b&b di Alghero

Sospetta meningite: paziente di Tempio Pausania ricoverato a Sassari

Prezzo del latte. Coldiretti, arriva l'accordo con una griglia che lo vincola a quello del formaggio

Latte, trovato l'accordo per 74 centesimi al litro. Codacons "E' accordo al ribasso"

Sassari: "La Città che vogliamo ... in Rete Metropolitana"

Dinamo, Pozzecco: "Siamo un cantiere aperto, a Venezia per migliorare ancora"

Cup di Porto Torres chiuso, l'appello del sindaco ai vertici Ats

Sassari. Reil, al via le domande per i tirocini

Sassari. Patto tra Corale "Canepa" e Istituto comprensivo San Donato

Carnevale sennorese da record, migliaia di persone per la parata dei carri allegorici

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todostart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. E realmente



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della

fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.

LA VOCE
DI NOVARA

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

8 marzo 2019



Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole.

Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene.

Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi.

Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria.

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché

siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



POLITICA

8 marzo, ad Amburgo Femen demoliscono il muro del quartiere rosso



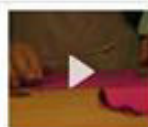
CRONACHE

8 Marzo, Giovanna Olivieri: le donne sempre nella stessa trincea



POLITICA

Isra, schiava dell'Isis venduta a 10 uomini: darei fuoco a Daesh



CULTURE

Hermès dietro le quinte, all'Ara Pacis con gli artigiani a lavoro

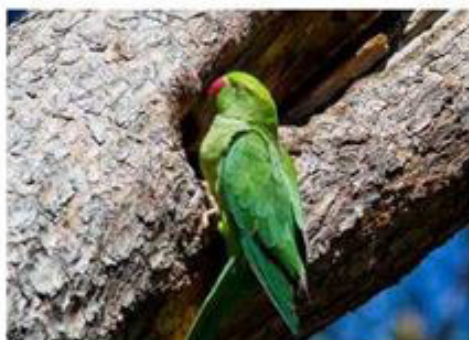
NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

8 marzo 2019 - 16:47

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle



Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le

specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto

europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.





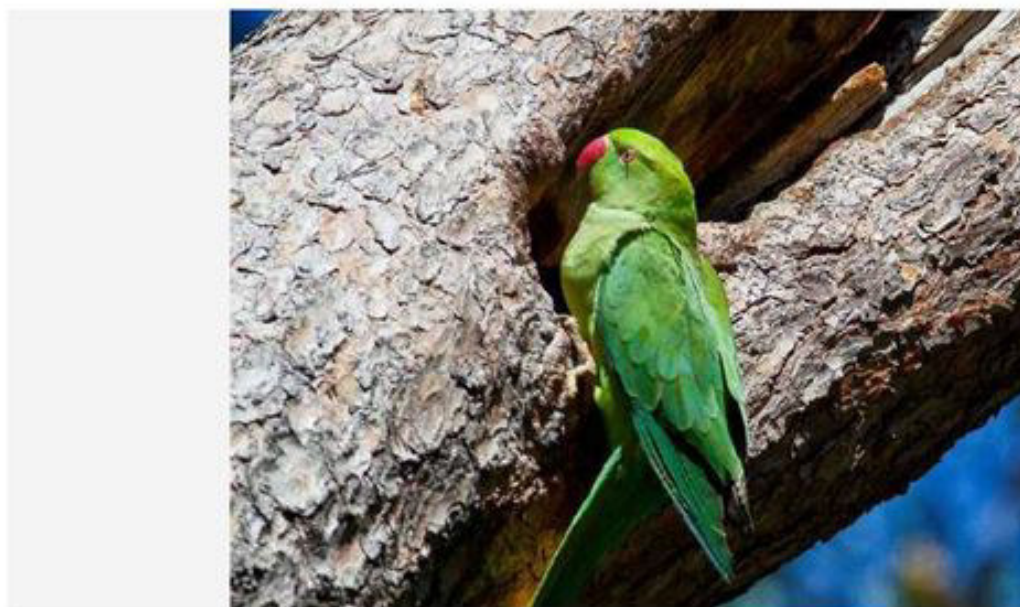


CONGRATULAZIONI! ONLINE: 8/03/2019 22:05:34
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! Sei stato selezionato adesso! **CLICCA QUI**
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE** di un buono **CARREFOUR** di 500€!
Non accettato in tutti i negozi. Validità fino al 31/03/2019. Per condizioni e termini di utilizzo vai su [www.gosalute.it](#)

ADNKRONOS SALUTE E BENESSERE

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

4 ore fa · Aggiungi un commento · gosalute · 407 Views · 3 Min. Lettura



Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole.

Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene.

Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché

siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.

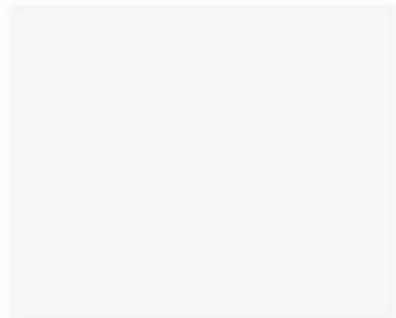
Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia



Condividi Tweet

di Adnkronos

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)



VIVI AL TOP

Cerchi lavoro?
Diventa
consulente
commerciale
"Vivi al Top"

I più recenti



Salute: 'la verità è più di un consiglio', convegno a Roma contro fake news



Vaccini: Iss, prevalgano interessi dei più fragili



Sanità: caso Cucchi, spunta relazione medica segreta prima di autopsia

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della

fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.



Salute

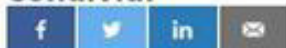


Adnkronos

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia



Condividi



Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come



NEWS

8 Marzo 2019



Salute: 'Ogni cuore conta, soprattutto il tuo', via campagna su scompenso

8 Marzo 2019



Elisabetta influencer a 92 anni: la regina sbarca su Instagram

8 Marzo 2019

ARCHIVI

Seleziona mese



Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della

fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.

venerdì, Marzo 8, 2019



CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT PROVINCIA IRPINIA MOLISE



Home - ADNKRONOS - ADNK IP - Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Salute

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

3 0



Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole.

Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene.

Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa

Oggi in Edicola



Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della

fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.



CRONACA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLO SPORT TURISMO SOCIALE PORTO CERVO Q 15°

PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO

Best Tool For Students

Struggling to find the right words? Check your paper with Grammarly's free writing tool.

OPEN

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Vettore anche il turista inconsapevole, decalogo per non contribuire a diffonderle

SALUTE

08/03/2019 16:47

AdnKronos @AdnKronos



Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie

aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene



TiROS
IGT COLLI DEL LIMBARA
TOP 100 DEI VINI MIGLIORI
DEL MONDO
SELEZIONATO TRA 700 MILA VINI

IN PRIMO PIANO

Sbarca a Olbia il servizio di car sharing Move

In vista della sfida con il Gozzano le parole di Filippi: "Riprendiamo il filo"

La Dinamo domenica in trasferta a Venezia, Pozzecco: "Siamo un cantiere aperto"

Nasse abusive a Golfo Aranci, sequestro della Guardia Costiera

La Kan Judo Olbia ad Alghero incassa 13 medaglie, a Ostia Altana fermato da un infortunio

Caso sospetto di infezione da meningococco a Tempio Pausania, gli aggiornamenti della Assl di Olbia

A La Maddalena attivato il laboratorio di urologia

Assegnati i defibrillatori alle unità mobili di soccorso dei vigili del fuoco del Nord Sardegna

Va a pesca e si perde a Cugnana, un 52enne olbiese soccorso dalla Guardia Costiera di Golfo Aranci

La Regione Sardegna alla fiera del turismo di Berlino

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all' aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l' impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell' ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con

l' Oscar dell' ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l' associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L' impegno dell' associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco.



Vorresti assicurare la tua auto? Clicca e fai un preventivo in modo rapido e



L'assicurazione vita di Genertellife che protegge i tuoi cari e la tua vita.



Nuovo messaggio dal Nanga Parbat da parte dello staff dell'alpinista di



Uno strumento innovativo e di facile utilizzo per progettare aree
Sponsorizzato da

In Italia sono presenti più di 3mila specie aliene: ecco il decalogo di quarantena dell'UE

Like 528K



In Europa negli ultimi tre decenni le **specie aliene** sono arrivate a più di **12.000** con un incremento numerico del **76%**, mentre in **Italia** sono oltre **3.000** con un incremento del **96%**. I mezzi preferiti da queste specie aliene, sono spesso **Aerei, navi, correnti marine, container**, questi esseri spesso sono **clandestini nei cargo che trasportano merci** ma non è difficile portarli perfino con il bagaglio del viaggiatore. **Semi, piante, insetti, animali, muffe, funghi** e anche **batteri** vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti che si diffondono in ogni parte



No compatible source was found for this media.



Clima mite in tutt'Italia nel giorno della Festa della Donna



Vai alla **HOME** e scopri tutte le notizie

In Italia sono presenti più di 3mila specie aliene: ecco il decalogo di quarantena dell' UE

Ambiente: in Italia sono presenti più di 3mila delle 12mila specie aliene che hanno invaso l' Europa

In Europa negli ultimi tre decenni le specie aliene sono arrivate a più di 12.000 con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3.000 con un incremento del 96%. I mezzi preferiti da queste specie aliene, sono spesso Aerei, navi, correnti marine, container, questi esseri spesso sono clandestini nei cargo che trasportano merci ma non è difficile portarli perfino con il bagaglio del viaggiatore. Semi, piante, insetti, animali, muffe, funghi e anche batteri vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti che si diffondono in ogni parte del mondo approfittando del "passaggio" fornito dall' inconsapevole turista. Si nascondono in prodotti di origine naturale come frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure, possono essere introdotti volontariamente come animali esotici da compagnia piccoli rettili, anfibi e volatili o cuccioli di varie specie. tutto ciò si può evitare Seguendo il decalogo del viaggiatore Consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Primo: informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all' aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinto: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Ottavo: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; Nono: non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; Decimo: informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Legambiente ha premiato con l' Oscar dell' ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l' associazione dei Tour Operator aderenti a Confindustria. Il

responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco "L' impegno dell' associazione dei Tour Operator per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice . Per Nardo Filippetti, presidente Astoi Confindustria Viaggi, "i Tour Operator aderenti ad Astoi fanno viaggiare ogni anno milioni di turisti in ogni parte del mondo ed è per questo che possono trasformarsi in un player importante per contrastare il fenomeno dell' invasione delle specie aliene, al quale ogni turista potrebbe contribuire inconsapevolmente, non essendo debitamente informato".

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Rinnovabili.it[®]

IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Direttore Mauro Spagnolo



MAIN SPONSOR



Rifiuti abbandonati
richiedono un intervento urgente?



C'è
Sentinella!

App professionale per la gestione ambientale in mobilità!



[Energia](#)
[Ambiente](#)
[Riciclo](#)
[Mobilità](#)
[Greenbuilding](#)
[Smart City](#)
[Ecodesign](#)
[Innovazione](#)
[Green Economy](#)
[Alimentazione](#)
[Turismo](#)

[Econormativa](#)
[re-AUTO](#)
[Cultura](#)
[Eventi](#)
[Miniguide](#)
[AziendeGreen](#)
[Blog](#)

[Abruzzo](#)
[Basilicata](#)
[Calabria](#)
[Campania](#)
[Emilia-Romagna](#)
[Friuli-Venezia Giulia](#)
[Lazio](#)
[Liguria](#)
[Lombardia](#)
[Marche](#)
[Molise](#)
[Piemonte](#)
[Puglia](#)
[Sardegna](#)
[Sicilia](#)
[Toscana](#)
[Trentino-South Tyrol](#)
[Umbria](#)
[Valle d'Aosta](#)
[Veneto](#)

Articolo

Milano, 8 marzo 2019

Oscar Ecoturismo 2019, i luoghi dove il turismo è amico dell'ambiente

Premiate 6 aree protette e 15 strutture ricettive. Cinque riconoscimenti speciali alle realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo



Venneri: "Gli oscar ecoturismo rappresentano le eccellenze del panorama nazionale"

(Rinnovabili.it) - Dall'orto in spiaggia alla valorizzazione dei prodotti a km 0, dall'efficientamento energetico con risorse naturali ai souvenir realizzati con materiali di riciclo, dalle coltivazioni idroponiche alle colonnine per la ricarica delle auto elettriche. Sono tante le idee che stanno che rendono più verde l'offerta turistica italiana. Legambiente le ha passate in rassegna in occasione dell'Oscar per l'ecoturismo 2019, il premio dedicato alle realtà nazionali - parchi, aree protette e strutture ricettive - più sostenibili. Il riconoscimento, assegnato oggi a Milano a **Fa' la cosa giusta**, è stato creato per seguire il progresso del settore nel tempo. "In questi anni - afferma **Sebastiano Venneri**, responsabile Turismo di Legambiente - abbiamo assistito ad una evoluzione del turismo che è passato da un turismo di massa ad un turismo di qualità, attento all'ambiente e alla sostenibilità. Sempre più persone scelgono luoghi

Inserisci la parola chiave

CERCA

Daily News



Milano, 8 marzo 2019

Oscar Ecoturismo 2019, i luoghi dove il turismo è amico dell'ambiente...



Roma, 7 marzo 2019

Dodici parole chiave per il futuro al Festival dei Festival...



Milano, 6 marzo 2019

La tavola periodica compie 150 anni. Federchimica: "Ha cambiato il m..."



Roma, 26 febbraio 2019

Economia circolare in edilizia, a Roma il focus di settore...



Roma, 20 febbraio 2019

FAO e Fondazione PRIMA, insieme per promuovere l'innovazione...



Londra, 15 febbraio 2019

Da piattaforma petrolifera a hotel alimentato dalle maree, il progetto...



Roma, 11 febbraio 2019

Specie in via d'estinzione, il San Valentino del WWF...



Milano, 5 febbraio 2019

Fashion Week a Milano attenta alla sostenibilità...



Roma, 28 gennaio 2019

Digitalizzazione e sostenibilità al servizio della moda...



Roma, 25 gennaio 2019

Italo sigla accordo per condivisione di scooter elettrici...

vedi tutte

archivio Daily News

Oscar Ecoturismo 2019, i luoghi dove il turismo è amico dell' ambiente

Premiate 6 aree protette e 15 strutture ricettive. Cinque riconoscimenti speciali alle realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo

Venneri: "Gli oscar ecoturismo rappresentano le eccellenze del panorama nazionale" (Rinnovabili.it) - Dall' orto in spiaggia alla valorizzazione dei prodotti a km 0, dall' efficientamento energetico con risorse naturali ai souvenir realizzati con materiali di riciclo, dalle coltivazioni idroponiche alle colonnine per la ricarica delle auto elettriche. Sono tante le idee che stanno che rendono più verde l' offerta turistica italiana. Legambiente le ha passate in rassegna in occasione dell' Oscar per l' ecoturismo 2019, il premio dedicato alle realtà nazionali -parchi, aree protette e strutture ricettive - più sostenibili. Il riconoscimento, assegnato oggi a Milano a Fa' la cosa giusta , è stato creato per seguire il progresso del settore nel tempo . " In questi anni - afferma Sebastiano Venneri , responsabile Turismo di Legambiente - abbiamo assistito ad una evoluzione del turismo che è passato da un turismo di massa ad un turismo di qualità, attento all' ambiente e alla sostenibilità Sempre più persone scelgono luoghi e mete ecofriendly e un turismo green, dove sono state messe in campo buone pratiche sostenibili, dov' è c' è attenzione alla filiera agroalimentare di eccellenza, ai servizi turistici in chiave ecologica. Gli Oscar dell' ecoturismo rappresentano le eccellenze su questi temi nel panorama nazionale. Esperienze che hanno scelto la sostenibilità e il rapporto con il territorio come ingredienti essenziali per confezionare la proposta per i propri clienti e allo stesso tempo rilanciare l' economia locale". L' Oscar 2019 premia in tutto 6 aree protette e 15 strutture turistiche ricettive affiliate all' etichetta Legambiente, assegnando anche 5 riconoscimenti speciali. Categoria: Ottima gestione ambientale Nome Regione/Località Motivazione Hotel Daniel Emilia Romagna/Bellaria L' impegno profuso nel rendere la struttura ricettiva il più green possibile Contea dei Ciliegi Marche/Pedaso La gestione si impegna da anni nel ridurre l' impatto sull' ambiente della propria attività, nella promozione del territorio e di stili di vita sostenibili. B&B Fonte di Zeno Elba /Marciana La gestione è molto sensibile ai temi della sostenibilità e si adegua in modo convinto ai protocolli richiesti dall' adesione a Legambiente Turismo. Da sottolineare l' installazione di nidi artificiali per pipistrelli finalizzata al contenimento degli insetti nocivi e le informazioni date su flora fauna e percorsi

naturalistici Bagno Arizona Toscana /Viareggio La gestione è molto sensibile ai temi della sostenibilità dall' energia all' attenzione per i disabili, all' alimentazione, alla proposizione di attività sul territorio. Hanno realizzato l' attività Orto in Spiaggia, progetto educativo rivolto ai bambini Agriturismo La Petrosa Campania/Cilento La gestione è molto sensibile ai temi della sostenibilità in generale e pone particolare attenzione nella promozione e valorizzazione di prodotti tipici locali Categoria: Amici del Clima Nome Regione/Località Motivazione Politian Apartments Toscana/ Montepulciano Per la realizzazione dell' isolamento termo acustico del sottotetto in collaborazione con una ditta sarda che produce pannelli isolanti dalla lana di pecore da latte, normalmente scartata. Ne è anche stata fatta un' ottima comunicazione ai clienti. Categoria: Riuso e riciclo dei materiali Nome Regione/Località Motivazione Osteria Arcadia Veneto/Porto Tolle Per la progressiva eliminazione di bottiglie, posate, piatti di plastica. Durante le escursioni in barca invitano gli ospiti a raccogliere la plastica che si trova sulle spiagge dando un' informativa con lo slogan "PORTA A CASA UNA CONCHIGLIA MA ANCHE UNA BOTTIGLIA". Se i clienti avanzano cibo o vino ai pasti li invitano a portarlo a casa confezionandolo in modo adeguato. Lido Idelmery Liguria/Taggia Per la realizzazione dell' evento " PIC-NIC SULLA SPIAGGIA " dove fornivano gratuitamente a tutti fruitori dell' area pic-nic dello stabilimento un kit di stoviglie compostabili in modo che potessero poi differenziare tutto, avanzi e stoviglie, nei contenitori dell' organico. Hanno partecipato con i loro clienti ad un Carnevale estivo organizzato dal Comune di Taggia, sfilando per le vie della città vestiti con costumi carnevaleschi realizzati esclusivamente con materiali in plastica e con un cartello che diceva : LIDO IDELMERY - NOI NON VOGLIAMO UN MARE DI PLASTICA ". B&B Al Bastione Normanno Sicilia/Palermo All' interno della struttura sono presenti dei souvenir realizzati con materiali di riciclo: il figlio del proprietario ha realizzato così alcuni degli elementi tipici della cultura siciliana Categoria: Offerta Alimentare e Gastronomia Tipica Nome Regione/Località Motivazione Fattoria L' Alpenice Emilia Romagna/ Per la proposizione di cooking class

con ricette tipiche emiliane insieme alla sfoglina Novella Bagno Teresa Toscana /Viareggio Per la ricerca maniacale di fornitori locali, la creazione di un orto in spiaggia, la sperimentazione sulle colture idroponiche e la valorizzazione dei prodotti tipici locali Domus De Janas Sardegna /Barisardo Per la valorizzazione delle ricette tipiche e dei prodotti tipici sardi con anche la scritta in sardo sul menù Categoria: Comunicazione e Promozione del Territorio Nome Regione/Località Motivazione AreVod . Campania/Area Vesuviana Sono un' associazione di 20 operatori turistici che fa un' attiva promozione dei beni culturali e naturali dell' area vesuviana che pochi conoscono. Sono presenti nei comuni di Boscoreale, Boscoreale, Poggioreale, Torre Annunziata, Trecase Categoria: Mobilità Sostenibile Nome Regione/Località Motivazione Hotel San Salvador Emilia Romagna /Bellaria Per l' installazione di due colonnine per la ricarica auto elettriche usabili anche da esterni Blu Suite Hotel Per l' installazione di due colonnine per la ricarica auto elettriche usabili anche da esterni PARCHI E AREE MARINE PROTETTE Nome Regione/Località Motivazione Parco Nazionale della Valgrande Piemonte / Verbania Per la gestione dell' area wilderness più grande d' Europa all' insegna delle innumerevoli attività da svolgere nella massima sicurezza possibile e della duplice scoperta del territorio, paesaggistica, ma anche culturale. Si segnala l' adozione di un regolamento per la fruizione del territorio che prevede, tra l' altro l' obbligo di percorrere i sentieri esclusivamente accompagnati da Guide Ufficiali del Parco, Guide Alpine e Accompagnatori naturalistici abilitati e la promozione dell' autogestione dei bivacchi del Parco, vecchie baite recuperate per l' uso ricettivo, non custodite e sempre aperte, dotate di stufa a legna. Si segnala inoltre la rassegna gastronomica "I sentieri del gusto" un viaggio goloso attraverso i sentieri della Val Grande, alla scoperta della più autentica tradizione gastronomica di questa terra, nato dalle Antiche ricette della cucina alpina raccolte dal gruppo culturale "Le donne del Parco". Parco Naturale Regionale Paneveggio Pale di San Martino Trentino Per il progetto "Parco accessibile", che prevede la fruibilità di alcuni sentieri e tratti di sentiero per disabili accompagnati. Per queste attività il Parco mette a disposizione, di chi ne faccia richiesta, una "Joelette", una carrozzella monoruota da fuoristrada che attraverso il sostegno di due accompagnatori consente alle persone con ridotte capacità motorie di partecipare ad escursioni lungo i sentieri di montagna e ad uscite di educazione ambientale. Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo Sardegna/Olbia, San Teodoro e Loiri Porto San Paolo

Per il grande valore divulgativo del progetto "SalvaMare" realizzato in collaborazione con gli operatori del Consorzio dei Balneari dell' Area Marina e gli operatori delle strutture ricettive. Il progetto è finalizzato alla promozione di un modello sostenibile di fruizione degli ambienti di sabbia e di mare: sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere bagnanti e diportisti, a partire da piccoli ma significativi gesti quotidiani. Parco nazionale del Pollino Basilicata e Calabria Per aver promosso il turismo scolastico e sociale attraverso contributi volti a coinvolgere le fasce più deboli. Questa attività ha incrementato il turismo fuori stagione per le strutture ricettive e ristorative operanti nei comuni del Parco e, attraverso l' obbligo di avvalersi solo di guide del Parco o comunque ufficiali, il progetto ha contribuito a favorire l' intera economia locale. Parco naturale regionale di Tepilora Sardegna Per l' attenzione dimostrata al turismo escursionistico all' insegna della sostenibilità, con la pubblicazione nel sito del Parco di sentieri e itinerari, unitamente a carte topografiche dettagliate e aggiornate, insieme al regolamento per la corretta fruizione del territorio. Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa Lampedusa Per aver saputo far convivere la fruizione turistica con la tutela dell' ambiente, applicando un regolamento che ha saputo salvaguardare un angolo di natura estremamente delicato, pur mantenendo la fruibilità diurna di parte del territorio. La gestione sostenibile della Spiaggia dei Conigli ha dimostrato come sia possibile, salvaguardare luoghi incantevoli e ricchissimi di biodiversità, non senza difficoltà e conflitti. PREMI SPECIALI Nome Regione/Località Motivazione CamminaSila Calabria Premio speciale Turismo Attivo e Sostenibile L' esperienza di CamminaSila, originata nel 2012 da un progetto del circolo Legambiente Sila, nasce dalla volontà di dimostrare che si può fare turismo invernale anche senza l' utilizzo di infrastrutture di grande impatto e si sviluppa nella consapevolezza che per fare il turismo a impatto zero l' infrastruttura più utilizzata deve essere la natura stessa. Attraverso le attività di CamminaSila è stata allargata l' offerta turistica invernale nell' altopiano silano, non solo sci da discesa, ed è stata allungata l' offerta inserendo nei pacchetti turistici anche visite guidate ai beni culturali, ai musei del territorio, alle aree faunistiche ed alle riserve naturali presenti in Sila. Comune di Montesilvano (Pe) Abruzzo Premio speciale Accessibilità e Inclusività, in collaborazione con la Fondazione Cesare Serono Dal 2009 Per il progetto "Spiagge Accessibili": due spiagge libere completamente prive di barriere, che ogni estate vengono allestite dal Comune di Montesilvano in due

diversi punti del lungomare. Dalla stagione estiva 2018, il servizio si è avvalso della collaborazione di sette ragazzi del progetto SPRAR che hanno fornito la loro assistenza agli utenti della spiaggia, oltre che svolgere attività di pulizia, piccola manutenzione e vigilanza. Centro Ferie Salvatore Lazio/San Felice Circeo Premio speciale Accessibilità e Inclusività, in collaborazione con la Fondazione Cesare Serono Per aver reso la struttura ricettiva e la spiaggia luogo ideale per le vacanze di persone con disabilità per la proposizione di numerose iniziative volte alla destagionalizzazione della proposta turistica Associazione Le Rotaie Molise Premio speciale Mobilità Dolce, in collaborazione con l' Alleanza per la Mobilità Dolce Per aver salvato la ferrovia Sulmona-Carpinone lanciando e facendo diventare realtà il sogno della Transiberiana di Italia. Grazie alla collaborazione con Fondazione FS è stato recuperato un treno storico salvando da dismissione e abbandono la ferrovia che collegava Abruzzo e Molise ASTOI - Confindustria Viaggi Premio speciale Informazione Ambientale Per l' importante contributo dato al progetto europeo Life Asap contro la diffusione delle specie aliene invasive a tutela della biodiversità, attraverso l' impegno a sensibilizzare e informare tour operator e viaggiatori.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA

AGRICOLTURA

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

CLIMA

COMUNICAZIONE

CONSUMI

DIRITTO E NORMATIVA

ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Gli Oscar dell'ecoturismo 2019. Legambiente premia il turismo amico dell'ambiente

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica | Mobilità

Gli Oscar dell'ecoturismo 2019. Legambiente premia il turismo amico dell'ambiente

6 aree protette, 5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture ricettive che aderiscono all'etichetta Legambiente Turismo

[8 Marzo 2019]

«Hanno saputo mettere in campo un mix di azioni e strategie capaci di realizzare prodotti e servizi turistici sostenibili, attenti all'ambiente e a un corretto sviluppo dei territori, coniugando natura, cultura e benessere. Puntando all'innovazione tecnologica o alla riscoperta delle tradizioni, ma sempre con uno sguardo attento all'inclusione e al rispetto delle diversità». Sono questi ed altri i parametri che hanno fatto ottenere gli Oscar dell'ecoturismo 2019 a 6 aree protette, 5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture turistiche ricettive affiliate all'etichetta Legambiente Turismo.



I Parchi e dalle Aree protette, premiate da Legambiente con la collaborazione di Federparchi, sono: il **Parco Nazionale della Valgrande** a Verbiana (Piemonte) a cui è andato l'Oscar dell'Ecoturismo per la gestione dell'area wilderness più grande d'Europa dove si svolgono moltissime attività, in piena sicurezza, volte alla scoperta del territorio, alla tutela paesaggistica e promozione culturale. Il **Parco Naturale Regionale Paneveggio Pale di San Martino** in Trentino è stato premiato per il progetto *Parco accessibile*, che prevede la fruibilità di alcuni sentieri ai disabili. C'è poi l'**Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo** in Sardegna (Olbia, San Teodoro e Luri Porto San Paolo) dove si segnala il progetto educativo *SalvaMare* per la promozione di un modello sostenibile di fruizione degli ambienti di sabbia e di mare. Sempre in Sardegna, premiato il **Parco naturale regionale di Tepilora** per l'attenzione dimostrata al turismo escursionistico all'insegna della sostenibilità. Il **Parco nazionale del Pollino** (Basilicata e Calabria) ha invece promosso un turismo scolastico e sociale, coinvolgendo le fasce più deboli della popolazione. Un'attività che ha incrementato tra l'altro il turismo fuori stagione favorendo così l'intera economia locale. Infine, l'Oscar è stato assegnato alla **Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa** per la gestione sostenibile della Spiaggia dei Conigli che ha dimostrato come sia possibile salvaguardare luoghi incantevoli e ricchissimi di biodiversità e allo stesso tempo incrementare la fruizione turistica.

Quest'anno Legambiente ha assegnato anche 5 premi speciali. I premi per la promozione di un turismo sostenibile vanno ad **ASTOI - Confindustria Viaggi**, l'associazione dei Tour Operator aderenti a Confindustria, per l'informazione ambientale e, in particolare, per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life ASAP (*Alien Species Awareness Program*). Un'adesione che ha permesso di diffondere tra i propri associati informazioni contro la diffusione delle specie aliene invasive e a tutela della biodiversità, sensibilizzando i clienti anche attraverso la distribuzione di materiale informativo e informazioni ad hoc nei cataloghi o con il *Decalogo del turista consapevole*.

L'altro Oscar premia l'esperienza di **CamminaSila** in Calabria, nata nel 2012 da un progetto del circolo Legambiente Sila, per dimostrare che si può fare turismo invernale anche senza l'utilizzo di infrastrutture di grande impatto, inserendo nei pacchetti turistici anche visite guidate ai beni culturali, ai musei del territorio, alle aree faunistiche ed alle riserve naturali presenti in Sila.

Due i premi speciali per *inclusione e accessibilità* assegnati con la collaborazione della Fondazione Cesare Serono: al **Comune di Montesilvano** in Abruzzo per il progetto *Spiagge Accessibili*, nato nel 2009, che ha permesso di rendere accessibili a tutti due spiagge libere del lungomare e che dalla passata stagione estiva viene portato avanti coinvolgendo i ragazzi del progetto SPRAR; al **Centro Ferie Salvatore di San**

Gli Oscar dell' ecoturismo 2019. Legambiente premia il turismo amico dell' ambiente

6 aree protette, 5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture ricettive che aderiscono all' etichetta Legambiente Turismo [8 Marzo 2019] «Hanno saputo mettere in campo un mix di azioni e strategie capaci di realizzare prodotti e servizi turistici sostenibili, attenti all' ambiente e a un corretto sviluppo dei territori, coniugando natura, cultura e benessere. Puntando all' innovazione tecnologica o alla riscoperta delle tradizioni, ma sempre con uno sguardo attento all' inclusione e al rispetto delle diversità». Sono questi ed altri i parametri che hanno fatto ottenere gli Oscar dell' ecoturismo 2019 a 6 aree protette, 5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture turistiche ricettive e affiliate all' etichetta Legambiente Turismo. I Parchi e dalle Aree protette, premiate da Legambiente con la collaborazione di Federparchi, sono: il Parco Nazionale della Valgrande a Verbania (Piemonte) a cui è andato l' Oscar dell' Ecoturismo per la gestione dell' area wilderness più grande d' Europa dove si svolgono moltissime attività, in piena sicurezza, volte alla scoperta del territorio, alla tutela paesaggistica e promozione culturale. Il Parco Naturale Regionale Paneveggio Pale di San Martino in Trentino è stato premiato per il progetto Parco accessibile , che prevede la fruibilità di alcuni sentieri ai disabili. C' è poi l' Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo in Sardegna (Olbia, San Teodoro e Loiri Porto San Paolo) dove si segnala il progetto educativo SalvaMare per la promozione di un modello sostenibile di fruizione degli ambienti di sabbia e di mare. Sempre in Sardegna, premiato il Parco naturale regionale di Tepilora per l' attenzione dimostrata al turismo escursionistico all' insegna della sostenibilità. Il Parco nazionale del Pollino (Basilicata e Calabria) ha invece promosso un turismo scolastico e sociale, coinvolgendo le fasce più deboli della popolazione. Un' attività che ha incrementato tra l' altro il turismo fuori stagione favorendo così l' intera economia locale. Infine, l' Oscar è stato assegnato alla Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa per la gestione sostenibile della Spiaggia dei Conigli che ha dimostrato come sia possibile salvaguardare luoghi incantevoli e ricchissimi di biodiversità e allo stesso tempo incrementare la fruizione turistica. Quest' anno Legambiente ha assegnato anche 5 premi speciali. I premi per la promozione di un turismo sostenibile vanno ad ASTOI - Confindustria Viaggi , l'

associazione dei Tour Operator aderenti a Confindustria, per l' informazione ambientale e, in particolare, per l' impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program). Un' adesione che ha permesso di diffondere tra i propri associati informazioni contro la diffusione delle specie aliene invasive e a tutela della biodiversità, sensibilizzando i clienti anche attraverso la distribuzione di materiale informativo e informazioni ad hoc nei cataloghi o con il Decalogo del turista consapevole . L' altro Oscar premia l' esperienza di CamminaSila in Calabria, nata nel 2012 da un progetto del circolo Legambiente Sila, per dimostrare che si può fare turismo invernale anche senza l' utilizzo di infrastrutture di grande impatto, inserendo nei pacchetti turistici anche visite guidate ai beni culturali, ai musei del territorio, alle aree faunistiche ed alle riserve naturali presenti in Sila. Due i premi speciali per inclusione e accessibilità assegnati con la collaborazione della Fondazione Cesare Serono: al Comune di Montesilvano in Abruzzo per il progetto Spiagge Accessibili , nato nel 2009, che ha permesso di rendere accessibili a tutti due spiagge libere del lungomare e che dalla passata stagione estiva viene portato avanti coinvolgendo i ragazzi del progetto SPRAR; al Centro Ferie Salvatore di San Felice Circeo (Lazio), dove la struttura ricettiva e la spiaggia sono ora un luogo ideale per le vacanze di persone con disabilità. Infine, la prima edizione del premio speciale Mobilità Dolce promosso da Legambiente e dall' Alleanza per la Mobilità Dolce assegnato all' Associazione Le Rotaie in Molise per aver salvato la ferrovia Sulmona-Carpinone facendo diventare realtà il sogno della Transiberiana di Italia. Grazie alla collaborazione con Fondazione FS è stato possibile promuovere un treno turistico che ha salvato dall' abbandono la ferrovia che collegava Abruzzo e Molise. Poi, forse i più attesi, ci sono poi i premi alle 15 strutture turistiche italiane di 8 Regioni diverse selezionate tra le centinaia di strutture affiliate all' etichetta Legambiente Turismo e che rispettano una serie di misure che vanno dall' attenzione alla bioedilizia alla gestione dei rifiuti, dall' impegno sociale fino alla qualità del cibo, le attività didattiche, l' accessibilità, la promozione del territorio

e delle forme di mobilità dolce. Per la categoria Ottima gestione ambientale , il riconoscimento è stato conferito all' Hotel Daniel di Bellaria (Emilia-Romagna); alla Contea dei Ciliegi a Pedaso (Marche); al B&B Fonte di Zeno a Marciana (Isola d' Elba; al Bagno Arizona di Viareggio (Toscana) e all' Agriturismo La Petrosa in Cilento (Campania). Per la categoria Amici del Clima, l' Oscar è stato assegnato al Politian Apartments di Montepulciano (Toscana). Nella categoria Riuso e riciclo dei materiali , i riconoscimenti sono andati all' Osteria Arcadia di Porto Tolle (Veneto); al Lido Idelmery di Taggia (Liguria); al B&B Al Bastione Normanno a Palermo (Sicilia). Nella categoria Offerta Alimentare e Gastronomia Tipica sono invece stati premiati: la Fattoria L' Alpenice in Emilia-Romagna; il Bagno Teresa di Viareggio (Toscana) e il Domus De Janas di Barisardo (Sardegna). Nella categoria Comunicazione e Promozione del Territorio l' Oscar è stato assegnato a AreVod , operante nell' area Vesuviana in Campania. Infine, nella categoria Mobilità Sostenibile due i premi sono assegnati, entrambi a Bellaria (Emilia-Romagna) all' Hotel San Salvador e al Blu Suite Hotel . Gli Oscar del turismo 2019 sono stati assegnati durante l' incontro I Parchi alla sfida dei nuovi turismi che si è tenuto oggi a Milano a Fa' la cosa giusta , la fiera italiana su biologico, km0, moda critica, mobilità sostenibile, turismo responsabile, consumo consapevole. Una tavola rotonda durante la quale si è discusso dei nuovi turismi e di come generare economia per i territori a partire da progetti di turismo responsabile. All' incontro erano presenti Giampiero Sammuri, Presidente di Federparchi; Massimiliano Vavassori, Responsabile relazioni istituzionali del Touring Club Italiano; Maurizio Davolio, Presidente di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile; Barbara Meggetto, Presidente di Legambiente Lombardia; Antonio Nicoletti, Responsabile Aree Protette e Biodiversità di Legambiente; Sebastiano Venneri, responsabile Turismo di Legambiente, che ha concluso: «In questi anni abbiamo assistito ad una evoluzione del turismo che è passato da un turismo di massa ad un turismo di qualità, attento all' ambiente e alla sostenibilità Sempre più persone scelgono luoghi e mete ecofriendly e un turismo green, dove sono state messe in campo buone pratiche sostenibili, dov' è c' è attenzione alla filiera agroalimentare di eccellenza, ai servizi turistici in chiave ecologica. Gli Oscar dell' ecoturismo rappresentano le eccellenze su questi temi nel panorama nazionale. Esperienze che hanno scelto la sostenibilità e il rapporto con il territorio come ingredienti essenziali per confezionare la proposta per i propri clienti e allo stesso tempo rilanciare l' economia locale».

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA AREA CLIENTI

askaneews

Venerdì 8 Marzo 2019

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Nomi e nomine Salone auto Ginevra

Home » Economia » Turismo, Legambiente premia Astoi per impegno contro specie aliene

AMBIENTE Venerdì 8 marzo 2019 - 14:33

Turismo, Legambiente premia Astoi per impegno contro specie aliene

Alla fiera "Fa' la cosa giusta" gli Oscar dell'ecoturismo



Roma, 8 mar. (askanews) - Il mezzo di trasporto preferito delle specie aliene non è l'astronave ma il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti, animali vari originari di Paesi molto lontani e con habitat molto differenti possono diffondersi in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal bagaglio del turista inconsapevole, nascosti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o addirittura nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure, possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. In realtà questi comportamenti possono contribuire ad alimentare la diffusione di specie aliene, un fenomeno ritenuto la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo, potenzialmente rischioso per la salute delle persone e sicuramente costoso per le tasche dei cittadini.

Per questo motivo, oggi a Milano, nell'ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei



Fotovoltaico per Te

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



8 marzo, ennesimo caso di femminicidio. L'ultimo a Messina



8 marzo, Mattarella difende legge Merlin: no case chiuse



Turismo, Legambiente premia Astoi per impegno contro specie aliene

Alla fiera "Fa' la cosa giusta" gli Oscar dell' ecoturismo

Roma, 8 mar. (askanews) - Il mezzo di trasporto preferito delle specie aliene non è l' astronave ma il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti, animali vari originari di Paesi molto lontani e con habitat molto differenti possono diffondersi in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal bagaglio del turista inconsapevole, nascosti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o addirittura nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure, possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. In realtà questi comportamenti possono contribuire ad alimentare la diffusione di specie aliene, un fenomeno ritenuto la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo, potenzialmente rischioso per la salute delle persone e sicuramente costoso per le tasche dei cittadini. Per questo motivo, oggi a Milano, nell' ambito della fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l' Oscar dell' ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l' associazione dei Tour Operator aderenti a Confindustria, per l' impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life ASAP (Alien Species Awareness Program). "L' adesione di Astoi al progetto europeo Life ASAP, che mira ad aumentare la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema delle specie aliene invasive, è molto importante per il raggiungimento del nostro obiettivo - ha dichiarato il responsabile di Life ASAP per Legambiente, Stefano Di Marco -. L' impegno dell' associazione dei Tour Operator per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico. La perdita di biodiversità e la minaccia di specie aliene invasive devono essere considerate parte dello stesso problema. Per fermare questo fenomeno i professionisti del turismo hanno un ruolo importante da svolgere: contribuire a proteggere il nostro ambiente". "La sostenibilità ambientale è un tema caro alla nostra Associazione - commenta

Nardo Filippetti, Presidente ASTOI Confindustria Viaggi. Per questo, Astoi ha aderito con entusiasmo e convinzione a Life ASAP, impegnandosi a diffondere tra i propri associati informazioni sui contenuti e sulle finalità del progetto. L' obiettivo è quello di coinvolgere i Tour Operator soci, per far sì che gli stessi contribuiscano a questa importante causa, informando e sensibilizzando i propri clienti attraverso i rispettivi mezzi di comunicazione (cataloghi, siti web, social networks, newsletter, etc). I Tour Operator aderenti ad Astoi fanno viaggiare ogni anno milioni di turisti in ogni parte del mondo ed è per questo che possono trasformarsi in un player importante per contrastare il fenomeno dell' invasione delle specie aliene, al quale ogni turista potrebbe contribuire inconsapevolmente, non essendo debitamente informato".

[ABOUT](#) [CONTATTI](#) [LEGALS](#) [COOKIES](#) [PRIVACY](#)

[DATI PERSONALI](#) [SCRIVICI](#)

PADOVANE WS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI
PADOVA

[NEWS LOCALI](#) [NEWS VENETO](#) [NEWS NAZIONALI](#) [SPECIALI](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#)
ULTIMORA 8 MARZO 2019 | UPA PADOVA: VISITA ANIMATA AL CASTELLO DEL CATAJO

CERCA ...

HOME

SPECIALI

SALUTE

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

POSTED BY: REDAZIONE WEB 8 MARZO 2019


Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi,

correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole.

Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene.



Bracciale originale tibetano
realizzato con pietre naturali

Ann. Gioielli originali tibetani da 38 €

Tamashii Official

[Ulteriori info](#)

COMMISSIONE **FOXTRADING**

Automated Forex and Crypto trading platform

Get your daily profit with our algorithmic systems!

SIGN UP NOW!

VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Padovanews Quoti...
6533 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

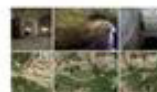
8 MARZO 2019

UPA Padova: Visita animata al Castello del Catajo



8 MARZO 2019

8 marzo: gli auguri del Presidente Fabio Bui alle donne



8 MARZO 2019

Parco delle Mura e delle Acque del Veneto centrale



8 MARZO 2019

Padova: salvato paziente grazie a un nuovo

Ambiente: in Europa 12 mila specie aliene, 3 mila in Italia

Roma, 8 mar. (AdnKronos Salute) - Negli ultimi 30 anni in Europa le specie aliene sono arrivate a 12 mila, con un incremento numerico del 76%, mentre in Italia sono oltre 3 mila con un aumento del 96%. I mezzi di trasporto preferiti delle specie aliene sono aerei, navi, correnti marine, container, cargo. Ma anche il bagaglio del viaggiatore: semi, piante, insetti e animali vari da Paesi lontani e con habitat molto differenti si possono diffondere in ogni parte del mondo approfittando del 'passaggio' fornito dal turista inconsapevole. Le specie aliene si nascondono infatti in prodotti e souvenir di origine naturale come bulbi, frutta, oggetti in legno, o nei vestiti, nelle calzature e nelle attrezzature sportive. Oppure possono essere volontariamente introdotti come esotici animali da compagnia (piccoli rettili, anfibi e cuccioli di varie specie) o come piante ornamentali che abbiamo scoperto in vacanza. Come evitarlo? Seguendo il decalogo del viaggiatore consapevole Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto Ue dedicato alle specie aliene. Prima regola, informarsi sui rischi legati alle introduzioni di specie aliene invasive. Secondo: informarsi sulle norme che regolano il trasporto di piante e animali da un Paese a un altro. Terzo: sapere se nei luoghi visitati sono presenti specie aliene invasive e quali siano i principali rischi. Quarto: accertarsi di non trasportare involontariamente specie aliene invasive controllando calzature e vestiti prima di partire e rientrare a casa; pulendo le attrezzature dopo aver praticato attività all'aperto come pesca, trekking, cicloturismo e immersioni. Quinta regola: verificare che il bagaglio non contenga animali (in particolare insetti) entrati inavvertitamente e nel caso avvisare subito le autorità competenti. Sesto: non riportare a casa animali, piante, semi, legno e rocce che hai raccolto durante il viaggio. Le ultime tre regole da osservare: assicurarsi che piante, semi o bulbi acquistati durante il viaggio non siano di specie aliene invasive; non rilasciare in natura eventuali piante o animali acquistati o trasportati involontariamente; informare altri viaggiatori su rischi e precauzioni; viaggiare in modo consapevole riportando a casa solo emozioni e ricordi. Per l'impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene, messo in atto informando e sensibilizzando operatori e viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap, oggi a Milano, nell'ambito della

fiera Fa' la cosa giusta, Legambiente ha premiato con l'Oscar dell'ecoturismo Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei Tour operator aderenti a Confindustria. "L'impegno dell'associazione per diffondere una corretta informazione agli operatori del settore e ai turisti è fondamentale per frenare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più importanti per la tutela della biodiversità e con pesanti ricadute sui settori sanitario e socio-economico", dice il responsabile di Life Asap per Legambiente, Stefano Di Marco. (Adnkronos) Vedi anche: Ambiente: aeroporti e tour operator insieme per Ambiente: 3.334 specie aliene in Italia, oltre 400 invasive Piante aliene minaccia per l'Italia Censita flora dell'Elba, a rischio la.

[Network](#)
[Redattore sociale](#)
[Agenzia](#)
[Guida](#)
[Giornalisti ...altri siti](#)
[LOGIN](#)

[NOTIZIARIO](#)
[Società](#)
[Disabilità](#)
[Salute](#)
[Economia](#)
[Famiglia](#)
[Giustizia](#)
[Immigrazione](#)

[Cultura](#)
[Punti di Vista](#)
[In Evidenza](#)
[Multimedia](#)
[Speciali](#)
[Banche Dati](#)
[Calendario](#)

[Anunci](#)

[NOTIZIARIO](#)
[Società](#)
[Ambiente](#)
[Comunicazione](#)
[Diritti umani](#)
[Razzismo - Discriminazioni](#)

[Religioni](#)
[Scuola](#)

Legambiente, assegnati gli Oscar dell'ecoturismo 2019

Parchi accessibili, progetti sostenibili e innovazione. A Fa' la cosa giusta un premio per aree protette in collaborazione con Federparchi e realtà impegnate nel turismo inclusivo e responsabile. "Sempre più persone scelgono luoghi e mete ecofriendly e un turismo green"

08 marzo 2019

AREA ABBONATI

ROMA - "Hanno saputo mettere in campo un mix di azioni e strategie capaci di realizzare prodotti e servizi turistici sostenibili, attenti all'ambiente e a un corretto sviluppo dei territori, coniugando natura, cultura e benessere. Puntando all'innovazione tecnologica o alla riscoperta delle tradizioni, ma sempre con uno sguardo attento all'inclusione e al rispetto delle diversità". Sono queste le motivazioni con cui **Legambiente ha assegnato oggi gli Oscar dell'ecoturismo 2019** a 6 aree protette in collaborazione con Federparchi (tra parchi naturali nazionali, regionali e aree marine protette), 5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture turistiche ricettive affiliate all'etichetta Legambiente Turismo.

Il premio è stato assegnato durante l'incontro "I Parchi alla sfida dei nuovi turismi" che si è tenuto a Milano **nella cornice di Fa' la cosa giusta**, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. "In questi anni abbiamo assistito ad una evoluzione del turismo che è passato da un turismo di massa ad un turismo di qualità, attento all'ambiente e alla sostenibilità - ha affermato Sebastiano Venneri, responsabile Turismo di Legambiente -. Sempre più persone scelgono luoghi e mete ecofriendly e un turismo green, dove sono state messe in campo buone pratiche sostenibili, dov'è c'è attenzione alla filiera agroalimentare di eccellenza, ai servizi turistici in chiave ecologica. Gli Oscar dell'ecoturismo rappresentano le eccellenze su questi temi nel panorama nazionale. Esperienze che hanno scelto la sostenibilità e il rapporto con il territorio come ingredienti essenziali per confezionare la proposta per i propri clienti e allo stesso tempo rilanciare l'economia locale".

Il racconto che arriva dai Parchi e dalle Aree protette, premiate da Legambiente con la collaborazione di Federparchi, dimostra quanto questi territori stiano facendo per sviluppare le modalità di fruizione più avanzate e compatibili con i delicati ecosistemi che tutelano. È il caso del **Parco Nazionale della Valgrande Verbana (Piemonte)** a cui è andato l'Oscar dell'Ecoturismo per la gestione dell'area wilderness più grande d'Europa dove si svolgono moltissime attività, in piena sicurezza, volte alla scoperta del territorio, alla tutela paesaggistica e promozione culturale. Il **Parco Naturale Regionale Paneveggio Pale di San Martino in Trentino** è stato premiato per il progetto Parco accessibile, che prevede la fruibilità di alcuni sentieri ai disabili. C'è poi l'**Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo in Sardegna**

8 marzo, senza lavoro o part-time: 433 mila madri italiane inattive

Lette in questo momento

Donne e autismo, l'amore "non convenzionale" delle mamme

Meno ingressi per lavoro, ma stranieri in lieve aumento: sono 5,18 milioni

Infrastrutture, informazione e "verde": le città si adattano ai cambiamenti climatici

» Notiziario

Calendario

« Marzo 2019 »

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17

box ROMA - "Hanno saputo mettere in campo un mix di azioni e strategie capaci di realizzare ...

box ROMA - "Hanno saputo mettere in campo un mix di azioni e strategie capaci di realizzare prodotti e servizi turistici sostenibili, attenti all' ambiente e a un corretto sviluppo dei territori, coniugando natura, cultura e benessere. Puntando all' innovazione tecnologica o alla riscoperta delle tradizioni, ma sempre con uno sguardo attento all' inclusione e al rispetto delle diversità". Sono queste le motivazioni con cui Legambiente ha assegnato oggi gli Oscar dell' ecoturismo 2019 a 6 aree protette in collaborazione con Federparchi (tra parchi naturali nazionali, regionali e aree marine protette), 5 realtà impegnate nel turismo responsabile e inclusivo e 15 strutture turistiche ricettive affiliate all' etichetta Legambiente Turismo. Il premio è stato assegnato durante l' incontro "I Parchi alla sfida dei nuovi turismi" che si è tenuto a Milano nella cornice di Fa' la cosa giusta , la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. "In questi anni abbiamo assistito ad una evoluzione del turismo che è passato da un turismo di massa ad un turismo di qualità, attento all' ambiente e alla sostenibilità - ha affermato Sebastiano Venneri, responsabile Turismo di Legambiente -. Sempre più persone scelgono luoghi e mete ecofriendly e un turismo green, dove sono state messe in campo buone pratiche sostenibili, dov' è c' è attenzione alla filiera agroalimentare di eccellenza, ai servizi turistici in chiave ecologica. Gli Oscar dell' ecoturismo rappresentano le eccellenze su questi temi nel panorama nazionale. Esperienze che hanno scelto la sostenibilità e il rapporto con il territorio come ingredienti essenziali per confezionare la proposta per i propri clienti e allo stesso tempo rilanciare l' economia locale". Il racconto che arriva dai Parchi e dalle Aree protette, premiate da Legambiente con la collaborazione di Federparchi, dimostra quanto questi territori stiano facendo per sviluppare le modalità di fruizione più avanzate e compatibili con i delicati ecosistemi che tutelano. È il caso del Parco Nazionale della Valgrande Verbana (Piemonte) a cui è andato l' Oscar dell' Ecoturismo per la gestione dell' area wilderness più grande d' Europa dove si svolgono moltissime attività, in piena sicurezza, volte alla scoperta del territorio, alla tutela paesaggistica e promozione culturale. Il Parco Naturale Regionale Paneveggio Pale di San Martino in Trentino è stato premiato per il progetto Parco accessibile, che prevede la fruibilità di alcuni sentieri ai disabili. C' è

poi l' Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo in Sardegna (Olbia, San Teodoro e Loiri Porto San Paolo) dove si segnala il progetto educativo SalvaMare per la promozione di un modello sostenibile di fruizione degli ambienti di sabbia e di mare. Sempre in Sardegna, premiato il Parco naturale regionale di Tepilora per l' attenzione dimostrata al turismo escursionistico all' insegna della sostenibilità. Il Parco nazionale del Pollino (Basilicata e Calabria) ha invece promosso un turismo scolastico e sociale, coinvolgendo le fasce più deboli della popolazione. Un' attività che ha incrementato tra l' altro il turismo fuori stagione favorendo così l' intera economia locale. Infine, l' Oscar è stato assegnato alla Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa per la gestione sostenibile della Spiaggia dei Conigli che ha dimostrato come sia possibile salvaguardare luoghi incantevoli e ricchissimi di biodiversità e allo stesso tempo incrementare la fruizione turistica. Legambiente ha assegnato quest' anno anche 5 premi speciali. I premi per la promozione di un turismo sostenibile vanno ad Astoi - Confindustria Viaggi, l' associazione dei Tour Operator aderenti a Confindustria, per l' informazione ambientale e, in particolare, per l' impegno attivo contro la diffusione delle specie aliene messo in atto informando e sensibilizzando al riguardo gli operatori del settore e i viaggiatori, nonché siglando un protocollo di intesa con il progetto europeo Life Asap (Alien Species Awareness Program). Un' adesione che ha permesso di diffondere tra i propri associati informazioni contro la diffusione delle specie aliene invasive e a tutela della biodiversità, sensibilizzando i clienti anche attraverso la distribuzione di materiale informativo e informazioni ad hoc nei cataloghi o con il Decalogo del turista consapevole. L' altro Oscar premia l' esperienza di Cammina Sila in Calabria , nata nel 2012 da un progetto del circolo Legambiente Sila, per dimostrare che si può fare turismo invernale anche senza l' utilizzo di infrastrutture di grande impatto, inserendo nei pacchetti turistici anche visite guidate ai beni culturali, ai musei del territorio, alle aree faunistiche ed alle riserve naturali presenti in Sila. Due i premi speciali per inclusione e accessibilità assegnati con la collaborazione della Fondazione Cesare Serono: al Comune di Montesilvano in Abruzzo per il progetto Spiagge Accessibili, nato nel 2009, che ha permesso di rendere accessibili a tutti

due spiagge libere del lungomare e che dalla passata stagione estiva viene portato avanti coinvolgendo i ragazzi del progetto Sprar; al Centro Ferie Salvatore di San Felice Circeo (Lazio), dove la struttura ricettiva e la spiaggia sono ora un luogo ideale per le vacanze di persone con disabilità.

ilValoreItaliano®

- fondato nel 1895 -

HOME DAL MONDO CRONACHE POLITICA SANITA' CULTURA SPORT RUBRICHE REGIONI

Cerca



Home / RUBRICHE / AMBIENTE / BioBlitz, alla ricerca di specie aliene sull'isola di Pianosa

AMBIENTE **PRIMO PIANO** TOSCANA

BioBlitz, alla ricerca di specie aliene sull'isola di Pianosa



Simona Cocola 6 Marzo 2019

1 minuto di lettura



PIANOSA. Il prossimo 16 marzo un'esperienza fuori dal comune, per chi vorrà parteciparvi, attende i cittadini italiani alla ricerca di specie "aliene" che minacciano la natura. L'azione partirà dall'Arcipelago Toscano, e precisamente dall'isola di Pianosa (Livorno), per un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che stanno aumentando in Europa, e danneggiando gli ecosistemi e l'economia (12 miliardi i costi). Le "guardie" dell'ambiente, o "alien ranger", dotate di un kit apposito, svolgeranno attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie, e interventi di eradicazione.



Battezzata "BioBlitz", l'idea rientra nell'ambito del progetto di Federparchi con i Parchi interessati, e la sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo fa parte della campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo *Life Asap* dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. In tutta la penisola italiana saranno 12, da marzo a settembre, i "blitz" che si svolgeranno, poiché negli ultimi 30 anni sono diventate 3mila in Italia le specie aliene, animali o vegetali, trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive.



Granchio cinese (*Eriocheir sinensis*) – specie aliena

Uno degli scopi del progetto è aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito, favorendo una migliore prevenzione, oltre a una gestione del problema da parte di tutti i settori della società. Cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life, il progetto ha come coordinatore l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, e partner beneficiari sono Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo S.r.l, Tic Media Art srl. Altri cofinanziatori sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e i parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, del Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese.

Per registrarsi alla giornata BioBlitz a Pianosa, cliccare su [questo link](#)

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Gazzetta di MILANO

Annunci
Milano

www.soloannuncimilano.it

ECONOMIA ▾

MODA - FOOD - BENESSERE ▾

CULTURA ▾

ANNUNCI ▾

EVENTI ▾

TRASGRESSIONI



SPORT ▾

VIDEO ▾

Home » Moda - Food - Benessere » Legambiente assegna gli oscar dell'ecoturismo.

Moda - Food - Benessere

Legambiente assegna gli oscar dell'ecoturismo.

By redazione - Marzo 6, 2019

15 0

Share



Efficienza Energetica



Il calendario degli appuntamenti di Legambiente alla fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili Fà la Cosa Giusta, in programma da venerdì a domenica a Fieramilanocity, si apre con la consegna degli Oscar dell'ecoturismo.

Nell'ambito del convegno "I parchi alla sfida dei nuovi turismi" saranno premiati i migliori progetti di turismo sostenibile e inclusivo nei Parchi e delle strutture ricettive con l'etichetta ecologica di Legambiente, con la collaborazione della fondazione Sero.

Sarà premiata ASTOI per la collaborazione alla diffusione delle buone pratiche per

- Advertisement -

Tutto quello che pensi
debba avere una
cartolibreria!

www.cartolibreriaishop.it


REGISTRATI ORA

sconto 10% per i nuovi clienti

**CARTOLIBRERIA
PEGASUS**

H & S

Home & Services

Cinzia Gando

PUBBLICITA' LEGALE

 INVITO A FORMULARE OFFERTE
VINCOLANTI PER L'ACQUISTO DEL

Legambiente assegna gli oscar dell' ecoturismo.

Il calendario degli appuntamenti di Legambiente alla fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili Fà la Cosa Giusta, in programma da venerdì a domenica a Fieramilanocity, si apre con la consegna degli Oscar dell' ecoturismo. Nell' ambito del convegno "I parchi alla sfida dei nuovi turismi" saranno premiati i migliori progetti di turismo sostenibile

Il calendario degli appuntamenti di Legambiente alla fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili Fà la Cosa Giusta, in programma da venerdì a domenica a Fieramilanocity, si apre con la consegna degli Oscar dell' ecoturismo. Nell' ambito del convegno "I parchi alla sfida dei nuovi turismi" saranno premiati i migliori progetti di turismo sostenibile e inclusivo nei Parchi e delle strutture ricettive con l' etichetta ecologica di Legambiente, con la collaborazione della fondazione Serono. Sarà premiata ASTOI per la collaborazione alla diffusione delle buone pratiche per evitare la diffusione di specie animali e vegetali aliene (progetto LIFE ASAP). Il convegno, in programma allo stand di Legambiente dalle 11 alle 12, intende analizzare come si pongono di fronte alla nascita di nuovi modi di fare turismo e le possibilità di rappresentare un' alternativa alle città d' arte per i turisti stranieri che arrivano nel nostro Paese, generando economia per i territori da progetti di turismo responsabile. Ne discuteranno: Giampiero Sammuri, Presidente di Federparchi, Franco Iseppi, Presidente del Touring Club Italiano, Maurizio Davolio, Presidente di AITR, Roberto Mazzà di SL&A, Barbara Meggetto Presidente di Legambiente Lombardia, Antonio Nicoletti, Responsabile Aree Protette e Biodiversità di Legambiente, Sebastiano Venneri, Responsabile Turismo di Legambiente.

Partirà da Pianosa il Bioblitz nei parchi italiani

Miscellanea, Turismo © Marzo 5, 2019 ansa



L'isola di Pianosa. (foto Franco Silvi)

ROMA. – Partirà da Pianosa (Livorno), il prossimo 16 marzo, BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversità, un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia.

I partecipanti, spiega una nota, saranno coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno 12 e si svolgeranno da marzo a settembre.

Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell'ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea.

Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L'attività di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo Life Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. I BioBlitz sono azioni organizzate nell'ambito del progetto da Federparchi con i Parchi interessati.

Nell'isola di Pianosa è tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit.

In breve

Blit organi❧ati a ❧anosa per segnalare la presen❧a di ❧invasori❧

primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit. Le segnalazioni delle specie aliene si possono effettuare anche con AsapP, l'App gratuita e disponibile sia per dispositivi Ios che Android.

SI TRATTA di esperienze sul campo che coinvolgono istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini. Nell'isola di Pianosa, sede una volta di un carcere di massima sicurezza e da tempo entrata nei confini del parco, è tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al

senza un calendario aggiornato dei migliori eventi organizzati nelle varie zone che permette di andare alla scoperta anche delle eccellenze enogastronomiche. Le votazioni espresse sul sito internet dai visitatori saranno raccolte fino a fine anno e giudicate da una commissione di esperti. In base ad esse sarà scelto il vincitore del premio di quest'anno. Per visualizzare la scheda dell'evento è sufficiente cliccare sul link <https://italive.it/carnevale-di-porto-azzurro-2019>.

OGGI alle 17 nel centro multizonale si terrà il 42º incontro pubblico per illustrare l'aggiornamento del programma di Rimateria. All'iniziativa sarà presente il direttore di Rimateria Luca Chiti. Si forniranno le ultime novità sull'istanza di modifica sostanziale dell'Aia per l'autorizzazione della variante delle opere di chiusura della discarica di Ischia di Crociano.

**La tiratura del 2 febbraio 2011
è stata di 3.144 copie**

Caccia aperta alle specie aliene

Blitz organizzati a Pianosa per segnalare la presenza di 'invasori'

PARTONO dall' isola di Pianosa - dove i partecipanti sbarcheranno il 16 marzo - i 'BioBlitz', incursioni a difesa degli habitat naturali dall' invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all' economia. I partecipanti saranno coinvolti in un' esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversità dell' isola piatta. Le isole come Pianosa sono importantissimi hot-spot di biodiversità, ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L' ATTIVITÀ di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei parchi rientra nella campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo Life Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. I 'BioBlitz' sono azioni organizzate nell' ambito del progetto da Federparchi con i parchi interessati. SI TRATTA di esperienze sul campo che coinvolgono istituzioni, esperti, operatori dell' educazione ambientale, famiglie e cittadini. Nell' isola di Pianosa, sede una volta di un carcere di massima sicurezza e da tempo entrata nei confini del parco, è tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell' Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull' isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit. Le segnalazioni delle specie aliene si possono effettuare anche con AsapP, l' App gratuita e disponibile sia per dispositivi Ios che Android. LE SEGNALAZIONI, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati. Per partecipare al blitz del 16 marzo a Pianosa è necessario registrarsi sul sito del progetto www.lifeasap.eu. La partenza è alle 8,30 da Piombino Marittima ed alle 9,45 da Marciana Marina con arrivo a Pianosa alle 11. Il rientro è previsto alle 17 con arrivo a Marciana Marina alle 18 e a Piombino alle 19,30 circa.

Toscana, il viaggio nella bellezza
e nella storia inizia qui.

visittuscany.com**VIVERE**

*Per chi vive la Toscana come
cittadino*

**PRODURRE**

*Per chi lavora e produce in
Toscana*

**VIAGGIARE**

*Per chi scopre la Toscana
come viaggiatore*

IL BLITZ PER LA BIODIVERSITÀ NEI PARCHI ITALIANI PARTE DA PIANOSA



Il 12 marzo nell'isola toscana arriva BioBlitz, un'incursione a difesa degli habitat naturali dalle specie aliene

Partirà da Pianosa il prossimo 16 marzo, BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversità, un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia. I partecipanti saranno coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria **ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola**.

Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno 12 e si svolgeranno da marzo a settembre. Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell'ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. **Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea.**

I BioBlitz sono azioni organizzate nell'ambito del progetto da Federparchi con i Parchi interessati. Nell'isola di Pianosa è tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit.

04/03/2019



DODICI GLI APPUNTAMENTI NEI PARCHI SULLE SPECIE ALIENE INVASIVE. A MARZO SI PARTE DA PIANOSA

4 marzo 2019 - **Ambiente e Fauna**

BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversità, un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia.

Si comincia dall'isola di Pianosa dove i partecipanti sbarcheranno il **16 marzo** per essere coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno dodici e si svolgeranno da marzo a settembre.

Le **specie aliene** sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell'ultimo trentennio sono salite a **tremila quelle presenti in Italia**, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di Euro ogni anno nella sola Unione Europea.

Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L'attività di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di *Citizen Science* prevista dal progetto europeo **LIFE Asap** dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. I BioBlitz sono azioni organizzate nell'ambito del progetto da **Federparchi** con i Parchi interessati. Si tratta di esperienze sul campo che coinvolgono istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini.

Nell'isola di Pianosa, sede una volta di un carcere di massima sicurezza e da tempo entrata nei confini del parco, è tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit. Le segnalazioni delle specie aliene si possono effettuare anche con **AsapP, l'App** gratuita e disponibile sia per dispositivi IOS che Android. Le segnalazioni, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati.

Come si fa a partecipare al bioblitz di Pianosa

Ci si registra al bioblitz del Parco nazionale Arcipelago Toscano a questo [LINK](http://www.lifeasap.eu) sul sito del progetto www.lifeasap.eu

Coloro che si saranno registrati dovranno presentarsi il giorno 16 marzo in tempo utile per l'imbarco e fare il biglietto a bordo della imbarcazione GIGIERRE a Piombino Marittima.

La **partenza** è alle ore 8,30 da Piombino Marittima, alle 9,45 da Marciana Marina (Isola d'Elba) con arrivo previsto alle ore 11,00 a Pianosa

Rientro con partenza da Pianosa alle ore 17,00, arrivo a Marciana Marina ore 18,00, arrivo a Piombino ore 19,30 circa.

Per i partecipanti registrati al Bioblitz il costo del biglietto andata e ritorno sarà, per l'occasione, di 20 euro a persona da Piombino e di 10 euro a persona da Marciana Marina.

Si raccomanda abbigliamento comodo e di portare i viveri necessari perché in questo periodo sull'isola non ci sono servizi di ristoro.

Per coloro che non vorranno partecipare al Bioblitz il costo del biglietto sarà a prezzo pieno (46 euro da Piombino, 36 euro da Marciana Marina a persona).

Il progetto europeo Life ASAP (*Alien Species Awareness Program*, www.lifeasap.eu) ha tra i suoi scopi quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema da parte di tutti i settori della società. ASAP è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life; coordinatore del progetto è ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), partner beneficiari sono Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo S.r.l, Tic Media Art; altri cofinanziatori sono il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e i parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, del Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese.

Specie aliene invasive, a Torino il primo corso di formazione

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto 'Life Asap' ed è rivolta agli insegnanti e personale scolastico. Si inizia il 5 febbraio al Parco Nazionale Gran Paradiso con i formatori di Legambiente

PUBBLICATO IL: **04/02/2019**



Il 5 febbraio a Torino è in programma il primo di una serie di corsi di formazione per docenti e personale scolastico sulle specie aliene invasive. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto '[Life Asap](#)', (Alien species awareness program), cofinanziato dalla Commissione europea, coordinato da Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e tra i cui partner ci sono Legambiente e Federparchi. Obiettivo del progetto è aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive, vale a dire quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine.

I corsi di formazione serviranno per dare risposte a una serie di interrogativi che riguardano le specie aliene invasive: cosa sono, come si diffondono e in che modo se ne può frenare la propagazione, se sono dannose per la biodiversità e per la salute, quanto costa intervenire per fermarle e ricreare habitat naturali autoctoni.

Come detto, il progetto europeo 'Life Asap' è rivolto agli insegnanti e al personale scolastico che a loro volta potranno coinvolgere gli alunni e gli studenti in attività mirate alla conoscenza del fenomeno per contribuire, anche con attività di *citizen science*, a monitorare e controllare la diffusione delle specie aliene invasive nel nostro Paese.

“Questo progetto – ha dichiarato la vicepresidente di Legambiente Vanessa Pallucchi – offre l'occasione di affrontare una problematica ecologica poco conosciuta per cui è fondamentale fare opera di prevenzione. E per questo è necessario aumentare la consapevolezza e l'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini. Il percorso educativo che proponiamo alle scuole, infatti, parte dall'analisi del problema e si conclude con una azione di divulgazione realizzata dagli studenti e dai docenti sui territori coinvolti nel progetto. Le aree protette, con il loro patrimonio di biodiversità, rappresentano infatti il contesto migliore per realizzare attività di prevenzione e conoscenza del fenomeno”.

“Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità – ha dichiarato il Presidente di Federparchi Giampiero Sammuri -, per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza delle comunità interessate ed è questo l'obiettivo delle attività di formazione con le scuole. Un contributo per creare le condizioni affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat”.

Il primo corso, a cura dei formatori di Legambiente, si terrà il 5 febbraio a Torino per il Parco Nazionale Gran Paradiso. Tutti i partecipanti riceveranno un kit didattico con schede informative sulle las e un percorso educativo strutturato per il coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Si proseguirà il 12 febbraio con il Parco dell'Aspromonte e, successivamente, con i Parchi Nazionali dell'Arcipelago Toscano e dell'Appennino Lucano.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su: [Twitter](#) [Facebook](#) [Instagram](#)

A&E > **Natura**

Fai la Ricerca [Vai a ANSA.it](#)

Animali [Natura](#) | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Natura > Al via da Pianosa Bioblitz nei parchi italiani

Al via da Pianosa Bioblitz nei parchi italiani

Si partirà il 12 marzo. 12 gli appuntamenti annuali in Italia



Redazione ANSA 03 marzo 2019 15:20

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Partirà da Pianosa (Livorno), il prossimo 16 marzo, BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversità, un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia.

I partecipanti, spiega una nota, saranno coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno 12 e si svolgeranno da marzo a settembre.

Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell'ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea. Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L'attività di sensibilizzazione sulla

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Al via da Pianosa Bioblitz nei parchi italiani
[Natura](#)



Ex Ilva, dal 2017 +916% di diossina a Taranto
[Inquinamento](#)



Giornata delle specie selvatiche, focus sulla vita sott'acqua
[Natura](#)



Wwf Italia a caccia di 'sentinelle' sub per salvare il mare
[Natura](#)



Assicurazione auto? Ecco come calcolare in modo...
[Genialloyd](#)



La scommessa dell'Onu, 10 anni per ripristinare ecosistema
[Istituzioni e UE](#)

PRESSRELEASE

CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
[Pagine Srl SpA](#)

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
[FATTORETTO Srl](#)

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto

Al via da Pianosa Bioblitz nei parchi italiani

Si partirà il 12 marzo. 12 gli appuntamenti annuali in Italia

Partirà da Pianosa (Livorno), il prossimo 16 marzo, BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversità, un' incursione a difesa degli habitat naturali dall' invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all' economia. I partecipanti, spiega una nota, saranno coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversità dell' isola. Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno 12 e si svolgeranno da marzo a settembre. Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell' ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea. Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L' attività di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo Life Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. I BioBlitz sono azioni organizzate nell' ambito del progetto da Federparchi con i Parchi interessati. Nell' isola di Pianosa è tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell' Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull' isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit.



Immagine
non disponibile

Home / News / A Fà la Cosa Giusta gli Oscar dell'ecoturismo

News Territorio

A Fà la Cosa Giusta gli Oscar dell'ecoturismo

Appuntamento venerdì alle 11 presso lo stand di Legambiente



Redazione • 2 settimane ago

0 47 Less than a minute



MILANO – Il calendario degli appuntamenti di Legambiente alla fiera del consumi critico e degli stili di vita sostenibili **Fà la Cosa Giusta**, in programma da venerdì a domenica a Fieramilanocity, si apre con la consegna degli **Oscar dell'ecoturismo**. Nell'ambito del convegno "I parchi alla sfida dei nuovi turismi" saranno premiati i migliori progetti di turismo sostenibile e inclusivo nei Parchi e delle strutture ricettive con l'etichetta ecologica di Legambiente, con la collaborazione della fondazione Serono. Sarà premiata ASTOI per la collaborazione alla diffusione delle buone pratiche per evitare la diffusione di specie animali e vegetali aliene (progetto LIFE ASAP).

TURISMO
LEGAMBIENTE

**PREMIAZIONE
OSCAR ECOTURISMO 2019**

SOSTENIBILE, ACCESSIBILE, RESPONSABILE, ATTIVO, INCLUSIVO, GENEALOGICO, ...

I PARCHI ALLA SFIDA DEI NUOVI TURISMI

Legambiente consegna gli Oscar dell'Ecoturismo 2019

Ne discutono:
Franco Iseppi, Roberto Mazzà, Antonio Nicoletti, Maurizio Davolio,
Barbara Meggetto, Giampiero Sammuri, Sebastiano Venneri
I premiati con l'Oscar dell'Ecoturismo 2019

VENERDÌ 8 MARZO 2019
FaLaCosaGiusta | Fiera MilanoCity
Stand Legambiente | 11.00 - 13.00

OSCAR
ECOTURISMO

In collaborazione con
Federparchi
Vivitalia

Il convegno, in programma allo stand di Legambiente dalle 11 alle 12, intende analizzare come si pongono di fronte alla nascita di nuovi modi di fare turismo e le possibilità di rappresentare un'alternativa alle città d'arte per i turisti stranieri che arrivano nel nostro Paese, generando economia per i territori da progetti di turismo responsabile. Ne discuteranno: Giampiero Sammuri, Presidente di Federparchi, Franco Iseppi, Presidente del Touring Club Italiano, Maurizio Davolio, Presidente di AITR, Roberto Mazzà di SL&A, Barbara Meggetto Presidente di Legambiente Lombardia, Antonio Nicoletti, Responsabile Aree Protette e Biodiversità di Legambiente, Sebastiano Venneri, Responsabile Turismo di Legambiente.



16^a EDIZIONE
8 - 10 marzo 2019
fieramilanocity

Organizzato da:
TERRE DI MEZZO
EVENTI

Mostra scientifica con piante e animali vivi - Sala Perego del Museo - Morbegno



ALIENI

La conquista dell'Italia da parte di
piante e animali introdotti dall'uomo

2 MARZO - 28 APRILE 2019

Mostra scientifica con
PIANTE e ANIMALI VIVI

a cura di Francesco Tomasini e Pithekos

fotografie di Marco Colombo e Francesco Tomasini

supervisione scientifica Università degli Studi dell'Insubria

Inaugurata oggi sabato 2 marzo presso il Museo civico di Storia naturale di Morbegno la mostra scientifica "Alieni: la conquista dell'Italia da parte di piante e animali introdotti dall'uomo". La mostra itinerante sarà allestita nella sala Perego del Museo al terzo piano e sarà visitabile dal 2 marzo fino al 28 aprile nei giorni di mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 19.00, sabato e domenica dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (Pasqua chiuso, aperto Lunedì dell'Angelo e 25 aprile). All'inaugurazione presenti i curatori, Francesco Tomasini e Associazione Culturale Pithekos. Solo per l'occasione ingresso libero e gratuito con visita guidata dedicata, in particolare, agli insegnanti.

Adatta ad adulti e bambini, il tema è quello della salvaguardia della biodiversità trattato con un approccio didattico e accattivante. Sono esposte, infatti, piante vive, animali vivi in acquari e terrari, animali tassidermizzati, modelli in scala, riproduzioni di habitat e storie fotografiche. L'obiettivo è far chiarezza sulle specie esotiche ossia quelle piante e animali inserite dall'uomo, in maniera più o meno consapevole, in un ambiente nel quale non sarebbero mai giunte in modo autonomo e che, dunque, non si sono evolute insieme alla comunità delle specie native. Un fenomeno che ha rivelato avere conseguenze a lungo termine nefaste: estinzione o ibridazione di specie autoctone, degradazione degli habitat, diffusione di virus o microrganismi patogeni, con un ulteriore conseguente impatto sanitario e socioeconomico negativo per l'uomo.

La discrepanza tra la gravità della problematica e la sua scarsa conoscenza da parte dell'opinione pubblica è stata la scintilla per la creazione della mostra "Alieni". Non si può auspicare l'adozione di comportamenti responsabili senza una presa di coscienza sulle conseguenze che azioni apparentemente banali, o addirittura involontarie, potrebbero comportare. Ognuno di noi può, infatti, ritrovarsi in quel viaggiatore che trasporta con sé illegalmente insetti infilati nei bagagli, semi incastrati tra le pieghe degli abiti, organismi nascosti tra i legni di un souvenir, alghe attaccate ad attrezzature sportive. Se è pur vero che il fenomeno della traslocazione di specie

da una regione all'altra del Mondo ha origini molto lontane, è tuttavia solo nell'ultimo trentennio, con la globalizzazione e l'intensificarsi dei viaggi, che il fenomeno ha visto esponenti il suo tasso di crescita. In Italia, in particolare, a causa delle favorevoli condizioni climatiche e dell'eterogeneità ambientale, il numero delle specie aliene è aumentato del 96% e la lista, stilata da Life Asap (Alien Species Awareness Program, il progetto europeo di formazione e informazione sulle specie aliene invasive), continua ad allungarsi. Un simbolo per tutti è diventato lo scoiattolo rosso minacciato dallo scoiattolo grigio americano, caso storico e diplomatico il suo, ma non meno gravoso di quello delle api uccise dal calabrone asiatico, delle palme portate al collasso dal punteruolo rosso, dei castagni devastati dal cinipide del castagno; e ancora: il gambero di fiume italiano confinato dal gambero della Louisiana, la vongola verace soppiantata dalla vongola filippina... Gli "Alieni" in arrivo a Morbegno sono su questa lista nera.

La mostra nasce poco più di un anno fa proprio dalla collaborazione tra il Progetto Life Asap, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) e porta il timbro della supervisione scientifica del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria. Al coordinamento il professor Adriano Martinoli, zoologo ed esperto di gestione e conservazione della fauna, da sempre impegnato nell'ambito della divulgazione scientifica attraverso i più svariati canali comunicativi. Inaugurata ed esposta per la prima volta presso i Musei Civici di Villa Mirabello di Varese, a pochi passi dall'Università, ha conquistato l'attenzione di oltre 5.000 visitatori in appena due mesi di apertura. Cifre di successo alle quali Martinoli e i curatori, Francesco Tomasinelli e Associazione Culturale Pithekos, erano già abituati con le precedenti "Predatori del Microcosmo" e "Piante guerriere", entrambe già portate a Morbegno dalla direttrice del Museo, Gabriella Bianchi, sempre vigile sulle novità che si affacciano sul panorama dell'educazione ambientale e già al lavoro al calendario espositivo del 2020. Biologo, fotografo professionista, autore, consulente ecologico e ambientale conosciuto a livello internazionale, Francesco Tomasinelli, è dunque già di casa a Morbegno. Personalità conosciuta al grande pubblico anche per il suo ruolo di esperto all'interno della trasmissione televisiva GEO (Rai 3) e per la sua capacità di divulgare temi scientifici con ironia assieme al comico e amico Antonio Ornano. Per i suoi reportage fotografici in quest'occasione si è avvalso della collaborazione del pluripremiato fotografo Marco Colombo, vincitore del prestigioso "BBC Wildlife Photographer of the Year" edizioni 2018, 2016 e 2011. Colombo è anch'egli autore e divulgatore scientifico,

collaboratore di trasmissioni televisive quali Lineablu e Geo. I loro scatti "Alieni" sono pervasi da quel senso di bello e terribile tipico di ciò che non si conosce e sono maestri nell'arte della creazione di un nuovo punto di vista che permette un'esplorazione della realtà diversa da quella consueta. Si dischiude così, sotto gli occhi dello spettatore, la vita segreta di piante e animali dagli adattamenti morfologici, fisiologici e comportamentali sorprendenti. Imperdibili.

L'organizzazione interna della mostra e la didattica sono affidate all'Associazione VentiVenti di Morbegno, per informazioni e prenotazioni di visite guidate contattare direttamente l'Associazione chiamando il numero 338 1702694 o inviando una mail a mf.mogaveroa2020@gmail.com. Il costo d'ingresso è € 5,00 per il pubblico adulto, ridotto € 3,00 per minorenni e studenti fino alle superiori e gratuito per bambini fino a cinque anni. In occasione della mostra, per i mesi di marzo e aprile, l'appuntamento consueto con il laboratorio "Museo in Famiglia" sarà ispirato al tema: "Ecoalieni vegetali" sabato 30 Marzo dalle ore 15:00 alle ore 16.30 e "Ecoalieni animali" sabato 27 Aprile dalle ore 15:00 alle ore 16.30. (In base al numero delle richieste sarà possibile attivare il turno aggiuntivo dalle ore 16.30 alle ore 18.00). I laboratori sono rivolti a bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni accompagnati da almeno un adulto e si svolgono nell'aula didattica al secondo piano. Il costo è di 1 € a partecipante. E' possibile iscriversi mandando un'email a museo@morbegno.gov.it oppure telefonando al numero 0342 612451 in orario di apertura del Museo: martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi infrasettimanali dalle 14.30 alle 17.30.

Gabriella Bianchi

Museo civico di Storia naturale

Specie aliene, i Bioblitz partono da Pianosa

Mi piace 0 Condividi Tweet



In difesa della biodiversità alla ricerca delle specie che stanno danneggiando l'ecosistema. Il progetto europeo partirà dall'isola di Pianosa

LIVORNO — L'invasione delle specie aliene sta provocando problemi al nostro ecosistema e i **BioBlitz**, iniziativa che rientra nella campagna di *Citizen Science* prevista dal progetto europeo **Life Asap**, nascono per sensibilizzare le persone su

questo tema.

L'iniziativa europea partirà da *Pianosa*, il prossimo 16 marzo per poi proseguire con altre 12 tappe e si svolgeranno da marzo a settembre. Quella sull'isola del nostro Arcipelago sarà un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, trasportate dall'uomo al di fuori della loro area d'origine. Le specie aliene negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale, provocando danni enormi agli ecosistemi e all'economia.

I BioBlitz sono azioni organizzate nell'ambito del progetto da Federparchi con i Parchi interessati. Nell'isola di Pianosa i partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago toscano.

Questo [link](#) per registrarsi al BioBlitz sul sito del progetto www.lifeasap.eu

Ambiente: da Pianosa parte la caccia alle specie aliene

Ambiente, Cronaca

 redazione

 Sabato 2 Marzo, 2019 - 17:49

 150

 Commenta

 Bioblitz, caccia, Pianosa, specie aliene



Firenze – **BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversità, un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene**, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia.

L'iniziativa è organizzata da Federparchi. Si comincia **dall'isola di Pianosa** dove i partecipanti sbarcheranno il **16 marzo** per essere coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedrà protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno dodici e si svolgeranno da marzo a settembre.

Le **specie aliene** sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell'ultimo trentennio sono salite a **tremila quelle presenti in Italia**, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di Euro ogni anno nella sola Unione Europea.

Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversità ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L'attività di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di *Citizen Science* prevista dal progetto europeo **LIFE Asap** dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. I BioBlitz sono azioni organizzate nell'ambito del progetto da **Federparchi** con i Parchi interessati. Si tratta di esperienze sul campo che coinvolgono istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini.

Nell'isola di Pianosa, sede una volta di un carcere di massima sicurezza e da tempo entrata nei confini del parco, è tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'Arcipelago. La giornata scorrerà tra attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit. Le segnalazioni delle specie aliene si possono effettuare anche con **AsapP**, l'App gratuita e disponibile sia per dispositivi IOS che Android. Le segnalazioni, validate dagli esperti, verranno inserite in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati.

Livorno - Specie aliene, i Bioblitz partono da Pianosa

LIVORNO - L' invasione delle specie aliene sta provocando problemi al nostro ecosistema e i BioBlitz , iniziativa che rientra nella campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo Life Asap ,



HOME NEWS METEO NOWCASTING GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA VIAGGI OLTRE LA SCIENZA FOTO VIDEO



Puoi avere un Buono Regalo Amazon.it da 150€ e altro... Scopri



Attiva Fibra Vodafone a 24,90€ al mese, chiamate incluse. Solo online



E' un essere umano in miniatura, grande come una mano, per soli 268



A causa delle forti raffiche di vento che sferzano dalla notte il Golfo di Sponsorizzato da

Home » AMBIENTE » Ambiente: al via da Pianosa Bioblitz nei parchi italiani

Ambiente: al via da Pianosa Bioblitz nei parchi italiani

Partira' da Pianosa (Livorno), il prossimo 16 marzo, BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversita', un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali

A cura di Antonella Petris 2 Marzo 2019 - 13:45

Like 527K



I parchi nazionali proteggono le aree forestali dalle attività dell'uomo che causano degrado del territorio e disboscamento. Nelle immagini satellitari i confini tra aree protette e non protette sono spesso molto netti, come in questa immagine ottica del Parco Nazionale di Egmont in Nuova Zelanda. Credits: KARI/ESA

Partira' da Pianosa (Livorno), il prossimo 16 marzo, BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversita', un'incursione a difesa degli habitat naturali dall'invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all'economia.

I partecipanti, spiega una nota, saranno coinvolti in una operazione indimenticabile che

bet365			
Gioca responsabilmente 18+			
TOTTENHAM V ARSENAL		EMPOLI V PARMA	
LIVE 45:00 0-1		SAB 15:00	
1	4.50	1	2.00
X	3.25	X	3.50
2	1.91	2	3.80
MILAN V SASSUOLO		LAZIO V ROMA	
SAB 18:00		SAB 20:30	
1	1.57	1	2.40
X	4.00	X	3.40
2	6.00	2	2.90
Puntata		Vincita totale	
		SCOMM.	

No compatible source was found for this media.



Ecco l'inquinamento luminoso sulla Pianura Padana



Vai alla HOME e scopri tutte le notizie

Ambiente: al via da Pianosa BioBlitz nei parchi italiani

Partira' da Pianosa (Livorno), il prossimo 16 marzo, BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversita', un' incursione a difesa degli habitat naturali dall' invasione delle specie aliene, animali e vegetali

Partira' da Pianosa (Livorno), il prossimo 16 marzo, BioBlitz, ovvero Blitz per la biodiversita', un' incursione a difesa degli habitat naturali dall' invasione delle specie aliene, animali e vegetali, che negli ultimi anni stanno aumentando in modo esponenziale la loro presenza in Europa, arrecando danni enormi agli ecosistemi e all' economia. I partecipanti, spiega una nota, saranno coinvolti in una esperienza indimenticabile che li vedra' protagonisti attivi di una vera e propria ricerca alle specie aliene che minacciano la biodiversita' dell' isola. Nel complesso i BioBlitz in tutta Italia saranno 12 e si svolgeranno da marzo a settembre. Le specie aliene sono quelle specie animali o vegetali trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine, che in ambienti privi dei loro antagonisti naturali possono diventare invasive. Nell' ultimo trentennio sono salite a tremila quelle presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea. Le isole sono importantissimi hot-spot di biodiversita' ma proprio per questo sono anche ambienti eccezionalmente vulnerabili. L' attivita' di sensibilizzazione sulla ricerca e sul controllo nei Parchi rientra nella campagna di Citizen Science prevista dal progetto europeo Life Asap dedicato alla divulgazione della tematica degli alieni. I BioBlitz sono azioni organizzate nell' ambito del progetto da Federparchi con i Parchi interessati. Nell' isola di Pianosa e' tutto pronto per lo sbarco di quanti si iscriveranno al primo BioBlitz. I partecipanti, divisi in squadre, andranno alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversita' dell' Arcipelago. La giornata scorrera' tra attivita' sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull' isola e piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene, con tanto di apposito kit.

VENERDI 1 MARZO 2019
IL TIRRENO

TOSCANA TEMPO LIBERO 7

OLTRE IL WEEKEND

I NOSTRI GIOIELLI DA VISITARE

Ora l'isola di Gorgona è un po' più vicina a Livorno

Da oggi è attivo un collegamento due volte alla settimana per la piccola dell'Arcipelago

Gorgona è una delle isole dell'arcipelago toscano meno conosciute. La più piccola e la più desiderata con le sue acque cristalline e la vegetazione mediterranea che non sale oltre i 250 metri in tutta l'isola. Uno spettacolo per gli occhi con la Torre Vecchia, di origini pisane e la Torre Nova, risalente all'epoca medicea. Poi la chiesa, di San Gorgonio, intitolata dall'abate Orosio, Villa Margherita costruita sui resti romani e sede del penitenziario. Le suggestive insenature e le baie Cala Scirocco, la Grotta del Bove marino, un tempo rifugio delle foche monache. E verso ponente la costa è più aspra e cade a picco sul mare, mentre ci si dirige verso le piccole, Cala Maestra, Cala Marcona e Cala Scirocco.

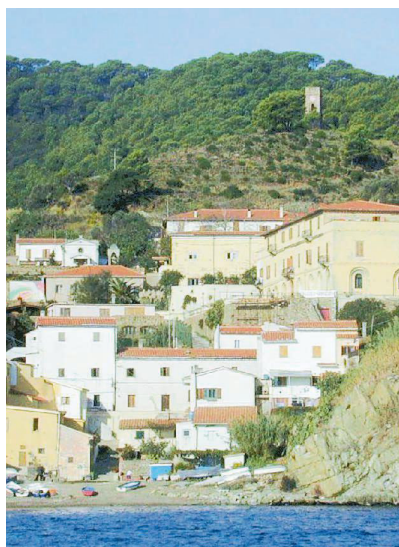
Un incanto di 220 ettari che

adesso sarà possibile visitare, sempre richiedendo le autorizzazioni alla polizia penitenziaria, ma con più facilità grazie al collegamento diretto con l'isola, due volte alla settimana con partenza da Livorno. L'auspicio dell'amministratore delegato di Toremar Matteo Savelli, che garantisce il servizio, è che presto venga aggiunto ai collegamenti di sabato e lunedì, un terzo giorno - la domenica - giorno che potrebbe essere riservato alle visite guidate. «Oggi per Gorgona è una giornata speciale», ha detto Savelli durante il viaggio inaugurale con le autorità di ieri. «Personalmente voglio ringraziare l'assessore regionale Ceccarelli e tutto il suo staff per aver lavorato duramente per questo traguardo. E non è finita. Ora dobbiamo lavorare con l'amministrazione penitenziaria e l'Ente Parco al fine di struttu-

re e casomai potenziare il servizio per far conoscere a tutti questa perla del nostro Arcipelago».

Un auspicio in linea con la politica della Regione Toscana che sta promuovendo il nuovo brand Isole di Toscana.

Per effettuare il servizio sarà istituita la linea A1 bis, diretta Livorno-Gorgona, e il servizio sarà effettuato con una nave passeggeri che attraccherà al porto dell'isola carcere. Per quello che riguarda gli orari invernali che vanno dal primo di ottobre al 3 di maggio gli orari prevedono la partenza da Livorno alle 8 con arrivo sull'isola alle 9,30. Lo stesso traghetto ripartirà poi da Gorgona alle 15 per arrivare a Livorno ore 16,30. Per quello che invece riguarda l'orario previsto per la stagione estiva che va dal primo giugno al 30 settembre la partenza da Livorno sarà sempre alle 8. Mentre la nave ripartirà da Gorgona alle 17 per permettere soprattutto ai turisti di godersi maggiormente la giornata di mare. L'arrivo a Livorno è poi fissato per le 18,30.



L'isola-carcere dell'Arcipelago toscano

BIODIVERSITÀ

Una giornata a caccia delle specie aliene di Pianosa

«Le specie aliene invasive: contrastiamo insieme una minaccia per la biodiversità»: è il titolo della giornata organizzata per il 16 marzo a Pianosa.

Si tratta della prima giornata della campagna di Citizen Science prevista dal progetto Life asap (Alien Species Awareness Program) organizzata da Federparchi in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano e l'Istituto Pangea onlus. Una straordinaria esperienza che coinvolge istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini; tutti insieme alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. La giornata prevede attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola con piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene. Per prenotarsi www.parcocarpielago.info

BAR VALENTINA

www.barvalentina.com

ENOTECA - TAVOLA CALDA - INSALATERIA

• BAR TABACCHI • RICEVITORIA • LOTTO
• VENDITA PANE FRESCO • TAVOLA CALDA

Dal Lunedì al Sabato 04,45/20,00 - Domenica 06,00/13,00
Tutti i giorni pane fresco

... idee regalo delle migliori marche!

Via Roma 465 • PRATO
Tel. 0574.631073

Seguici su

biodiversità

Una giornata a caccia delle specie aliene di Pianosa

«Le specie aliene invasive: contrastiamo insieme una minaccia per la biodiversità»: è il titolo della giornata organizzata per il 16 marzo a Pianosa. Si tratta della prima giornata della campagna di Citizen Science prevista dal progetto Life asap (Alien Species Awareness Program) organizzata da Federparchi in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano e l'Istituto Pangea onlus. Una straordinaria esperienza che coinvolge istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini; tutti insieme alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. La giornata prevede attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola con piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene. Per prenotarsi www.parcoarcipelago.info.

VENERDI 1 MARZO 2019
IL TIRRENO

TOSCANA TEMPO LIBERO 7

OLTRE IL WEEKEND

I NOSTRI GIOIELLI DA VISITARE

Ora l'isola di Gorgona è un po' più vicina a Livorno

Da oggi è attivo un collegamento due volte alla settimana per la piccola dell'Arcipelago

Gorgona è una delle isole dell'arcipelago toscano meno conosciute. La più piccola e la più desiderata con le sue acque cristalline e la vegetazione mediterranea che non sale oltre i 250 metri in tutta l'isola. Uno spettacolo per gli occhi con la Torre Vecchia, di origini pisane e la Torre Nova, risalente all'epoca medicea. Poi la chiesa, di San Gorgonio, intitolata dall'abate Orosio, Villa Margherita costruita sui resti romani e sede del penitenziario. Le suggestive insenature e le baie Cala Scirocco, la Grotta del Bove marino, un tempo rifugio delle foche monache. E verso ponente la costa è più aspra e cade a picco sul mare, mentre ci si dirige verso le piccole, Cala Maestra, Cala Marcona e Cala Scirocco.

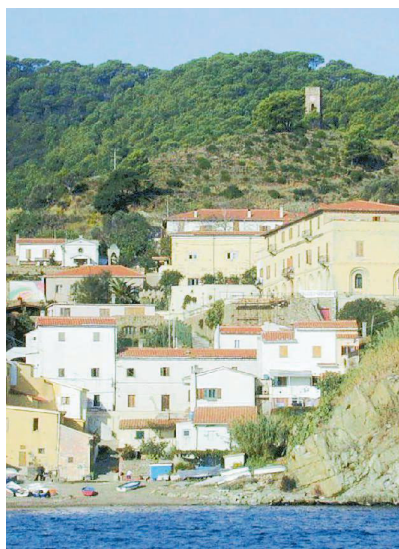
Un incanto di 220 ettari che

adesso sarà possibile visitare, sempre richiedendo le autorizzazioni alla polizia penitenziaria, ma con più facilità grazie al collegamento diretto con l'isola, due volte alla settimana con partenza da Livorno. L'auspicio dell'amministratore delegato di Toremar Matteo Savelli, che garantisce il servizio, è che presto venga aggiunto ai collegamenti di sabato e lunedì, un terzo giorno - la domenica - giorno che potrebbe essere riservato alle visite guidate. «Oggi per Gorgona è una giornata speciale», ha detto Savelli durante il viaggio inaugurale con le autorità di ieri. «Personalmente voglio ringraziare l'assessore regionale Ceccarelli e tutto il suo staff per aver lavorato duramente per questo traguardo. E non è finita. Ora dobbiamo lavorare con l'amministrazione penitenziaria e l'Ente Parco al fine di struttu-

re e casomai potenziare il servizio per far conoscere a tutti questa perla del nostro Arcipelago».

Un auspicio in linea con la politica della Regione Toscana che sta promuovendo il nuovo brand Isole di Toscana.

Per effettuare il servizio sarà istituita la linea A1 bis, diretta Livorno-Gorgona, e il servizio sarà effettuato con una nave passeggeri che attracherà al porto dell'isola carcere. Per quello che riguarda gli orari invernali che vanno dal primo di ottobre al 3 di maggio gli orari prevedono la partenza da Livorno alle 8 con arrivo sull'isola alle 9,30. Lo stesso traghetto ripartirà poi da Gorgona alle 15 per arrivare a Livorno ore 16,30. Per quello che invece riguarda l'orario previsto per la stagione estiva che va dal primo giugno al 30 settembre la partenza da Livorno sarà sempre alle 8. Mentre la nave ripartirà da Gorgona alle 17 per permettere soprattutto ai turisti di godersi maggiormente la giornata di mare. L'arrivo a Livorno è poi fissato per le 18,30.



L'isola-carcere dell'Arcipelago toscano

BIODIVERSITÀ

Una giornata a caccia delle specie aliene di Pianosa

«Le specie aliene invasive: contrastiamo insieme una minaccia per la biodiversità»: è il titolo della giornata organizzata per il 16 marzo a Pianosa.

Si tratta della prima giornata della campagna di Citizen Science prevista dal progetto Life asap (Alien Species Awareness Program) organizzata da Federparchi in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano e l'Istituto Pangea onlus. Una straordinaria esperienza che coinvolge istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini; tutti insieme alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. La giornata prevede attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola con piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene. Per prenotarsi www.parcocarpielago.info

V-Strom 650/650XT ABS

CHIEDILE TUTTO AVRAI DI PIÙ

DL 650 tua a partire da 8.590 € f.c.

DL 650 XT tua a partire da 8.990 € f.c.

finanziamento tasso 0% fino a € 6.500 in 24 rate mensili.



Way of Life!

Da oggi sull'acquisto di una V-Strom 650 o 650 XT avrai il KIT TOURING IN OMAGGIO per un valore di oltre 2.000€




FALASCHI MOTO

CONCESSIONARIO    per LI e provincia - PI e provincia

Via dell'Azalea, 30/32 - Collesalveti (LI) • Tel. 0586.965064 - www.falaschimoto.it • info@falaschimoto.it

biodiversità

Una giornata a caccia delle specie aliene di Pianosa

«Le specie aliene invasive: contrastiamo insieme una minaccia per la biodiversità»: è il titolo della giornata organizzata per il 16 marzo a Pianosa. Si tratta della prima giornata della campagna di Citizen Science prevista dal progetto Life asap (Alien Species Awareness Program) organizzata da Federparchi in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano e l'Istituto Pangea onlus. Una straordinaria esperienza che coinvolge istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini; tutti insieme alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell'isola. La giornata prevede attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull'isola con piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene. Per prenotarsi www.parcoarcipelago.info.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA

AGRICOLTURA

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

CLIMA

COMUNICAZIONE

CONSUMI

DIRITTO E NORMATIVA

ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Click, alieni tra noi: le tre foto vincitrici del contest fotografico del progetto Life Asap



A A

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Comunicazione | inquinamenti | Scienze e ricerca

Click, alieni tra noi: le tre foto vincitrici del contest fotografico del progetto Life Asap

"Pascoli di bassa quota", "Il gambero e il fiume" e "Psittacula krameri a Villa Borghese"
[28 Febbraio 2019]

Mathia Coco, Ismaele Tortella e Lorenzo Sestrieri sono i tre vincitori della prima edizione del contest fotografico del progetto europeo Life Asap "Click, alieni tra noi", lanciato nel giugno scorso. Infatti, secondo la giuria degli esperti, che ha anche scelto le 20 immagini più rappresentative per la mostra sulle specie aliene che verrà ospitata in diverse sedi tra enti parco e festival ambientali nel corso della prossima estate e pubblicate sul sito e sui social network di progetto, le foto migliori sono: "Pascoli di bassa quota", che ritrae una *Aplysia dactylomela*, un mollusco nudibranchio di origine tropicale fotografato nei fondali di Ustica, "Il gambero e il fiume" che mostra due esemplari di gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*), ormai diffusi in numerosi corsi d'acqua italiani e "Psittacula krameri a Villa Borghese", che ha colto l'attimo di un incontro-scontro in volo di una coppia di parrocchetti dal collare (*Psittacula krameri*, appunto) che hanno colonizzato anche le Ville romane.



Lo staff di Life Asap ricorda che «I partecipanti al contest fotografico erano stati invitati a raccontare attraverso immagini la presenza delle specie aliene nel nostro territorio evidenziando l'elemento di "estraneità" di questi organismi rispetto all'ambiente nel quale si sono insediati e in molti casi stabilizzati. Un tema per niente facile ma certamente utile per diffondere la conoscenza di un fenomeno poco noto ai non addetti ai lavori, ma sempre più rilevante per il pesante impatto sulla biodiversità, i potenziali rischi per la salute dei cittadini con rilevanti conseguenze anche sull'economia e le attività umane come l'agricoltura, l'acquacoltura e la pesca. E la risposta non ha deluso: ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e parrocchetti (*Psittacula krameri*), ma anche giacinti d'acqua (*Eichhornia crassipes*), luppolo giapponese (*Humulus japonicus*) e ailanto (*Ailanthus altissima*), solo per citarne alcuni, sono stati immortalati in foto provenienti quasi da ogni regione italiana.

Agli autori delle prime tre foto scelte dalla giuria verranno presto consegnati i premi previsti: un tablet al primo classificato Mathia Coco, una action camera a Ismaele Tortella che si è aggiudicato il secondo posto e uno zaino fotografico a Lorenzo Sestrieri che è arrivato terzo.

Le 20 foto selezionate dalla giuria composta da fotografi e giornalisti professionisti e da un rappresentante di ogni partner del progetto Life Asap (Legambiente, Ispra, Regione Lazio, Federparchi, Parchi Nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Nemo srl, Tic Media e Università di Cagliari), sono state realizzate, oltre che dai tre vincitori, anche da Paolo Plini, Cristina Mauri, Marco Bondini, Luigi Bassi, Fabrizio Santi, Sergio Frada, Luca De Siena, Marco Migliozzi, Ettore Bianchi, Federico Corato, Chiara Ballocco.

Il presidente di Legambiente Stefano Ciafani, ha sottolineato che «Il principale obiettivo del progetto Life Asap è sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto al tema delle invasioni biologiche affinché tutti possano contribuire al monitoraggio e al controllo della situazione in modo da prevenire effetti deleteri e non recuperabili: il contest fotografico ci ha permesso quindi di evidenziare come già oggi le specie esotiche siano molto diffuse sul nostro territorio, di coinvolgere nel progetto amanti della fotografia e della natura e di poter sensibilizzare altri target di pubblico proprio grazie alle foto realizzate per il contest».

Le invasioni biologiche sono tra i principali problemi ambientali e sociali del nostro tempo. Le specie

Click, alieni tra noi: le tre foto vincitrici del contest fotografico del progetto Life Asap

"Pascoli di bassa quota", "Il gambero e il fiume" e "Psittacula krameri a Villa Borghese" [28 Febbraio 2019] Mathia Coco, Ismaele Tortella e Lorenzo Sestrieri sono i tre vincitori della prima edizione del contest fotografico del progetto europeo Life Asap "Click, alieni tra noi", lanciato nel giugno scorso. Infatti, secondo la giuria degli esperti, che ha anche scelto le 20 immagini più rappresentative per la mostra sulle specie aliene che verrà ospitata in diverse sedi tra enti parco e festival ambientali nel corso della prossima estate e pubblicate sul sito e sui social network di progetto, le foto migliori sono: "Pascoli di bassa quota", che ritrae una *Aplysia dactylomela*, un mollusco nudibranchio di origine tropicale fotografato nei fondali di Ustica, "Il gambero e il fiume" che mostra due esemplari di gambero della Luisiana (*Procambarus clarkii*), ormai diffusi in numerosi corsi d'acqua italiani e "Psittacula krameri a Villa Borghese", che ha colto l'attimo di un incontro-scontro in volo di una coppia di parrocchetti dal collare (*Psittacula krameri* , appunto) che hanno colonizzato anche le Ville romane, Lo staff di Lefa Asap ricorda che «I partecipanti al contest fotografico erano stati invitati a raccontare attraverso immagini la presenza delle specie aliene nel nostro territorio evidenziando l'elemento di "estraneità" di questi organismi rispetto all'ambiente nel quale si sono insediati e in molti casi stabilizzati. Un tema per niente facile ma certamente utile per diffondere la conoscenza di un fenomeno poco noto ai non addetti ai lavori, ma sempre più rilevante per il pesante impatto sulla biodiversità, i potenziali rischi per la salute dei cittadini con rilevanti conseguenze anche sull'economia e le attività umane come l'agricoltura, l'acquacoltura e la pesca. E la risposta non ha deluso: ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e parrocchetti (*Psittacula krameri*), ma anche giacinti d'acqua (*Eichhornia crassipes*), luppulo giapponese (*Humulus japonicus*) e ailanto (*Ailanthus altissima*), solo per citarne alcuni, sono stati immortalati in foto provenienti quasi da ogni regione italiana. Agli autori delle prime tre foto scelte dalla giuria verranno presto consegnati i premi previsti: un tablet al primo classificato Mathia Coco, una action camera a Ismaele Tortella che si è aggiudicato il secondo posto e uno zaino fotografico a Lorenzo Sestrieri che è arrivato terzo. Le 20 foto selezionate dalla giuria composta da fotografi e giornalisti professionisti e da

un rappresentante di ogni partner del progetto Life Asap (Legambiente, Ispra, Regione Lazio, Federparchi, Parchi Nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Nemo srl, Tic Media e Università di Cagliari), sono state realizzate, oltre che dai tre vincitori, anche da Paolo Plini, Cristina Mauri, Marco Bondini, Luigi Bassi, Fabrizio Santi, Sergio Frada, Luca De Siena, Marco Migliozi, Ettore Bianchi, Federico Corato, Chiara Ballocco. Il presidente di Legambiente Stefano Ciafani, ha sottolineato che «Il principale obiettivo del progetto Life Asap è sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto al tema delle invasioni biologiche affinché tutti possano contribuire al monitoraggio e al controllo della situazione in modo da prevenire effetti deleteri e non recuperabili contest fotografico ci ha permesso quindi di evidenziare come già oggi le specie esotiche siano molto diffuse sul nostro territorio, di coinvolgere nel progetto amanti della fotografia e della natura e di poter sensibilizzare altri target di pubblico proprio grazie alle foto realizzate per il contest». Le invasioni biologiche sono tra i principali problemi ambientali e sociali del nostro tempo. Le specie aliene sono quelle specie che introduciamo, volontariamente o accidentalmente, al di fuori del loro territorio di origine; tra queste, alcune si insediano con successo nel nuovo territorio e diventano invasive provocando effetti negativi sulla biodiversità locale, ma anche sull'economia e la salute pubblica. Per esempio, i mammiferi introdotti dall'uomo in Nuova Zelanda negli ultimi due secoli hanno causato l'estinzione di moltissime specie native di vertebrati e invertebrati; senza andare troppo lontano, nel Nord Italia, i boschi di robinia (*Robinia pseudoacacia*), specie originaria degli Usa e introdotta in Europa a partire dal XVII secolo, hanno quasi del tutto sostituito i boschi locali di castagno, cerro e carpino nero e hanno causato una notevole perdita di biodiversità floristica locale. Il controllo della zanzara tigre, originaria del Sud-est asiatico e introdotta accidentalmente in Italia e in diversi paesi europei tra gli anni '70 e '90, costa ogni anno milioni di euro alle casse italiane. Il project manager di Life Asap, Piero Genovesi di Ispra, conclude: «Per prevenire e mitigare gli impatti delle specie invasive serve un impegno di tutti e per questo è essenziale una più efficace comunicazione sugli effetti di questa

minaccia. Le bellissime fotografie del contest fotografico aiutano a raccontare le mille facce del problema, contribuendo al coinvolgimento degli italiani nello sforzo per combattere le invasioni biologiche». Prossimo appuntamento con la seconda edizione del contest fotografico del progetto Life Asap, dedicata alle più suggestive immagini degli "alieni in città", a maggio 2019. Per informazioni e approfondimenti: www.lifeasap.eu.

[Ambiente](#) [Animali](#) [Difesa Ambiente](#) [Salute](#) [Sostenibilità](#)

Click, alieni tra noi. Proclamati i vincitori del contest fotografico

Da **Team Massa Critica** | 28 Febbraio 2019



1° Mathia Coco "Pascoli di bassa quota"

Mathia Coco, Ismaele Tortella e Lorenzo Sestrieri sono i tre vincitori della prima edizione del contest fotografico del progetto europeo Life ASAP "Click, alieni tra noi", lanciato nel giugno scorso.

"Pascoli di bassa quota", che ritrae una *Aplysia dactylomela*, un mollusco nudibranchio di origine tropicale fotografato nei fondali di Ustica, **"Il gambero e il fiume"** che mostra due esemplari di gambero della Luisiana (*Procambarus clarkii*), ormai diffusi in numerosi corsi d'acqua italiani e **"Psittacula krameri a Villa Borghese"**, che ha colto l'attimo di un incontro-scontro in volo di una coppia di parrocchetti dal collare (*Psittacula krameri*, appunto) che hanno colonizzato anche le Ville romane, sono le foto migliori secondo la giuria degli esperti, che ha anche scelto le 20 immagini più rappresentative per la mostra sulle specie aliene che verrà ospitata in diverse sedi tra enti parco e festival ambientali nel corso della prossima estate e pubblicate sul sito e sui social network di progetto.

I partecipanti al contest fotografico erano stati invitati a **raccontare attraverso immagini la presenza delle specie aliene nel nostro territorio evidenziando l'elemento di "estraneità" di questi organismi rispetto all'ambiente** nel quale si sono insediati e in molti casi stabilizzati. Un tema per niente facile ma certamente utile per diffondere la conoscenza di un fenomeno poco noto ai non addetti ai lavori, ma sempre più rilevante per il pesante impatto sulla biodiversità, i potenziali rischi per la salute dei cittadini con rilevanti conseguenze anche sull'economia e le attività umane come l'agricoltura, l'acquacoltura e la pesca.



2° Ismaele Tortella
"Il gambero e il fiume"

E la risposta non ha deluso: ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e parrocchetti (*Psittacula krameri*), ma anche giacinti d'acqua (*Eichhornia crassipes*), luppolo giapponese (*Humulus japonicus*) e ailanto (*Ailanthus altissima*), solo per citarne alcuni, sono stati immortalati in foto provenienti quasi da ogni regione italiana.

Le invasioni biologiche sono infatti tra i principali problemi ambientali e sociali del nostro tempo. Le specie aliene sono quelle specie che introduciamo, volontariamente o accidentalmente, al di fuori del loro territorio di origine; tra queste, alcune si insediano con successo nel nuovo territorio e diventano invasive provocando effetti negativi sulla biodiversità locale, ma anche sull'economia e la salute pubblica. Per esempio, i mammiferi introdotti dall'uomo in Nuova Zelanda negli ultimi due secoli hanno causato l'estinzione di moltissime specie native di vertebrati e invertebrati; senza andare troppo lontano, nel Nord Italia, i boschi di robinia (*Robinia pseudoacacia*), specie originaria degli Usa e introdotta in Europa a partire dal XVII secolo, hanno quasi del tutto sostituito i boschi locali di castagno, cerro e carpino nero e hanno causato una notevole perdita di biodiversità floristica locale. Il controllo della zanzara tigre, originaria del Sud-est asiatico e introdotta accidentalmente in Italia e in diversi paesi europei tra gli anni settanta e novanta, costa ogni anno milioni di euro alle casse italiane.

“Il principale obiettivo del progetto Life Asap è sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto al tema delle invasioni biologiche affinché tutti possano contribuire al monitoraggio e al controllo della situazione in modo da prevenire effetti deleteri e non recuperabili – ha dichiarato il presidente di Legambiente **Stefano Ciafani** -. Il contest fotografico ci ha permesso quindi di evidenziare come già oggi le specie esotiche siano molto diffuse sul nostro territorio, di coinvolgere nel progetto amanti della fotografia e della natura e di poter sensibilizzare altri target di pubblico proprio grazie alle foto realizzate per il contest”.

“Per prevenire e mitigare gli impatti delle specie invasive serve un impegno di tutti e per questo è essenziale una più efficace comunicazione sugli effetti di questa minaccia. Le bellissime fotografie del contest fotografico aiutano a raccontare le mille facce del problema, contribuendo al coinvolgimento degli italiani nello sforzo per combattere le invasioni biologiche”, ha dichiarato **Piero Genovesi** di ISPRA, project manager di life ASAP.



3° Lorenzo Sestrieri
“Psittacula krameri
a Villa Borghese”

Agli autori delle prime tre foto scelte dalla giuria verranno presto consegnati i premi previsti: un tablet al primo classificato Mathia Coco, una action camera a Ismaele Tortella che si è aggiudicato il secondo posto e uno zaino fotografico a Lorenzo Sestrieri che è arrivato terzo.

Le 20 foto selezionate dalla giuria composta da fotografi e giornalisti professionisti e da un rappresentante di ogni partner del progetto Life ASAP (Legambiente, Ispra, Regione Lazio, Federparchi, Parchi Nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Nemo srl, Tic Media e Università di Cagliari), sono state realizzate, oltre che dai tre vincitori, anche da Paolo Plini, Cristina Mauri, Marco Bondini, Luigi Bassi, Fabrizio Santi, Sergio Frada, Luca De Siena, Marco Migliozi, Ettore Bianchi, Federico Corato, Chiara Ballocco.

Prossimo appuntamento con la seconda edizione del contest fotografico del progetto Life Asap, dedicata alle più suggestive immagini degli **“alieni in città”, a maggio 2019.**

Per informazioni e approfondimenti: www.lifeasap.eu

Fotografia, premiati i migliori scatti di specie aliene

Proclamati i vincitori del contest fotografico per la mostra del progetto Life Asap. "Pascoli di bassa quota", "Il gambero e il fiume" e "Psittacula krameri a Villa Borghese" le tre foto vincitrici

PUBBLICATO IL: **28/02/2019**



FOTO PRIMA CLASSIFICATA AL CONCORSO LIFE ASAP

Mathia Coco, Ismaele Tortella e Lorenzo Sestrieri sono i tre vincitori della prima edizione del contest fotografico del progetto europeo Life ASAP "Click, alieni tra noi", lanciato nel giugno scorso.

“Pascoli di bassa quota”, che ritrae una *Aplysia dactylomela*, un mollusco nudibranchio di origine tropicale fotografato nei fondali di Ustica, “Il gambero e il fiume” che mostra due esemplari di gambero della Luisiana (*Procambarus clarkii*), ormai diffusi in numerosi corsi d'acqua italiani e “*Psittacula krameri* a Villa Borghese”, che ha colto l’attimo di un incontro-scontro in volo di una coppia di parrocchetti dal collare (*Psittacula krameri*, appunto) che hanno colonizzato anche le Ville romane, sono le foto migliori secondo la giuria degli esperti, che ha anche scelto le 20 immagini più rappresentative per la mostra sulle specie aliene che verrà ospitata in diverse sedi tra enti parco e festival ambientali nel corso della prossima estate e pubblicate sul sito e sui social network di progetto.



FOTO SECONDA CLASSIFICATA AL CONCORSO LIFE ASAP

I partecipanti al contest fotografico erano stati invitati a raccontare attraverso immagini la presenza delle specie aliene nel nostro territorio evidenziando l’elemento di “estraneità” di questi organismi rispetto all’ambiente nel quale si sono insediati e in molti casi stabilizzati. Un tema per niente facile ma certamente utile per diffondere la conoscenza di un fenomeno poco noto ai non addetti ai lavori, ma sempre più rilevante per il pesante impatto sulla biodiversità, i potenziali rischi per la salute dei cittadini con rilevanti conseguenze anche sull’economia e le attività umane come l’agricoltura, l’acquacoltura e la pesca.

E la risposta non ha deluso: ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e parrocchetti (*Psittacula krameri*), ma anche giacinti d'acqua (*Eichhornia crassipes*), luppolo giapponese (*Humulus japonicus*) e ailanto (*Ailanthus altissima*), solo per citarne alcuni, sono stati immortalati in foto provenienti quasi da ogni regione italiana.

Le invasioni biologiche sono infatti tra i principali problemi ambientali e sociali del nostro tempo. Le specie aliene sono quelle specie che introduciamo, volontariamente o accidentalmente, al di fuori del loro territorio di origine; tra queste, alcune si insediano con successo nel nuovo territorio e diventano invasive provocando effetti negativi sulla biodiversità locale, ma anche sull'economia e la salute pubblica. Per esempio, i mammiferi introdotti dall'uomo in Nuova Zelanda negli ultimi due secoli hanno causato l'estinzione di moltissime specie native di vertebrati e invertebrati; senza andare troppo lontano, nel Nord Italia, i boschi di robinia (*Robinia pseudoacacia*), specie originaria degli Usa e introdotta in Europa a partire dal XVII secolo, hanno quasi del tutto sostituito i boschi locali di castagno, cerro e carpino nero e hanno causato una notevole perdita di biodiversità floristica locale. Il controllo della zanzara tigre, originaria del Sud-est asiatico e introdotta accidentalmente in Italia e in diversi paesi europei tra gli anni settanta e novanta, costa ogni anno milioni di euro alle casse italiane.

“Il principale obiettivo del progetto [Life Asap](#) è sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto al tema delle invasioni biologiche affinché tutti possano contribuire al monitoraggio e al controllo della situazione in modo da prevenire effetti deleteri e non recuperabili – ha dichiarato il presidente di Legambiente Stefano Ciafani – Il contest fotografico ci ha permesso quindi di evidenziare come già oggi le specie esotiche siano molto diffuse sul nostro territorio, di coinvolgere nel progetto amanti della fotografia e della natura e di poter sensibilizzare altri target di pubblico proprio grazie alle foto realizzate per il contest”.

“Per prevenire e mitigare gli impatti delle specie invasive serve un impegno di tutti e per questo è essenziale una più efficace comunicazione sugli effetti di questa minaccia. Le bellissime fotografie del contest fotografico aiutano a raccontare le mille facce del problema, contribuendo al coinvolgimento degli italiani nello sforzo per combattere le invasioni biologiche”, ha dichiarato Piero Genovesi di Ispra, project manager di life ASAP.



FOTO TERZA CLASSIFICATA AL CONCORSO LIFE ASAP

Agli autori delle prime tre foto scelte dalla giuria verranno presto consegnati i premi previsti: un tablet al primo classificato Mathia Coco, una action camera a Ismaele Tortella che si è aggiudicato il secondo posto e uno zaino fotografico a Lorenzo Sestrieri che è arrivato terzo.

Le 20 foto selezionate dalla giuria composta da fotografi e giornalisti professionisti e da un rappresentante di ogni partner del progetto Life ASAP (Legambiente, Ispra, Regione Lazio, Federparchi, Parchi Nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Nemo srl, Tic Media e Università di Cagliari), sono state realizzate, oltre che dai tre vincitori, anche da Paolo Plini, Cristina Mauri, Marco Bondini, Luigi Bassi, Fabrizio Santi, Sergio Frada, Luca De Siena, Marco Migliozi, Ettore Bianchi, Federico Corato, Chiara Ballocco.

Prossimo appuntamento con la seconda edizione del contest fotografico del progetto [Life Asap](#), dedicata alle più suggestive immagini degli "alieni in città", a maggio 2019.

28 febbraio 2019 (*opinionews*)

Lancio d'agenzia

LEGAMBIENTE * PROGETTO EUROPEO LIFE ASAP “ CLICK – ALIENI TRA NOI “: « MATHIA COCO, ISMAELE TORTELLA E LORENZO SESTRIERI SONO I TRE VINCITORI DEL CONTEST FOTOGRAFICO » (FOTO)

Lettere al direttore

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

From the web

Click, alieni tra noi. Proclamati i vincitori del contest fotografico e le migliori immagini per la mostra sulle specie aliene del progetto Life Asap. “Pascoli di bassa quota”, “Il gambero e il fiume” e “Psittacula krameri a Villa Borghese” le tre foto vincitrici.

Mathia Coco, Ismaele Tortella e Lorenzo Sestrieri sono i tre vincitori della prima edizione del contest fotografico del progetto europeo Life Asap “Click, alieni tra noi”, lanciato nel giugno scorso.

“Pascoli di bassa quota”, che ritrae una *Aplysia dactylomela*, un mollusco nudibranchio di origine tropicale fotografato nei fondali di Ustica, “Il gambero e il fiume” che mostra due esemplari di gambero della Luisiana (*Procambarus clarkii*), ormai diffusi in numerosi corsi d’acqua italiani e “*Psittacula krameri* a Villa Borghese”, che ha colto l’attimo di un incontro-scontro in volo di una coppia di parrocchetti dal collare (*Psittacula krameri*, appunto) che hanno colonizzato anche le Ville romane, sono le foto migliori secondo la giuria degli esperti, che ha anche scelto le 20 immagini più rappresentative per la mostra sulle specie aliene che verrà ospitata in diverse sedi tra enti parco e festival ambientali nel corso della prossima estate e pubblicate sul sito e sui social network di progetto.

I partecipanti al contest fotografico erano stati invitati a raccontare attraverso immagini la presenza delle specie aliene nel nostro territorio evidenziando l’elemento di “estraneità” di questi organismi rispetto all’ambiente nel quale si sono insediati e in molti casi stabilizzati. Un tema per niente facile ma certamente utile per diffondere la conoscenza di un fenomeno poco noto ai non addetti ai lavori, ma sempre più rilevante per il pesante impatto sulla biodiversità, i potenziali rischi per la salute dei cittadini con rilevanti conseguenze anche sull’economia e le attività umane come l’agricoltura, l’acquacoltura e la pesca.

E la risposta non ha deluso: ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e parrocchetti (*Psittacula krameri*), ma anche giacinti d'acqua (*Eichhornia crassipes*), luppolo giapponese (*Humulus japonicus*) e ailanto (*Ailanthus altissima*), solo per citarne alcuni, sono stati immortalati in foto provenienti quasi da ogni regione italiana.

Le invasioni biologiche sono infatti tra i principali problemi ambientali e sociali del nostro tempo. Le specie aliene sono quelle specie che introduciamo, volontariamente o accidentalmente, al di fuori del loro territorio di origine; tra queste, alcune si insediano con successo nel nuovo territorio e diventano invasive provocando effetti negativi sulla biodiversità locale, ma anche sull'economia e la salute pubblica. Per esempio, i mammiferi introdotti dall'uomo in Nuova Zelanda negli ultimi due secoli hanno causato l'estinzione di moltissime specie native di vertebrati e invertebrati; senza andare troppo lontano, nel Nord Italia, i boschi di robinia (*Robinia pseudoacacia*), specie originaria degli Usa e introdotta in Europa a partire dal XVII secolo, hanno quasi del tutto sostituito i boschi locali di castagno, cerro e carpino nero e hanno causato una notevole perdita di biodiversità floristica locale. Il controllo della zanzara tigre, originaria del Sud-est asiatico e introdotta accidentalmente in Italia e in diversi paesi europei tra gli anni settanta e novanta, costa ogni anno milioni di euro alle casse italiane.

“Il principale obiettivo del progetto Life Asap è sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto al tema delle invasioni biologiche affinché tutti possano contribuire al monitoraggio e al controllo della situazione in modo da prevenire effetti deleteri e non recuperabili – ha dichiarato il presidente di Legambiente Stefano Ciafani -. Il contest fotografico ci ha permesso quindi di evidenziare come già oggi le specie esotiche siano molto diffuse sul nostro territorio, di coinvolgere nel progetto amanti della fotografia e della natura e di poter sensibilizzare altri target di pubblico proprio grazie alle foto realizzate per il contest”.

“Per prevenire e mitigare gli impatti delle specie invasive serve un impegno di tutti e per questo è essenziale una più efficace comunicazione sugli effetti di questa minaccia. Le bellissime fotografie del contest fotografico aiutano a raccontare le mille facce del problema, contribuendo al coinvolgimento degli italiani nello sforzo per combattere le invasioni biologiche”, ha dichiarato Piero Genovesi di Ispra, project manager di life Asap.

Agli autori delle prime tre foto scelte dalla giuria verranno presto consegnati i premi previsti: un tablet al primo classificato Mathia Coco, una action camera a Ismaele Tortella che si è aggiudicato il secondo posto e uno zaino fotografico a Lorenzo Sestrieri che è arrivato terzo.

Le 20 foto selezionate dalla giuria composta da fotografi e giornalisti professionisti e da un rappresentante di ogni partner del progetto Life Asap (Legambiente, Ispra, Regione Lazio, Federparchi, Parchi Nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Nemo srl, Tic Media e Università di Cagliari), sono state realizzate, oltre che dai tre vincitori, anche da Paolo Plini, Cristina Mauri, Marco Bondini, Luigi Bassi, Fabrizio Santi, Sergio Frada, Luca De Siena, Marco Migliozi, Ettore Bianchi, Federico Corato, Chiara Ballocco.

Prossimo appuntamento con la seconda edizione del contest fotografico del progetto Life Asap, dedicata alle più suggestive immagini degli "alieni in città", a maggio 2019.

Al Museo civico di Storia naturale di Morbegno in mostra gli alieni

Sabato 2 Marzo, nel capoluogo morbegnese arriva la mostra scientifica "Alieni: la conquista dell'Italia da parte di piante e animali introdotti dall'uomo"

19 marzo 2019

Giuseppe, sposo di Maria



CERCA



ALIENI

La conquista dell'Italia da parte di
piante e animali introdotti dall'uomo
2 MARZO - 28 APRILE 2019

Si inaugura sabato 2 marzo alle ore 16.00 presso il Museo civico di Storia naturale di Morbegno la mostra scientifica "Alieni: la conquista dell'Italia da parte di piante e animali introdotti dall'uomo". La mostra itinerante sarà allestita nella sala Perego del Museo al terzo piano e sarà visitabile dal 2 Marzo fino al 28 Aprile nei giorni di mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 19.00, sabato e domenica dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (Pasqua chiuso, aperto Lunedì dell'Angelo e 25 aprile).

All'inaugurazione saranno presenti i curatori, Francesco Tomasinelli e Associazione Culturale Pithekos, e solo per l'occasione l'ingresso sarà libero e gratuito e sarà offerta una visita guidata dedicata, in particolare, agli insegnanti.

Adatta ad adulti e bambini, il tema è quello della salvaguardia della biodiversità trattato con un approccio didattico e accattivante. Saranno esposte, infatti, piante vive, animali vivi in acquari e terrari, animali tassidermizzati, modelli in scala, riproduzioni di habitat e storie fotografiche. L'obiettivo è far chiarezza sulle specie esotiche ossia quelle piante e animali inserite dall'uomo, in maniera più o meno consapevole, in un ambiente nel quale non sarebbero mai giunte in modo autonomo e che, dunque, non si sono evolute insieme alla comunità delle specie native. Un fenomeno che ha rivelato avere conseguenze a lungo termine nefaste: estinzione o ibridazione di specie autoctone, degradazione degli habitat, diffusione di virus o microrganismi patogeni, con un ulteriore conseguente impatto sanitario e socioeconomico negativo per l'uomo.

La discrepanza tra la gravità della problematica e la sua scarsa conoscenza da parte dell'opinione pubblica è stata la scintilla per la creazione della mostra "Alieni". Non si può auspicare l'adozione di comportamenti responsabili senza una presa di coscienza sulle conseguenze che azioni apparentemente banali, o addirittura involontarie, potrebbero comportare. Ognuno di noi può, infatti, ritrovarsi in quel viaggiatore che trasporta con sé illegalmente insetti infilati nei bagagli, semi incastrati tra le pieghe degli abiti, organismi nascosti tra i legni di un souvenir, alghe attaccate ad attrezzature sportive. Se è pur vero che il fenomeno della traslocazione di specie da una regione all'altra del Mondo ha origini molto lontane, è tuttavia solo nell'ultimo trentennio, con la globalizzazione e l'intensificarsi dei viaggi, che il fenomeno ha visto esponente il suo tasso di crescita.

In Italia, in particolare, a causa delle favorevoli condizioni climatiche e dell'eterogeneità ambientale, il numero delle specie aliene è aumentato del 96% e la lista, stilata da Life Asap (Alien Species Awareness Program, il progetto europeo di formazione e informazione sulle specie aliene invasive), continua ad allungarsi. Un simbolo per tutti è diventato lo scoiattolo rosso minacciato dallo scoiattolo grigio americano, caso storico e diplomatico il suo, ma non meno gravoso di quello delle api uccise dal calabrone asiatico, delle palme portate al collasso dal punteruolo rosso, dei castagni devastati dal cinipide del castagno; e ancora: il gambero di fiume italiano confinato dal gambero della Louisiana, la vongola verace soppiantata dalla vongola filippina... Gli "Alieni" in arrivo a Morbegno sono su questa lista nera.

La mostra nasce poco più di un anno fa proprio dalla collaborazione tra il Progetto Life Asap, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) e porta il timbro della supervisione scientifica del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria. Al coordinamento il professor Adriano Martinoli, zoologo ed esperto di gestione e conservazione della fauna, da sempre impegnato nell'ambito della divulgazione scientifica attraverso i più svariati canali comunicativi. Inaugurata ed esposta per la prima volta presso i Musei Civici di Villa Mirabello di Varese, a pochi passi dall'Università, ha conquistato l'attenzione di oltre 5.000 visitatori in appena due mesi di apertura. Cifre di successo alle quali Martinoli e i curatori, Francesco Tomasinelli e Associazione Culturale Pithekos, erano già abituati con le precedenti "Predatori del Microcosmo" e "Piante guerriere", entrambe già portate a Morbegno dalla direttrice del Museo, Gabriella Bianchi, sempre vigile sulle novità che si affacciano sul panorama dell'educazione ambientale e già al lavoro al calendario espositivo del 2020. Biologo, fotografo professionista, autore, consulente ecologico e ambientale conosciuto a livello internazionale, Francesco Tomasinelli, è dunque già di casa a Morbegno e parteciperà all'inaugurazione del 2 Marzo (ore 16.00). Personalità conosciuta al grande pubblico anche per il suo ruolo di esperto all'interno della trasmissione televisiva GEO (Rai 3) e per la sua capacità di divulgare temi scientifici con ironia assieme al comico e amico Antonio Ornano. Per i suoi reportage fotografici in quest'occasione si è avvalso della collaborazione del pluripremiato fotografo Marco Colombo, vincitore del prestigioso "BBC Wildlife Photographer of the Year" edizioni 2018, 2016 e 2011. Colombo è anch'egli autore e divulgatore scientifico, collaboratore di trasmissioni televisive quali Lineablù e Geo. I loro scatti "Alieni" sono pervasi da quel senso di bello e terribile tipico di ciò che non si conosce e sono maestri nell'arte della creazione di un nuovo punto di vista che permette un'esplorazione della realtà diversa da quella consueta. Si dischiude così, sotto gli occhi dello spettatore, la vita segreta di piante e animali dagli adattamenti morfologici, fisiologici e comportamentali sorprendenti. Imperdibili.

In occasione della mostra, per i mesi di Marzo e Aprile, l'appuntamento consueto con il laboratorio "Museo in Famiglia" sarà ispirato al tema: "Ecoalieni vegetali" sabato 30 Marzo dalle ore 15:00 alle ore 16.30 e "Ecoalieni animali" sabato 27 Aprile dalle ore 15:00 alle ore 16.30. (In base al numero delle richieste sarà possibile attivare il turno aggiuntivo dalle ore 16.30 alle ore 18.00).

I laboratori sono rivolti a bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni accompagnati da almeno un adulto e si svolgono nell'aula didattica al secondo piano. Il costo è di 1 € a partecipante. E' possibile iscriversi mandando un'email a "museo@morbegno.gov.it" oppure telefonando al numero "0342 612451" in orario di apertura del Museo: martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi infrasettimanali dalle 14.30 alle 17.30.

Animali selvatici Animali Mondo

Specie aliene, un contest fotografico per sensibilizzare: annunciati i 3 vincitori

di Italiaambiente - 28 Febbraio 2019

DIFFONDI LA BIODIVERSITÀ



Mathia Coco, Ismaele Tortella e Lorenzo Sestrieri sono i tre vincitori della prima edizione del contest fotografico del progetto europeo Life ASAP "Click, alieni tra noi", lanciato nel giugno scorso.

"Pascoli di bassa quota", che ritrae una *Aplysia dactylomela*, un mollusco nudibranchio di origine tropicale fotografato nei fondali di Ustica, "Il gambero e il fiume" che mostra due esemplari di gambero della Luisiana (*Procambarus clarkii*), ormai diffusi in numerosi corsi d'acqua italiani e "Psittacula krameri a Villa Borghese", che ha colto l'attimo di un incontro-scontro in volo di una coppia di parrocchetti dal collare (*Psittacula krameri*, appunto) che hanno colonizzato anche le Ville romane, sono le foto migliori secondo la giuria degli esperti, che ha anche scelto le 20 immagini più rappresentative per la mostra sulle specie aliene che verrà ospitata in diverse sedi tra enti parco e festival ambientali nel corso della prossima estate e pubblicate sul sito e sui social network di progetto. I partecipanti al contest fotografico erano stati invitati a raccontare attraverso immagini la presenza delle specie aliene nel nostro territorio evidenziando l'elemento di "estraneità" di questi organismi rispetto all'ambiente nel quale si sono insediati e in molti casi stabilizzati. E la risposta non ha deluso: ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e parrocchetti (*Psittacula*

krameri), ma anche giacinti d'acqua (*Eichhornia crassipes*), luppulo giapponese (*Humulus japonicus*) e ailanto (*Ailanthus altissima*), solo per citarne alcuni, sono stati immortalati in foto provenienti quasi da ogni regione italiana. Le invasioni biologiche sono infatti tra i principali problemi ambientali e sociali del nostro tempo. Le specie aliene sono quelle specie che introduciamo, volontariamente o accidentalmente, al di fuori del loro territorio di origine; tra queste, alcune si insediano con successo nel nuovo territorio e diventano invasive provocando effetti negativi sulla biodiversità locale, ma anche sull'economia e la salute pubblica. Per esempio, i mammiferi introdotti dall'uomo in Nuova Zelanda negli ultimi due secoli hanno causato l'estinzione di moltissime specie native di vertebrati e invertebrati; senza andare troppo lontano, nel Nord Italia, i boschi di robinia (*Robinia pseudoacacia*), specie originaria degli Usa e introdotta in Europa a partire dal XVII secolo, hanno quasi del tutto sostituito i boschi locali di castagno, cerro e carpino nero e hanno causato una notevole perdita di biodiversità floristica locale. Il controllo della zanzara tigre,

originaria del Sud-est asiatico e introdotta accidentalmente in Italia e in diversi paesi europei tra gli anni settanta e novanta, costa ogni anno milioni di euro alle casse italiane.

“Il principale obiettivo del progetto Life Asap – ha dichiarato il presidente di Legambiente Stefano Ciafani – è sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto al tema delle invasioni biologiche affinché tutti possano contribuire al monitoraggio e al controllo della situazione in modo da prevenire effetti deleteri e non recuperabili Il contest fotografico ci ha permesso quindi di evidenziare come già oggi le specie esotiche siano molto diffuse sul nostro territorio, di coinvolgere nel progetto amanti della fotografia e della natura e di poter sensibilizzare altri target di pubblico proprio grazie alle foto realizzate per il contest”. “Per prevenire e mitigare gli impatti delle specie invasive serve un impegno di tutti e per questo è essenziale una più efficace comunicazione sugli effetti di questa minaccia. Le bellissime fotografie del contest fotografico aiutano a raccontare le mille facce del problema, contribuendo al coinvolgimento degli italiani nello sforzo per combattere le invasioni biologiche”, ha dichiarato Piero Genovesi di ISPRA, project manager di life ASAP.

COLLIDER

MOVIE NEWS

TV NEWS

TRAILERS

MOVIE TALK

'The Enemy Within' Review: Spy Games We've Already Played Before

New 'Game of Thrones', 'Watchmen', & 'Deadwood' Movie Footage Featured in HBO 2019 Preview

'His Dark Materials' Trailer Reveals James McAvoy and Ruth Wilson in BBC's Epic Fantasy Adaptation

Exclusive: Watch Neil Gaiman & the 'American Gods' Cast Tease a "Bigger, Darker, Stranger" Season...

Watch 'Desus & Mero' Roast Oscar Contender 'Green Book' in a Hilarious Sketch

11 Classic 80s Toy Cartoons We Wish Netflix Would Reboot

BY PHIL FINKELLO | FEBRUARY 26, 2019

SHARE

TWEET

Nostalgia is king right now. Especially on Netflix.

The streaming giant seems to know exactly what fangirls and boys want, thanks to their recent success bringing '80s classics like *Voltron* and *She-Ra* back in the form of highly-entertaining new animated series. These new versions both honor the previous versions' legacies while also furthering the brands.

As much as we love using our brains as wayback machines to revisit nostalgic milestones from the '90s, the 1980s is our jam. The decade is full of similar cartoons/delivery systems for toy sales worth revisiting and rebooting for a new audience.

Here are 11 of the most worthy and watchable candidates. (Sorry/not sorry, *GO Bots*.)

Visionaries

"From the makers of *He-Man*" is all a young boy in the '80s needed to hear to drag their parents to the toy store to collect these figures – which deserved a much longer shelf-life than they got. (Since Paramount's attempt to turn this series into movie has seemingly stalled in development hell, Hollywood might as well give TV a shot.)

BEST MOVIES ON NETFLIX

TODAY IN MOVIE TALK

Movie Talk: First Half of Scorsese's 'The Irishman' Features De-Aged Cast

FOLLOW US ON YOUTUBE

OUR STAFF

Steve "Frosty" Weinstein
Editor in Chief | @colliderfrosty

Adam Chitwood
Deputy Editor | @adamchitwood

Matt Goldberg
Senior Editor: Film | @mattgoldberg

Alison Keene
Senior Editor: TV | @alisonkeene

Petri Benicoff
Content Development Editor | @petribenicoff

Haleigh Foutch
Editor, Movie Lead | @haleighfoutch

Dave Trumbore
Editor, Animation Lead | @daveclawMO

Jeff Snider
Senior Film Reporter | @TheSnider

Vivian Mancuso
Associate Editor | @vivianmancuso

Christina Radish
Staff Writer | @christinaradish

Drew Grant

11 Classic 80s Toy Cartoons We Wish Netflix Would Reboot

Nostalgia is king right now. Especially on Netflix. The streaming giant seems to know exactly what fangirls and boys want, thanks to their recent success bringing '80s classics like *Voltron* and *She-Ra* back in the form of highly-entertaining new animated series. These new versions both honor the previous versions' legacies while also furthering the brands. As much as we love using our brains as wayback machines to revisit nostalgic milestones from the '90s, the 1980s is our jam. The decade is full of similar cartoons/delivery systems for toy sales worth revisiting and rebooting for a new audience. Here are 11 of the most worthy and watchable candidates. (Sorry/not sorry, *GO Bots*.)

Visionaries "From the makers of *He-Man*" is all a young boy in the '80s needed to hear to drag their parents to the toy store to collect these figures - which deserved a much longer shelf-life than they got. (Since Paramount's attempt to turn this series into movie has seemingly stalled in development hell, Hollywood might as well give TV a shot.) While not a huge hit, the toy line and the animated series is ripe for a "Game of Thrones meets Harry Potter" take on the material, which centers on the Knights of the Magical Light, members of an electronics-free society that relies on magic instead of science or industry (hence the figures' cool hologram sticker chest plates that have a 3D effect.) Their planet, Prysmos, is home to warring factions: The good guys, called the Spectral Knights (new band name, called it!) and the obvious baddies, the Darkling Lords. The former are the only ones preventing the latter from acquiring all the magic, and the power struggles therein are tailor-made for some engaging stories on par with Netflix's *Castlevania* in terms of delivering leveled-up narratives for adults. Who wouldn't want to see one of these knight's emblems, which basically house their spirit animal that best speaks to their power set, come to life and battle it out with PG-13 (or R) rated abandon? Selfishly, we just want to have the toys back. They're nostalgia porn.

G.I. Joe It's a Sophie's Choice between the *Real American Heroes* and the *Robots in Disguise* when it comes between our favorite '80s cartoons based on toys. We give the slight edge to *Duke*, *Flint*, *Snake Eyes*, and *Company* because their big-screen adventures left much to be desired. With the recent success of Mike Costa's *IDW* comics run, fans seem to want a grittier, *Jason Bourne*-esque take on their favorite kickers of *Cobra*

ass. Netflix feels like a good home for that. Imagine an animated series that follows young recruits under Duke's command as they embark on a *Casino Royale*-style origin story that exposes the new villains on the block. It could bring both new and old fans to the brand and achieve the critical acclaim recent revivals like *She-Ra* have achieved for the streamer. Whatever version an animated series could take, we'd want it to be as epic and fun as our eight-year-old imaginations, like when we would get into dogfights with our *Sky Strikers* and *Cobra Rattlers* - landing safely (if you could afford it/had awesome friends) on the U.S.S. *Flagg*. The series can be grounded and deliver amazing action, just like the original. And here's hoping, should there ever be a new animated series, it re-adapts the epic *G.I. Joe* animated movie storyline because, two words: *Nemesis Enforcer*. (And don't get us started on our dreams of Tom Hardy playing NE in a live-action movie.)

He-Man and the Masters of the Universe Speaking of *She-Ra*, since Netflix recently brought back our favorite *Princess of Power*, why not give *Battle Cat*'s owner a second act? The possibilities are endless for a reboot of the property. And, yes, we know Sony has been developing a *He-Man* movie for eleventy years, but a live-action version of our hero sounds cooler on paper than it may ultimately prove on the big screen. Netflix could go both the animated and live-action series route with the property. On the live-action side, a show that embraces the toy's more magical and exaggerated properties in a *Game of Thrones* tone (especially when it comes to *Orko* and *Skeletor*) could prove to be the thing that gets viewers and critics over the initial hump of, "A big-budget *He-Man* series? Really?" Whether *He-Man* and friends make a comeback via 2D animation or a big-budget, flesh-and-blood series, fans would stream any iteration in droves. The good will from *She-Ra* is so strong right now, might as well cash-in on it. You know, for Cringer's sake.

Centurions "Power Extreme!" *Skybolt*. *Ace McCloud*. *Max F***ing Ray*. These are only a few of the things that give us all the nostalgia when we look back at this underrated staple from our toy chest. The *Centurions* toyline and animated series is prime for an animated update; it would give Netflix - or any network or studio - their version of *Marvel*'s *Iron Man*. *Centurions* centers on a three-man team of specialists - working on land, sea, and air - that are

capable of summoning the most badass exo-suits in the history of human events (one guy literally turns himself into a mini-sub). It's basically like having three Iron Men, and who wouldn't want to have the opportunity to make Marvel-sized entertainment on an animated series budget? On top of an established toyline, they can re-skin, make new products, or do a mix of both and drop a few Comic-Con exclusives from the original toyline every July. The storyline and bench of characters are insanely viable revenue streams, both in terms of content and merch. The Real Ghostbusters Netflix is already home to the original animated series, which ran from 1986 to 1991. (The less said about Slimer and the Real Ghostbusters, the better.) The streamer might as well add a rebooted animated series to their collection. Given the status of the franchise's live-action efforts at Sony Pictures, the likelihood of an animated reboot featuring Peter, Ray, Egon, Winston and (cringe) Slimer is about as high as Ray not getting scared sh**less by the New York Public library ghost. However, there is a (slim) chance Sony could loosen the reins enough for an animated entry that cashes in on fan nostalgia and picks up where the original show left off. Bring back fan-favorites like the Boogeyman and raspy-voiced Samhain, leave Slimer's solo adventures out of it, and we'll add this to our watch list ASAP. Dino-Riders If there is anything cooler than dinosaurs strapped with missile-launchers, we don't wanna know about it. Don't beat yourself up too much if you don't remember this toyline; it's a deep cut but worth looking at through the lens of rebooting. Tyco's toyline was short-lived, as was the animated series. But from 1988 to 1990, we were obsessed with these figures and all the battles they could wage. (The Smithsonian was also impressed; they called Tyco to create dinos for their collection.) Storyline-wise, an animated series could scale down the dino conflict to Jurassic World: Fallen Kingdom size (minus the bad storyline and even worse characterizations). Or it could level it up to the epic visual of a 20-foot T-Rex, armed with lasers and Stinger missiles, trampling into a prehistoric warzone. Either way, just tell us where to send our monthly subscription fees. StarCom Another deep, deep cut for nostalgic toy collectors, StarCom is a burgeoning franchise collecting dust with the potential to be the animated version of Battlestar Galactica. Best known for having figurines capable of being magnetized to their vehicles, some of which had motorized parts, StarCom pits a militarized version of NASA against an alien race known as Shadow Force (because reasons). The toys and their creatively disappointing animated series served as a way to draw young eyes

to NASA's space program. That noble intent would be embraced today, given our current climate where science and the hopes to voyage beyond our solar system could use a boost. A strong writer's room has a wide-open canvas to create any type of show they want, and an all-but-forgotten IP worth bringing back to life. And who wouldn't want to play again with a modern updating of those toys?! M.A.S.K. Paramount recently assembled a writer's room to bring Matt Tracker and Thunderhawk, his flying Camaro (true story), to the big screen. Those efforts have yet to yield something "coming soon to a theater near you," and that's a good thing. Because M.A.S.K. belongs on the small screen, uninhibited by the constraints of big-budget, live-action filmmaking. This show and toyline is basically a LEGO man-sized version of G.I. Joe meets Transformers, just swap out Cobra for VENOM and military vehicles for civilian ones like semi-trucks that can turn into mobile command centers capable of firing lasers or launching midsize nukes. (Yup, the '80s hell of a time.) An animated reboot could benefit from modern CG animation and give the action a much-welcomed upgrade. (Think less Reboot in the CG animation department, more Pixar or The LEGO Movie.) Speaking of LEGO Movie, a potentially fun take could be going very meta with it and giving audiences a Lord & Miller version of Matt Tracker 2.0 duking it out with his nemesis. The Comic-Con crowd would eat that up. SilverHawks Not the most memorable (or poseable) of figures, SilverHawks nevertheless holds a special place in our 80s-kids hearts. Because shiny silver-coated space heroes with deployable wings. We're gonna be honest with you: We don't really remember liking or disliking the animated series about these space-based heroes and their glorified squirrel-jumper outfits. (And maybe that's very telling). But we do remember the toys (inspired by the cartoon) being exciting alternatives to others in our collection, especially when you factor in the aforementioned wing deployment. The gonzo story - about a bionic space cop charged with assembling a team of SilverHawks to battle something called Mon' Star - could achieve the dizzying visual heights of the best anime. It is just slightly under being filed as a bonkers concept, but half-human, half-silver heroes fighting a baddie capable of morphing into an armor-plated beast is just too good of a show to pass up. SilverHawks is arguably all but forgotten about, save for a small niche of fans. But recent properties with similarly sized fanbases have benefited from those fans having voices louder than their smaller numbers would indicate. Don't let us down, Netflix. Captain Power Raise a hand if you had the figures, their

vehicles, and the interactive VHS tapes that served as target practice/flight simulators if you had the series' version of an X-Wing? These toys, and the live-action series produced in Canada, take us waaaay back. Captain Power and The Soldiers of the Future was a futuristic cross between The Terminator and G.I. Joe . The series, which ran from 1987-1988, combined early CG-animated images with live-action stories set on 22 nd Century Earth, during the fallout of The Metal Wars. Captain Power leads a small band of revolutionaries against a Borg-like force of machines that are one Sarah Connor away from going full Terminator . In 2016, a reboot - Phoenix Rising - was teased to fans at Comic-Con, but there haven' t been any further reports on its momentum since. Since then, Peak TV has become a big deal obviously, and streaming is king. Netflix loves to scratch our 80s nostalgia itch, and this property - a rebooted mix of live-action and CG-animation - would be a great addition to their library, and to the list of panels at Comic-Con. Inhumanoids These toys were weird. Which sort of explains our soft spot for them. Inhumanoids tells the classic tale of scientists forced to battle three monsters living close to the Earth' s core. Helping our science bros are, you guessed it, a few elemental - almost magical - creatures called Mutores. So it' s a batsh** version of Tremors by way of Jurassic Park - or it could be, with the right creative force driving the project into a new animated series. Horror is obviously bigger now than ever, and the property' s horror monster angle, coupled with a Tremors tone, could be our next favorite guilty pleasure to binge. Related Content 'Gremlins' Animated Series in the Works for WarnerMedia' s Upcoming Streaming Service New TV Spot and Poster for 'The Lion King' Remind Us of Simba' s Return This Summer Exclusive: First Trailer for 'Lucky' Reveals Nickelodeon' s CG-Animated Leprechaun Tale 'The Angry Birds Movie 2' Trailer Reveals Leslie Jones' Ice-Cold Antagonist 'How to Train Your Dragon 3': Director Dean DeBlois on What Cured His Sequel Allergy.



MWC 2019

BEST PRODUCTS

REVIEWS

NEWS

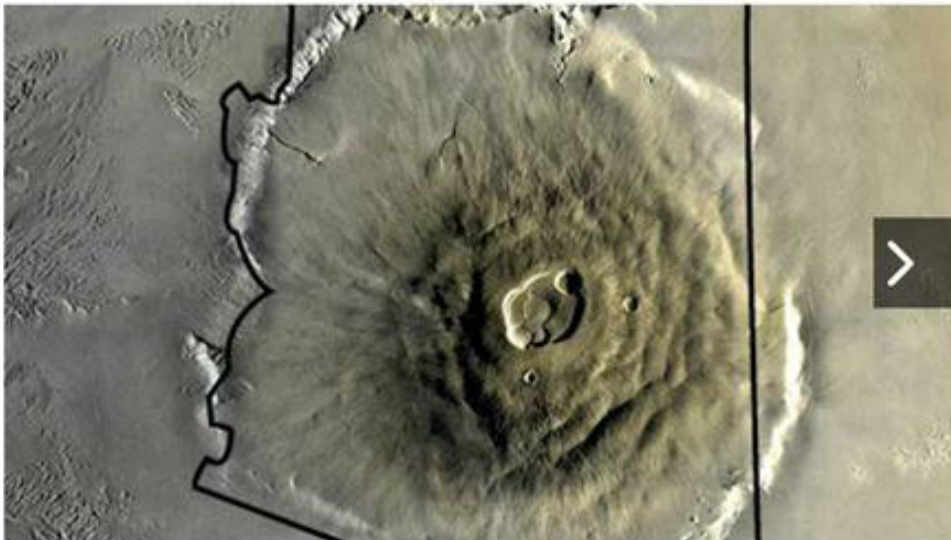
VIDEO

HOW TO

SMART HOME



JOIN / SIGN IN



NOW READING

A 23rd-century tourist guide to the galaxy (pictures)

UP NEXT

Stunning supermoon images from around the world (pictures)

Climbing Olympus Mons, Mars

1 OF 17

For adventurers in the 23rd century, only the biggest, boldest and most spectacular destinations will do.

For eons, humans were bound to a single planet. But the perfection of an **electromagnetic drive, or EM drive**, in the 2100s will usher in a new era of interplanetary and interstellar travel. Humans will finally be able to go boldly where no biological-based tourists have gone before. To prepare future generations for this awesome new age, we proudly present this speculative first draft of our "23rd Century Travel Guide to the Galaxy for Extreme and Casual Human Tourists."

Let's start with literally the biggest destination next door. Previous generations scrambled to the increasingly crowded summits of peaks like Everest and Denali. In the 2200s, new Martian bases developed by SpaceXtreme will allow interplanetary mountaineers to visit the geological top of the solar system by scaling the 25-kilometer tall (16 miles, or almost 85,000 feet) volcano, Olympus Mons. The largest volcano around isn't just high, it also takes up an area on the red planet roughly the same size as Arizona, which coincidentally happens to be one of the places on Earth that most resembles Mars.

Be sure to bring plenty of extra oxygen on this Martian hike, and watch out for any sunny-side **slope lineae** quicksand!

Originally published Feb. 19, 2016. **Update, Feb. 26, 2019, 9:35 a.m. PT:** Added more photos to the gallery.

Published: February 26, 2019 / **Caption:** Eric Mack / **Photo:** Courtesy NASA/JPL-Caltech

A 23rd-century tourist guide to the galaxy (pictures)

Climbing Olympus Mons, Mars For adventurers in the 23rd century, only the biggest, boldest and most spectacular destinations will do. For eons, humans were bound to a single planet. But the perfection of an electromagnetic drive, or EM drive , in the 2100s will usher in a new era of interplanetary and interstellar travel. Humans will finally be able to go boldly where no biological-based tourists have gone before. To prepare future generations for this awesome new age, we proudly present this speculative first draft of our "23rd Century Travel Guide to the Galaxy for Extreme and Casual Human Tourists." Let' s start with literally the biggest destination next door. Previous generations scrambled to the increasingly crowded summits of peaks like Everest and Denali. In the 2200s, new Martian bases developed by SpaceXtreme will allow interplanetary mountaineers to visit the geological top of the solar system by scaling the 25-kilometer tall (16 miles, or almost 85,000 feet) volcano, Olympus Mons. The largest volcano around isn' t just high, it also takes up an area on the red planet roughly the same size as Arizona, which coincidentally happens to be one of the places on Earth that most resembles Mars. Be sure to bring plenty of extra oxygen on this Martian hike, and watch out for any sunny-side slope lineae quicksand! Originally published Feb. 19, 2016. Update, Feb. 26, 2019, 9:35 a.m. PT : Added more photos to the gallery. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: Courtesy NASA/JPL-Caltech 1 of 17 Sailing methane seas on Titan For centuries, sailors filled their lungs with refreshing salty sea air and felt alive. To really know your place in the 23rd-century universe, there will be nothing quite like the more, uh, acquired taste of setting sail on the odorific and flammable great methane lakes of Saturn' s iconic moon Titan. Don' t forget to bring your pressurized diving suit on this expedition , because there' s plenty to explore below the surface of Titan' s seas, which reach depths of at least 500 feet. Not quite that adventurous? Don' t worry, you can also plan to take a ride in NASA' s old submarine after it' s re-commissioned as a tourist vessel. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/Steven Hobbs 2 of 17 Lunar mining museum The 23rd century' s new age of "rocketpacking" tourists will be made possible thanks to 21st-century prospectors who will set out to mine the moon and

near-Earth asteroids for resources and fuel. That' s why the best first stops on any future interplanetary itinerary are the lunar gateway monument and mining museum. There you can witness the harvesting of key resources for space travel and, of course, fuel up for the next leg of your trip! Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/Pat Rawlings 3 of 17 Floating above toxic Venus If you' re the kind of tourist looking to live on the edge, then a Venusian "float" trip will be the best way to stare certain death in the face in 2200. Float above our nearest neighbor' s toxic clouds of sulphuric acid while enjoying the luxurious accommodations of a top-notch cloud city resort converted from the remains of the old HAVOC mission of the late 2100s. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/HAVOC/SACD 4 of 17 Mars' Grand(er) Canyon Mars may technically be smaller than Earth, but its biggest destinations tend to be really big. If the Grand Canyon was a bucket list essential of past centuries, then the much grander canyons of Valles Marineris will be an absolute must for any 23rd-century solar system tourist. Just how big is it? Well, it spans about one-fifth of the entire distance around Mars, or roughly the same as stretching the length of the lower 48 United States. There' s no Colorado River on Mars, though, so to really explore, you' ll want to bring along your jetpack . Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/MOLA Science Team/O. de Goursac-A. Lark 5 of 17 Racing on the salt flats of Ceres For a brief moment in the 21st century, a few dreamers thought Ceres might be shining the bright headlights of an alien base at us. Now we know it' s really the reflective sheen of salt flats that will offer the best land-speed racing in the solar system. If you have a need for speed, pack up those vintage Lucas pod racers and hovercraft of all shapes and sizes (but not this kind) and make your way to the premiere destination in the asteroid belt. You' ll be able to catch the best racers around while slurping down a delicious Ceresian salt-shake from the comfort of your smartsuit. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/JPL-Caltech/UCLA/MPS/DLR/IDA 6 of 17 Orbiting resorts Since at least the 1960s, we' ve been talking about building orbiting communities, resorts, or getaways from the apocalyptic mess on Earth . Fortunately, by 2200 we' ll finally have a few decent ones up and running. Just like taking a

leisurely cruise was the way to have an adventure without missing any creature comforts in 2016, rotating around in a sleek Torus for a spell will be the 23rd-century way to travel and relax. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: Don Davis/NASA 7 of 17 Superstorm chasing in Jupiter' s atmosphere By 2216, storm chasing the way it' s done in the 21st century with big heavy trucks on country roads may seem passe. If you really want to see nature' s fury up close, only an adventure above one of the solar system' s biggest storms will do. Whether it' s Jupiter' s Great Red Spot or the cyclones of Saturn , NASA' s windbot concept will help pave the way for manned pods that will let super-thrillseekers ride the winds of the gas giants in a crazy combination of hang gliding and storm chasing. Be sure to check all your systems and your training though, because if you can' t stay aloft you' ll surely be crushed by the intense pressures at the planets' lower altitudes. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: UAlaska/CalTech/Gemini Obs./AURA/NSF 8 of 17 A European cruise Interplanetary travel in the 23rd century will be full of trade-offs. You can sail the beautiful seas of Titan, but you' ll have to put up with its methane stench. You can ply the crystal clear waters of Europa, but unfortunately they' re pitch black because they' re encased in a layer of ice that blocks out the sun. At least if you opt for the European option, its dark waters are a little safer to illuminate since they' re not flammable. As a bonus, by 2200, NASA will have abandoned a whole fleet of squid-style submarines there that you can cruise around in. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/Cornell University/NSF 9 of 17 Enceladus' spray: The new Niagara Falls Niagara Falls is great, but the height of 23rd-century romantic settings will be in a probe. You' ll drift through the silent emptiness of space with Saturn' s majestic rings in the background, when suddenly a mist becomes visible in the distance. Your probe drifts toward a picturesque plume shooting forth from the south pole of the moon Enceladus until it sprays your craft, breaking the silence while gently pushing you back out into the emptiness for another pass. Make your reservation for Valentine' s Day 2216 soon! Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/JPL/Space Science Institute 10 of 17 Comet rodeo A robot first landed on a comet in 2015. Although we didn' t know it then, a new sport was born! By 2200, aspiring and daring pilots will be landing on comets like the 23rd century equivalent of hobos riding the rails. The thrill-seekers among them will "rodeo" the comets. They' ll try to nail a landing when the space rock is near

perihelion, or its closest point to the sun, and hang on as long as possible as its steamy tail grows to its longest point and the comet faces the prospect of breaking up completely . The reward? Collecting a galactic bounty worth of space fuel . Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: ESA 11 of 17 Diamond prospecting on Saturn What says forever better than a diamond? Well, how about traveling across the solar system to pluck a whole bunch of diamonds from the atmosphere of a gorgeous, ringed gas giant planet? In the 23rd century, diamonds may become a little less valuable because anyone will be able to take a prospecting trip through Saturn' s atmosphere to literally pluck them out of the sky . Still, it' ll be one way to make a beautiful trip pay for itself. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA / JPL-Caltech 12 of 17 Skiing Pluto By the turn of the 21st century, skiers and snowboarders had pretty much conquered all the slopes on Earth. Naturally the dawn of interplanetary travel will lead them to the frozen reaches of the Kuiper Belt as they look for new places to shred. It' s a safe bet that Pluto will provide, with its abundance of ice mountains , actual snow and even blue skies . Here' s to eagerly anticipating some Plutonian pow-pow! Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/K.B. Kofoed 13 of 17 A FarFarOut rest stop Beyond Pluto lies the long, cold journey through the Kuiper Belt on your way past the frozen wastelands of Boreas, formerly known as Planet X or Planet 9 . Fortunately there really is a restaurant at the end of the universe (or at least at the end of the solar system). By 2200, there could be several places to refuel and grab provisions on dwarf planets like FarOut, FarFarOut and the archaically named LikeTotallyGoneMan. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: Roberto Molar Candanosa, Carnegie Institution for Science 14 of 17 Dark side of the exoplanet Proxima b is the closest planet to Earth not in our solar system. It was rumored to be home to an odd telepathic alien race , but if they ever existed they were likely driven away by the frequent solar flares from the red dwarf star Proxima Centauri . Truly adventurous souls still search for life on the planet' s far side, though. Because Proxima b is tidally locked with the same side always facing its star, many in the 23rd century believe hardy life forms may find a way to survive on its dark side, away from the deadly radiation blasts. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: ESO/M. Kornmesser 15 of 17 The most well-traveled concert ever All the way back in the early 21st century, some forward thinkers sent a musical message into the cosmos, aimed for Luyten' s Star .

Remarkably, the message was received and was, in fact, well received. By the 2200s travelers from around the galaxy began to visit the system and its magnificent concert halls to hear amazing renditions of the first trans-stellar musical composition. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: METI 16 of 17 Yes, there is a Tatooine The final, far out destination on our itinerary (at least until wormhole travel is perfected) is the remarkable Kepler-16b. This comfortable planet is in a binary system just like Tatooine, the classic setting of the early space era 2-D film franchise Star Wars. With so many travel options in our future, surviving to the 23rd century by simply uploading your consciousness to the cloud may not be nearly satisfying enough. To really enjoy experiences like skiing Pluto and watching the sun set twice on Kepler-16b, I think I'd be far more interested in just hitting the off switch on my aging genes ASAP. Since this is just the second edition of our 23rd-century travel guide and we've got almost 200 years until the final edition needs to be finished, please tweet your ideas for possible additions to.



MWC 2019

BEST PRODUCTS

REVIEWS

NEWS

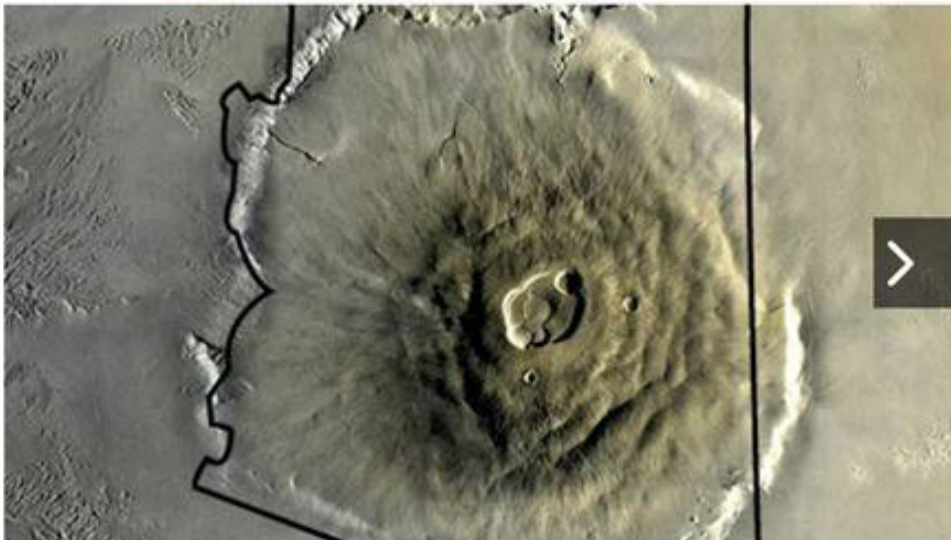
VIDEO

HOW TO

SMART HOME



JOIN / SIGN IN

unicef 

NOW READING

A 23rd-century tourist guide to the galaxy (pictures)

UP NEXT

Stunning supermoon images from around the world (pictures)

unicef 

Climbing Olympus Mons, Mars

1 OF 17

For adventurers in the 23rd century, only the biggest, boldest and most spectacular destinations will do.

For eons, humans were bound to a single planet. But the perfection of an **electromagnetic drive, or EM drive**, in the 2100s will usher in a new era of interplanetary and interstellar travel. Humans will finally be able to go boldly where no biological-based tourists have gone before. To prepare future generations for this awesome new age, we proudly present this speculative first draft of our "23rd Century Travel Guide to the Galaxy for Extreme and Casual Human Tourists."

Let's start with literally the biggest destination next door. Previous generations scrambled to the increasingly crowded summits of peaks like Everest and Denali. In the 2200s, new Martian bases developed by SpaceXtreme will allow interplanetary mountaineers to visit the geological top of the solar system by scaling the 25-kilometer tall (16 miles, or almost 85,000 feet) volcano, Olympus Mons. The largest volcano around isn't just high, it also takes up an area on the red planet roughly the same size as Arizona, which coincidentally happens to be one of the places on Earth that most resembles Mars.

Be sure to bring plenty of extra oxygen on this Martian hike, and watch out for any sunny-side **slope lineae** quicksand!

Originally published Feb. 19, 2016. **Update, Feb. 26, 2019, 9:35 a.m. PT:** Added more photos to the gallery.

Published: February 26, 2019 / **Caption:** Eric Mack / **Photo:** Courtesy NASA/JPL-Caltech

unicef 

A 23rd-century tourist guide to the galaxy (pictures)

Climbing Olympus Mons, Mars For adventurers in the 23rd century, only the biggest, boldest and most spectacular destinations will do. For eons, humans were bound to a single planet. But the perfection of an electromagnetic drive, or EM drive , in the 2100s will usher in a new era of interplanetary and interstellar travel. Humans will finally be able to go boldly where no biological-based tourists have gone before. To prepare future generations for this awesome new age, we proudly present this speculative first draft of our "23rd Century Travel Guide to the Galaxy for Extreme and Casual Human Tourists." Let' s start with literally the biggest destination next door. Previous generations scrambled to the increasingly crowded summits of peaks like Everest and Denali. In the 2200s, new Martian bases developed by SpaceXtreme will allow interplanetary mountaineers to visit the geological top of the solar system by scaling the 25-kilometer tall (16 miles, or almost 85,000 feet) volcano, Olympus Mons. The largest volcano around isn' t just high, it also takes up an area on the red planet roughly the same size as Arizona, which coincidentally happens to be one of the places on Earth that most resembles Mars. Be sure to bring plenty of extra oxygen on this Martian hike, and watch out for any sunny-side slope lineae quicksand! Originally published Feb. 19, 2016. Update, Feb. 26, 2019, 9:35 a.m. PT : Added more photos to the gallery. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: Courtesy NASA/JPL-Caltech 1 of 17 Sailing methane seas on Titan For centuries, sailors filled their lungs with refreshing salty sea air and felt alive. To really know your place in the 23rd-century universe, there will be nothing quite like the more, uh, acquired taste of setting sail on the odorific and flammable great methane lakes of Saturn' s iconic moon Titan. Don' t forget to bring your pressurized diving suit on this expedition , because there' s plenty to explore below the surface of Titan' s seas, which reach depths of at least 500 feet. Not quite that adventurous? Don' t worry, you can also plan to take a ride in NASA' s old submarine after it' s re-commissioned as a tourist vessel. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/Steven Hobbs 2 of 17 Lunar mining museum The 23rd century' s new age of "rocketpacking" tourists will be made possible thanks to 21st-century prospectors who will set out to mine the moon and

near-Earth asteroids for resources and fuel. That' s why the best first stops on any future interplanetary itinerary are the lunar gateway monument and mining museum. There you can witness the harvesting of key resources for space travel and, of course, fuel up for the next leg of your trip! Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/Pat Rawlings 3 of 17 Floating above toxic Venus If you' re the kind of tourist looking to live on the edge, then a Venusian "float" trip will be the best way to stare certain death in the face in 2200. Float above our nearest neighbor' s toxic clouds of sulphuric acid while enjoying the luxurious accommodations of a top-notch cloud city resort converted from the remains of the old HAVOC mission of the late 2100s. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/HAPOC/SACD 4 of 17 Mars' Grand(er) Canyon Mars may technically be smaller than Earth, but its biggest destinations tend to be really big. If the Grand Canyon was a bucket list essential of past centuries, then the much grander canyons of Valles Marineris will be an absolute must for any 23rd-century solar system tourist. Just how big is it? Well, it spans about one-fifth of the entire distance around Mars, or roughly the same as stretching the length of the lower 48 United States. There' s no Colorado River on Mars, though, so to really explore, you' ll want to bring along your jetpack . Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/MOLA Science Team/O. de Goursac-A. Lark 5 of 17 Racing on the salt flats of Ceres For a brief moment in the 21st century, a few dreamers thought Ceres might be shining the bright headlights of an alien base at us. Now we know it' s really the reflective sheen of salt flats that will offer the best land-speed racing in the solar system. If you have a need for speed, pack up those vintage Lucas pod racers and hovercraft of all shapes and sizes (but not this kind) and make your way to the premiere destination in the asteroid belt. You' ll be able to catch the best racers around while slurping down a delicious Ceresian salt-shake from the comfort of your smartsuit. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/JPL-Caltech/UCLA/MPS/DLR/IDA 6 of 17 Orbiting resorts Since at least the 1960s, we' ve been talking about building orbiting communities, resorts, or getaways from the apocalyptic mess on Earth . Fortunately, by 2200 we' ll finally have a few decent ones up and running. Just like taking a

leisurely cruise was the way to have an adventure without missing any creature comforts in 2016, rotating around in a sleek Torus for a spell will be the 23rd-century way to travel and relax. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: Don Davis/NASA 7 of 17 Superstorm chasing in Jupiter' s atmosphere By 2216, storm chasing the way it' s done in the 21st century with big heavy trucks on country roads may seem passe. If you really want to see nature' s fury up close, only an adventure above one of the solar system' s biggest storms will do. Whether it' s Jupiter' s Great Red Spot or the cyclones of Saturn , NASA' s windbot concept will help pave the way for manned pods that will let super-thrillseekers ride the winds of the gas giants in a crazy combination of hang gliding and storm chasing. Be sure to check all your systems and your training though, because if you can' t stay aloft you' ll surely be crushed by the intense pressures at the planets' lower altitudes. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: UAlaska/CalTech/Gemini Obs./AURA/NSF 8 of 17 A European cruise Interplanetary travel in the 23rd century will be full of trade-offs. You can sail the beautiful seas of Titan, but you' ll have to put up with its methane stench. You can ply the crystal clear waters of Europa, but unfortunately they' re pitch black because they' re encased in a layer of ice that blocks out the sun. At least if you opt for the European option, its dark waters are a little safer to illuminate since they' re not flammable. As a bonus, by 2200, NASA will have abandoned a whole fleet of squid-style submarines there that you can cruise around in. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/Cornell University/NSF 9 of 17 Enceladus' spray: The new Niagara Falls Niagara Falls is great, but the height of 23rd-century romantic settings will be in a probe. You' ll drift through the silent emptiness of space with Saturn' s majestic rings in the background, when suddenly a mist becomes visible in the distance. Your probe drifts toward a picturesque plume shooting forth from the south pole of the moon Enceladus until it sprays your craft, breaking the silence while gently pushing you back out into the emptiness for another pass. Make your reservation for Valentine' s Day 2216 soon! Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/JPL/Space Science Institute 10 of 17 Comet rodeo A robot first landed on a comet in 2015. Although we didn' t know it then, a new sport was born! By 2200, aspiring and daring pilots will be landing on comets like the 23rd century equivalent of hobos riding the rails. The thrill-seekers among them will "rodeo" the comets. They' ll try to nail a landing when the space rock is near

perihelion, or its closest point to the sun, and hang on as long as possible as its steamy tail grows to its longest point and the comet faces the prospect of breaking up completely . The reward? Collecting a galactic bounty worth of space fuel . Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: ESA 11 of 17 Diamond prospecting on Saturn What says forever better than a diamond? Well, how about traveling across the solar system to pluck a whole bunch of diamonds from the atmosphere of a gorgeous, ringed gas giant planet? In the 23rd century, diamonds may become a little less valuable because anyone will be able to take a prospecting trip through Saturn' s atmosphere to literally pluck them out of the sky . Still, it' ll be one way to make a beautiful trip pay for itself. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA / JPL-Caltech 12 of 17 Skiing Pluto By the turn of the 21st century, skiers and snowboarders had pretty much conquered all the slopes on Earth. Naturally the dawn of interplanetary travel will lead them to the frozen reaches of the Kuiper Belt as they look for new places to shred. It' s a safe bet that Pluto will provide, with its abundance of ice mountains , actual snow and even blue skies . Here' s to eagerly anticipating some Plutonian pow-pow! Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/K.B. Kofoed 13 of 17 A FarFarOut rest stop Beyond Pluto lies the long, cold journey through the Kuiper Belt on your way past the frozen wastelands of Boreas, formerly known as Planet X or Planet 9 . Fortunately there really is a restaurant at the end of the universe (or at least at the end of the solar system). By 2200, there could be several places to refuel and grab provisions on dwarf planets like FarOut, FarFarOut and the archaically named LikeTotallyGoneMan. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: Roberto Molar Candanosa, Carnegie Institution for Science 14 of 17 Dark side of the exoplanet Proxima b is the closest planet to Earth not in our solar system. It was rumored to be home to an odd telepathic alien race , but if they ever existed they were likely driven away by the frequent solar flares from the red dwarf star Proxima Centauri . Truly adventurous souls still search for life on the planet' s far side, though. Because Proxima b is tidally locked with the same side always facing its star, many in the 23rd century believe hardy life forms may find a way to survive on its dark side, away from the deadly radiation blasts. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: ESO/M. Kornmesser 15 of 17 The most well-traveled concert ever All the way back in the early 21st century, some forward thinkers sent a musical message into the cosmos, aimed for Luyten' s Star .

Remarkably, the message was received and was, in fact, well received. By the 2200s travelers from around the galaxy began to visit the system and its magnificent concert halls to hear amazing renditions of the first trans-stellar musical composition. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: METI 16 of 17 Yes, there is a Tatooine The final, far out destination on our itinerary (at least until wormhole travel is perfected) is the remarkable Kepler-16b. This comfortable planet is in a binary system just like Tatooine, the classic setting of the early space era 2-D film franchise Star Wars. With so many travel options in our future, surviving to the 23rd century by simply uploading your consciousness to the cloud may not be nearly satisfying enough. To really enjoy experiences like skiing Pluto and watching the sun set twice on Kepler-16b, I think I'd be far more interested in just hitting the off switch on my aging genes ASAP. Since this is just the second edition of our 23rd-century travel guide and we've got almost 200 years until the final edition needs to be finished, please tweet your ideas for possible additions to.



MWC 2019

BEST PRODUCTS

REVIEWS

NEWS

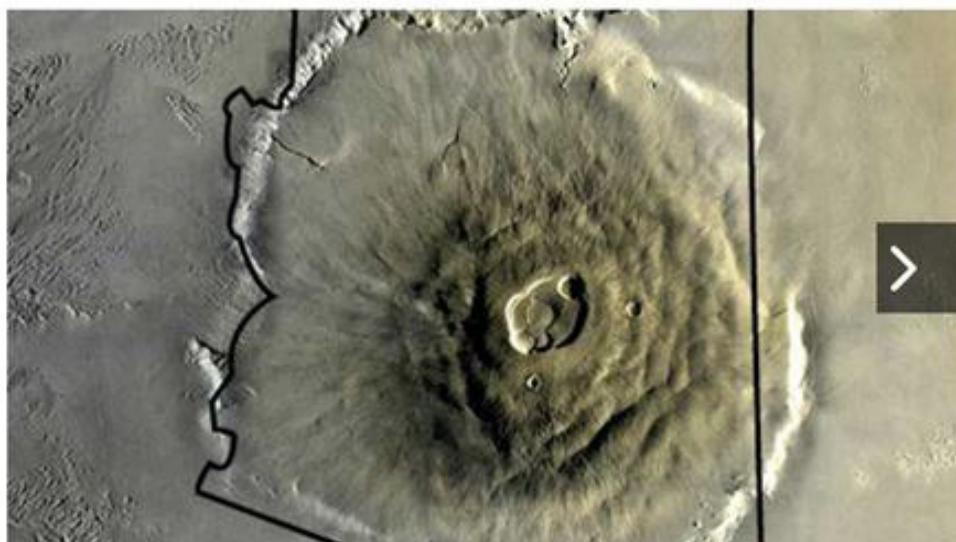
VIDEO

HOW TO

SMART HOME



JOIN / SIGN IN



NOW READING

A 23rd-century tourist guide to the galaxy (pictures)

UP NEXT

Stunning supermoon images from around the world (pictures)



1 OF 17

Climbing Olympus Mons, Mars

For adventurers in the 23rd century, only the biggest, boldest and most spectacular destinations will do.

For eons, humans were bound to a single planet. But the perfection of an **electromagnetic drive, or EM drive**, in the 2100s will usher in a new era of interplanetary and interstellar travel. Humans will finally be able to go boldly where no biological-based tourists have gone before. To prepare future generations for this awesome new age, we proudly present this speculative first draft of our "23rd Century Travel Guide to the Galaxy for Extreme and Casual Human Tourists."

Let's start with literally the biggest destination next door. Previous generations scrambled to the increasingly crowded summits of peaks like Everest and Denali. In the 2200s, new Martian bases developed by SpaceXtreme will allow interplanetary mountaineers to visit the geological top of the solar system by scaling the 25-kilometer tall (16 miles, or almost 85,000 feet) volcano, Olympus Mons. The largest volcano around isn't just high, it also takes up an area on the red planet roughly the same size as Arizona, which coincidentally happens to be one of the places on Earth that most resembles Mars.

Be sure to bring plenty of extra oxygen on this Martian hike, and watch out for any sunny-side **slope lineae** quicksand!

Originally published Feb. 19, 2016. **Update, Feb. 26, 2019, 9:35 a.m. PT:** Added more photos to the gallery.

Published: February 26, 2019 / **Caption:** Eric Mack / **Photo:** Courtesy NASA/JPL-Caltech

A 23rd-century tourist guide to the galaxy (pictures)

Climbing Olympus Mons, Mars For adventurers in the 23rd century, only the biggest, boldest and most spectacular destinations will do. For eons, humans were bound to a single planet. But the perfection of an electromagnetic drive, or EM drive , in the 2100s will usher in a new era of interplanetary and interstellar travel. Humans will finally be able to go boldly where no biological-based tourists have gone before. To prepare future generations for this awesome new age, we proudly present this speculative first draft of our "23rd Century Travel Guide to the Galaxy for Extreme and Casual Human Tourists." Let' s start with literally the biggest destination next door. Previous generations scrambled to the increasingly crowded summits of peaks like Everest and Denali. In the 2200s, new Martian bases developed by SpaceXtreme will allow interplanetary mountaineers to visit the geological top of the solar system by scaling the 25-kilometer tall (16 miles, or almost 85,000 feet) volcano, Olympus Mons. The largest volcano around isn' t just high, it also takes up an area on the red planet roughly the same size as Arizona, which coincidentally happens to be one of the places on Earth that most resembles Mars. Be sure to bring plenty of extra oxygen on this Martian hike, and watch out for any sunny-side slope lineae quicksand! Originally published Feb. 19, 2016. Update, Feb. 26, 2019, 9:35 a.m. PT : Added more photos to the gallery. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: Courtesy NASA/JPL-Caltech 1 of 17 Sailing methane seas on Titan For centuries, sailors filled their lungs with refreshing salty sea air and felt alive. To really know your place in the 23rd-century universe, there will be nothing quite like the more, uh, acquired taste of setting sail on the odorific and flammable great methane lakes of Saturn' s iconic moon Titan. Don' t forget to bring your pressurized diving suit on this expedition , because there' s plenty to explore below the surface of Titan' s seas, which reach depths of at least 500 feet. Not quite that adventurous? Don' t worry, you can also plan to take a ride in NASA' s old submarine after it' s re-commissioned as a tourist vessel. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/Steven Hobbs 2 of 17 Lunar mining museum The 23rd century' s new age of "rocketpacking" tourists will be made possible thanks to 21st-century prospectors who will set out to mine the moon and

near-Earth asteroids for resources and fuel. That' s why the best first stops on any future interplanetary itinerary are the lunar gateway monument and mining museum. There you can witness the harvesting of key resources for space travel and, of course, fuel up for the next leg of your trip! Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/Pat Rawlings 3 of 17 Floating above toxic Venus If you' re the kind of tourist looking to live on the edge, then a Venusian "float" trip will be the best way to stare certain death in the face in 2200. Float above our nearest neighbor' s toxic clouds of sulphuric acid while enjoying the luxurious accommodations of a top-notch cloud city resort converted from the remains of the old HAVOC mission of the late 2100s. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/HAOC/SACD 4 of 17 Mars' Grand(er) Canyon Mars may technically be smaller than Earth, but its biggest destinations tend to be really big. If the Grand Canyon was a bucket list essential of past centuries, then the much grander canyons of Valles Marineris will be an absolute must for any 23rd-century solar system tourist. Just how big is it? Well, it spans about one-fifth of the entire distance around Mars, or roughly the same as stretching the length of the lower 48 United States. There' s no Colorado River on Mars, though, so to really explore, you' ll want to bring along your jetpack . Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/MOLA Science Team/O. de Goursac-A. Lark 5 of 17 Racing on the salt flats of Ceres For a brief moment in the 21st century, a few dreamers thought Ceres might be shining the bright headlights of an alien base at us. Now we know it' s really the reflective sheen of salt flats that will offer the best land-speed racing in the solar system. If you have a need for speed, pack up those vintage Lucas pod racers and hovercraft of all shapes and sizes (but not this kind) and make your way to the premiere destination in the asteroid belt. You' ll be able to catch the best racers around while slurping down a delicious Ceresian salt-shake from the comfort of your smartsuit. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/JPL-Caltech/UCLA/MPS/DLR/IDA 6 of 17 Orbiting resorts Since at least the 1960s, we' ve been talking about building orbiting communities, resorts, or getaways from the apocalyptic mess on Earth . Fortunately, by 2200 we' ll finally have a few decent ones up and running. Just like taking a

leisurely cruise was the way to have an adventure without missing any creature comforts in 2016, rotating around in a sleek Torus for a spell will be the 23rd-century way to travel and relax. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: Don Davis/NASA 7 of 17 Superstorm chasing in Jupiter' s atmosphere By 2216, storm chasing the way it' s done in the 21st century with big heavy trucks on country roads may seem passe. If you really want to see nature' s fury up close, only an adventure above one of the solar system' s biggest storms will do. Whether it' s Jupiter' s Great Red Spot or the cyclones of Saturn , NASA' s windbot concept will help pave the way for manned pods that will let super-thrillseekers ride the winds of the gas giants in a crazy combination of hang gliding and storm chasing. Be sure to check all your systems and your training though, because if you can' t stay aloft you' ll surely be crushed by the intense pressures at the planets' lower altitudes. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: UAlaska/CalTech/Gemini Obs./AURA/NSF 8 of 17 A European cruise Interplanetary travel in the 23rd century will be full of trade-offs. You can sail the beautiful seas of Titan, but you' ll have to put up with its methane stench. You can ply the crystal clear waters of Europa, but unfortunately they' re pitch black because they' re encased in a layer of ice that blocks out the sun. At least if you opt for the European option, its dark waters are a little safer to illuminate since they' re not flammable. As a bonus, by 2200, NASA will have abandoned a whole fleet of squid-style submarines there that you can cruise around in. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/Cornell University/NSF 9 of 17 Enceladus' spray: The new Niagara Falls Niagara Falls is great, but the height of 23rd-century romantic settings will be in a probe. You' ll drift through the silent emptiness of space with Saturn' s majestic rings in the background, when suddenly a mist becomes visible in the distance. Your probe drifts toward a picturesque plume shooting forth from the south pole of the moon Enceladus until it sprays your craft, breaking the silence while gently pushing you back out into the emptiness for another pass. Make your reservation for Valentine' s Day 2216 soon! Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/JPL/Space Science Institute 10 of 17 Comet rodeo A robot first landed on a comet in 2015. Although we didn' t know it then, a new sport was born! By 2200, aspiring and daring pilots will be landing on comets like the 23rd century equivalent of hobos riding the rails. The thrill-seekers among them will "rodeo" the comets. They' ll try to nail a landing when the space rock is near

perihelion, or its closest point to the sun, and hang on as long as possible as its steamy tail grows to its longest point and the comet faces the prospect of breaking up completely . The reward? Collecting a galactic bounty worth of space fuel . Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: ESA 11 of 17 Diamond prospecting on Saturn What says forever better than a diamond? Well, how about traveling across the solar system to pluck a whole bunch of diamonds from the atmosphere of a gorgeous, ringed gas giant planet? In the 23rd century, diamonds may become a little less valuable because anyone will be able to take a prospecting trip through Saturn' s atmosphere to literally pluck them out of the sky . Still, it' ll be one way to make a beautiful trip pay for itself. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA / JPL-Caltech 12 of 17 Skiing Pluto By the turn of the 21st century, skiers and snowboarders had pretty much conquered all the slopes on Earth. Naturally the dawn of interplanetary travel will lead them to the frozen reaches of the Kuiper Belt as they look for new places to shred. It' s a safe bet that Pluto will provide, with its abundance of ice mountains , actual snow and even blue skies . Here' s to eagerly anticipating some Plutonian pow-pow! Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: NASA/K.B. Kofoed 13 of 17 A FarFarOut rest stop Beyond Pluto lies the long, cold journey through the Kuiper Belt on your way past the frozen wastelands of Boreas, formerly known as Planet X or Planet 9 . Fortunately there really is a restaurant at the end of the universe (or at least at the end of the solar system). By 2200, there could be several places to refuel and grab provisions on dwarf planets like FarOut, FarFarOut and the archaically named LikeTotallyGoneMan. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: Roberto Molar Candanosa, Carnegie Institution for Science 14 of 17 Dark side of the exoplanet Proxima b is the closest planet to Earth not in our solar system. It was rumored to be home to an odd telepathic alien race , but if they ever existed they were likely driven away by the frequent solar flares from the red dwarf star Proxima Centauri . Truly adventurous souls still search for life on the planet' s far side, though. Because Proxima b is tidally locked with the same side always facing its star, many in the 23rd century believe hardy life forms may find a way to survive on its dark side, away from the deadly radiation blasts. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: ESO/M. Kornmesser 15 of 17 The most well-traveled concert ever All the way back in the early 21st century, some forward thinkers sent a musical message into the cosmos, aimed for Luyten' s Star .

Remarkably, the message was received and was, in fact, well received. By the 2200s travelers from around the galaxy began to visit the system and its magnificent concert halls to hear amazing renditions of the first trans-stellar musical composition. Published: February 26, 2019 Caption: Eric Mack Photo: METI 16 of 17 Yes, there is a Tatooine The final, far out destination on our itinerary (at least until wormhole travel is perfected) is the remarkable Kepler-16b. This comfortable planet is in a binary system just like Tatooine, the classic setting of the early space era 2-D film franchise Star Wars. With so many travel options in our future, surviving to the 23rd century by simply uploading your consciousness to the cloud may not be nearly satisfying enough. To really enjoy experiences like skiing Pluto and watching the sun set twice on Kepler-16b, I think I'd be far more interested in just hitting the off switch on my aging genes ASAP. Since this is just the second edition of our 23rd-century travel guide and we've got almost 200 years until the final edition needs to be finished, please tweet your ideas for possible additions to.

Conoscere le specie aliene invasive: la campagna del progetto Life Asap

Organismi, animali o piante originari di alcuni territori trasportati altrove possono adattarsi e diventare invasivi a danno della biodiversità e, potenzialmente, della salute dei cittadini. Ecco una serie di consigli utili per chi sta per mettersi in viaggio

PUBBLICATO IL: **21/02/2019**



di Milena Dominici

Viaggiare per conoscere nuovi luoghi e nuove culture, apprezzare nuovi sapori e immergersi in panorami differenti, per lasciare a casa la routine o per allontanarsi per un po' da situazioni faticose. Qualunque sia il motivo, viaggiare è sempre un'ottima idea. Non esistono aerei sbagliati o destinazioni errate, esistono però i modi giusti per affrontare questa esperienza. Qualunque sia la meta e qualunque sia il bagaglio da portare, rispetto, fiducia e creatività non potranno mancare per apprezzare al meglio punti di vista diversi, conoscere persone nuove e imparare cose inattese.

Ma se viaggiare nel complesso è un arricchimento e un piacere, il gran numero di viaggi e spostamenti che quotidianamente avvengono nel mondo ha determinato un fenomeno di “contaminazione” non sempre positivo. Parliamo di specie aliene, organismi, animali o piante originari di alcuni territori che trasportati altrove possono adattarsi e diventare invasivi a danno della biodiversità e, potenzialmente, della salute dei cittadini. Questo fenomeno negli ultimi decenni è enormemente cresciuto a causa dei sempre più frequenti e facili spostamenti di beni e persone intorno al mondo. I mezzi di trasporto, i viaggiatori e i loro bagagli sono divenuti una delle vie di introduzione più importanti di specie aliene invasive.

Il piacere del viaggio, la spensieratezza, quella sana leggerezza che ci aiuta a riscoprire non devono farci dimenticare che siamo ospiti di questa Terra e che da noi dipende la sua conservazione. Durante una vacanza esotica, un trekking in zone fragili o protette, un viaggio in continenti lontani, dobbiamo dedicare qualche attenzione per non rischiare di trasportare piante o animali alieni. In alcuni casi ciò può avvenire volontariamente, quando decidiamo di portare a casa una pianta locale particolarmente bella, o quando pensiamo di fare una buona azione portando con noi quel bel camaleonte colorato esposto al mercato, piuttosto che qualche altro piccolo e adorabile esemplare di altra specie. In molti altri casi, invece, possiamo trasportare organismi da un Paese a un altro in modo del tutto involontario nei bagagli, nascosti su prodotti e souvenir naturali (bulbi, frutta, oggetti in legno), vestiti, calzature o attrezzature; dagli insetti che si infilano nelle tende da campeggio ai semi che rimangono incastrati negli indumenti, alle alghe che si attaccano all'attrezzatura da pesca.

Informare sui rischi legati alla diffusione di specie aliene invasive e promuovere comportamenti corretti e consapevoli per arginare il fenomeno sono gli obiettivi principali della campagna "Informati, pensa, viaggia", realizzata nell'ambito del progetto europeo Life Asap (lifeasap.eu), coordinato da Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, in collaborazione con Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, università di Cagliari, Nemo srl, Tic media art e i Parchi nazionali dell'Arcipelago toscano, dell'Aspromonte, Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano. Una campagna con periodici appuntamenti presso l'aeroporto romano Leonardo da Vinci, dove nel solo 2017 sono transitate circa 41 milioni di persone e dove gli esperti del Life Asap della Regione Lazio dialogano con i passeggeri sulle specie aliene invasive spiegando cosa sono e quali i rischi legati alla loro diffusione. Ma la maggior parte dei viaggiatori italiani verrà coinvolta e informata grazie alla collaborazione di alcuni tour operator particolarmente sensibili che hanno sposato la causa tra le loro azioni di responsabilità sociale. A partire da Idee per viaggiare, tour operator specializzato in viaggi esotici di elevata qualità, che ha introdotto materiale informativo specifico tra la documentazione dei suoi clienti, o come Four Season, operatore specializzato in ecoturismo che ha dedicato al tema pubblicazioni e newsletter ai soci. Senza dimenticare la più recente adesione di Astoi, l'associazione di categoria dei tour operator aderente a Confindustria, che rappresenta oltre il 90% dei tour operator italiani, con i quali il progetto Asap svilupperà azioni per informare al meglio i viaggiatori.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Aspettando la primavera con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica

Aspettando la primavera con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

Le date delle iniziative di marzo da segnare in agenda

[19 Febbraio 2019]

Il programma "Inverno nel parco" è alla sue ultime battute e con piacere la mente vola alla primavera imminente e alle fioriture, ai profumi della natura che si risveglia nelle isole toscane. Intanto nel mese di marzo manteniamo l'umore alto con le eccellenze gastronomiche delle nostre isole e i laboratori di Elba Taste per conoscere il vino locale, le confetture artigianali, il formaggio e il gelato a Km zero e le magie fatte con il cioccolato abbinato ai vini. Impareremo a depurare l'aria di casa con le piante, faremo giocare i bambini con i laboratori del Centro di Educazione ambientale di Lacona. Da segnare in agenda la giornata del 16 marzo, data in cui andremo a Pianosa per un evento di Citizen science sul tema delle specie aliene invasive. In questo mese, il 22, iniziano con la primavera anche le passeggiate del Festival del Camminare con il dettaglio già disponibile sul catalogo completo delle attività del parco del 2019



Ecco il programma dettagliato

2 marzo Laboratori di Elba Taste

I prodotti del Parco

Viticultura e produzione. Caratteristiche dei principali vini: riconoscere i vini di qualità con il viticoltore elbano Antonio Arrighi.

Ritrovo: ore 16:00 Forte Inglese - Durata: 3 ore

3 marzo Laboratorio didattico

Animali Elbani e quando trovarli

In occasione del World Wildlife Day, un laboratorio dedicato ai bambini. Animali Elbani e quando trovarli è un affascinante viaggio di milioni di anni tra le specie che hanno popolato l'Elba. Accompagnati da storie e giochi, vedremo scorrere le pagine della storia dell'isola e scopriremo le origini dei suoi abitanti.

Ritrovo: ore 15:00 CEA Lacona - Durata: 2 ore

9 marzo Laboratorio didattico

Aria di casa mia, depurare con le piante

Molte delle piante che ospitiamo in appartamento provengono da luoghi esotici ma svolgono in ambiente domestico una funzione importante eliminando alcuni pericolosi inquinanti tipici della vita moderna. Laboratorio per imparare a conoscere meglio alcune delle specie facilmente adattabili alla vita domestica, a comprenderne il ruolo fondamentale di purificatori dell'aria e infine a riprodurle tramite talea secondo le tecniche dell'agricoltura biologica.

Ritrovo: ore 10:00 CEA Lacona - Durata: 3 ore

9 marzo Laboratori di Elba Taste

I prodotti del Parco

Il cioccolato e l'abbinamento con i vini, degustazione guidata, con la pasticceria Paola Francesca Bertani della pasticceria "Magie dolci e salate" di Portoferraio.

Ritrovo: ore 16:00 Forte Inglese - Durata: 3 ore

Aspettando la primavera con il Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano

Le date delle iniziative di marzo da segnare in agenda [19 Febbraio 2019] Il programma "Inverno nel parco" è alla sue ultime battute e con piacere la mente vola alla primavera imminente e alle fioriture, ai profumi della natura che si risveglia nelle isole toscane. Intanto nel mese di marzo manteniamo l' umore alto con le eccellenze gastronomiche delle nostre isole e i laboratori di Elba Taste per conoscere il vino locale, le confetture artigianali, il formaggio e il gelato a Km zero e le magie fatte con il cioccolato abbinato ai vini. Impareremo a depurare l' aria di casa con le piante, faremo giocare i bambini con i laboratori del Centro di Educazione ambientale di Lacona. Da segnare in agenda la giornata del 16 marzo, data in cui andremo a Pianosa per un evento di Citizen science sul tema delle specie aliene invasive. In questo mese, il 22, iniziano con la primavera anche le passeggiate del Festival del Camminare con il dettaglio già disponibile sul catalogo completo delle attività del parco del 2019 Ecco il programma dettagliato

2 marzo Laboratori di Elba Taste I prodotti del Parco Viticoltura e produzione. Caratteristiche dei principali vini: riconoscere i vini di qualità con il viticoltore elbano Antonio Arrighi. Ritrovo: ore 16:00 Forte Inglese - Durata: 3 ore

3 marzo Laboratorio didattico Animali Elbani e quando trovarli In occasione del World Wildlife Day, un laboratorio dedicato ai bambini. Animali Elbani e quando trovarli è un affascinante viaggio di milioni di anni tra le specie che hanno popolato l' Elba. Accompagnati da storie e giochi, vedremo scorrere le pagine della storia dell' isola e scopriremo le origini dei suoi abitanti. Ritrovo: ore 15:00 CEA Lacona - Durata: 2 ore

9 marzo Laboratorio didattico Aria di casa mia, depurare con le piante Molte delle piante che ospitiamo in appartamento provengono da luoghi esotici ma svolgono in ambiente domestico una funzione importante eliminando alcuni pericolosi inquinanti tipici della vita moderna. Laboratorio per imparare a conoscere meglio alcune delle specie facilmente adattabili alla vita domestica, a comprenderne il ruolo fondamentale di purificatori dell' aria e infine a riprodurle tramite talea secondo le tecniche dell' agricoltura biologica. Ritrovo: ore 10:00 CEA Lacona - Durata: 3 ore

9 marzo Laboratori di Elba Taste I prodotti del Parco Il cioccolato e l' abbinamento con i vini, degustazione guidata, con la pasticceria Paola Francesca Bertani della pasticceria "Magie dolci e

salate" di Portoferraio. Ritrovo: ore 16:00 Forte Inglese - Durata: 3 ore

16 marzo Cacciatori di aliene Le specie aliene invasive: contrastiamo insieme una minaccia per la biodiversità A Pianosa la prima giornata della campagna di Citizen Science prevista dal progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program) organizzata da Federparchi in collaborazione con l' Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano e l' Istituto Pangea onlus. Una straordinaria esperienza che coinvolge istituzioni, esperti, operatori dell' educazione ambientale, famiglie e cittadini; tutti insieme alla ricerca delle specie aliene che minacciano la biodiversità dell' isola di Pianosa. La giornata prevede attività sul campo, laboratori didattici finalizzati al riconoscimento delle specie animali e vegetali presenti sull' isola con piccoli interventi di eradicazione delle specie vegetali aliene.

16 marzo Laboratori di Elba Taste I prodotti del Parco Le confetture di Armando a Porto Azzurro, storia dell' esperienza; come fare in casa una buona confettura. Ritrovo: ore 16:30 Forte Inglese - Durata: 3 ore

Sabato 23 marzo Isola d' Elba. Laboratori del Consorzio Elba Taste Il cioccolato in cucina, cooking demo con la pasticceria Paola Francesca Bertani della pasticceria Magie. Ritrovo: ore 16:00 Forte Inglese - Durata: 3 ore

Sabato 30 marzo Isola d' Elba. Laboratori di Elba Taste Dal formaggio al gelato, un progetto di filiera per i prodotti di qualità, produzione di formaggi e gelati. Degustazione prodotti dell' azienda Terra e Cuore con Vincenzo Bono. Attività adatta ad adulti e bambini. Ritrovo: ore 16:00 CEA Lacona - Durata: 3 ore

Laboratori CEA Lacona per bambini 10, 17 23 e 31 Marzo Ritrovo: ore 15:00 CEA Lacona - Durata: 2 ore

Attività didattiche rivolte alla fascia 6/11 anni con Guide Parco Un' opportunità per i bambini del nostro territorio di entrare in contatto con i temi dell' educazione ambientale. Le attività proposte si terranno al CEA di Lacona il sabato o la domenica. Nelle date proposte l' animazione avrà come temi la creazione di compostiere, o quella di cassoni per la piantumazione di bulbi primaverili e ortaggi, e la realizzazione di fioriere in legno da portare a casa. Visite al Castello del Volterraio previste a Marzo

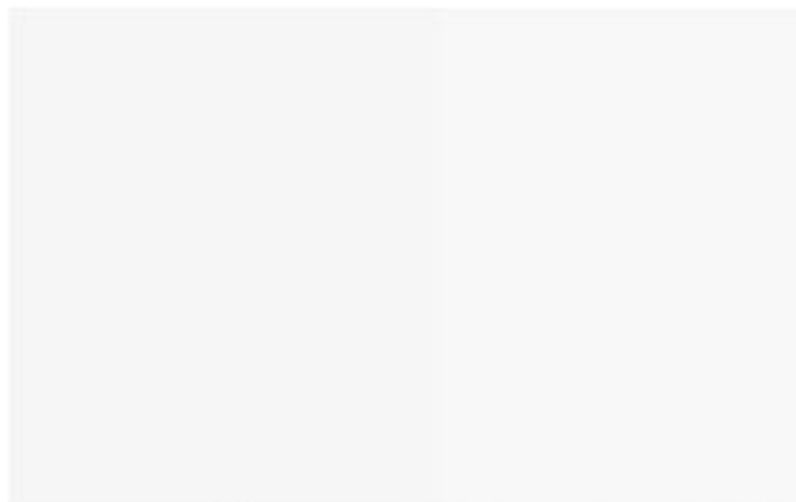
Domenica 3, 17, 31 (ritrovo ore 10) Sabato 9, 23 (ritrovo ore 15) Servizio a pagamento svolto con l' utilizzo di mezzo collettivo fino all' inizio del sentiero che prevede circa un' ora di cammino. Sono necessarie calzature adatte a terreni impervi e, per le

escursioni pomeridiane, strumenti d' illuminazione come frontalini o torce. I laboratori e le escursioni sopra elencati devono essere prenotati presso l' ufficio Info Park di Portoferraio in viale Elba,2 Tel. 0565 908231 e-mail: info@parcoarcipelago.info di Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

NEWZ.IT

Home > Reggio Calabria > Provincia

Parco Aspromonte. Le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

by **newz** — 15 Febbraio 2019 in Provincia 0

Parco Aspromonte. Le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

511 **1.5k**
 SHARES VIEWS

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

Reggio Calabria. Nell'ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un'importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell'Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali.

Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell'Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura.

Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell'Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area

Trending Comments Latest

Appostamenti in borghese: Polizia Municipale multa chi getta spazzatura per strada

9 GIUGNO 2018

Caso Fallara, le motivazioni della Cassazione: «Giuseppe Scopelliti ideatore delle falsificazioni»

20 LUGLIO 2018

Omicidio ad Arghillà: ucciso Francesco Catalano

14 FEBBRAIO 2019

Violenza sessuale su ragazza 16enne a Villa San Giovanni: Carabinieri arrestano 27enne

11 FEBBRAIO 2019

Appostamenti in borghese: Polizia Municipale multa chi getta spazzatura per strada

15308 SHARES

SHARE 11436 TWEET 1614

02

Caso Fallara, le motivazioni della Cassazione: «Giuseppe Scopelliti ideatore delle falsificazioni»

4061 SHARES

SHARE 1991 TWEET 863

03

Omicidio ad Arghillà: ucciso Francesco Catalano

2557 SHARES

SHARE 1023 TWEET 639

04

Violenza sessuale su ragazza 16enne a Villa San Giovanni: Carabinieri arrestano 27enne

2085 SHARES

SHARE 874 TWEET 631

Parco Aspromonte. Le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Reggio Calabria. Nell' ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un' importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri

autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell' Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell' Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell' Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura. Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell' Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine e che una volta insediate possono diffondersi in maniera rapida, causando gravi danni alle specie autoctone e agli ecosistemi, provocando spesso anche problemi sanitari ed economici. "L' argomento è particolarmente avvertito in molte zone d' Italia - ha spiegato il Direttore dell' Ente Parco Nazionale dell' Aspromonte, Sergio Tralongo - ma, al momento, grazie anche all' ottimo lavoro svolto dal Parco dell' Aspromonte, nel nostro territorio il problema non si è manifestato in maniera sensibile. Oggi, si agisce in termini di prevenzione e di sensibilizzazione, programmando le attività, migliorando le conoscenze e proseguendo, in chiave futura, con l' impegno che in questi anni ci ha permesso di tutelare e salvaguardare il patrimonio naturalistico dell' Aspromonte, autentica ricchezza per il territorio".



Sei qui: [Home](#) [ATTUALITÀ](#) Parco Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Parco Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Pubblicato in [ATTUALITÀ](#) Venerdì, 15 Febbraio 2019 13:11



Nell'ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un'importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell'Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla

tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva.

Organizzato dal Parco dell'Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura.

Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell'Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine e che una volta insediate possono diffondersi in maniera rapida, causando gravi danni alle specie autoctone e agli ecosistemi, provocando spesso anche problemi sanitari ed economici.

"L'argomento è particolarmente avvertito in molte zone d'Italia – ha spiegato il Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Sergio Tralongo – ma, al momento, grazie anche all'ottimo lavoro svolto dal Parco dell'Aspromonte, nel nostro territorio il problema non si è manifestato in maniera sensibile. Oggi, si agisce in termini di prevenzione e di sensibilizzazione, programmando le attività, migliorando le conoscenze e proseguendo, in chiave futura, con l'impegno che in questi anni ci ha permesso di tutelare e salvaguardare il patrimonio naturalistico dell'Aspromonte, autentica ricchezza per il territorio"

Rc 15 febbraio 2019

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia consapevole. Nella Privacy Policy tutte le info al riguardo [Maggiori informazioni](#) [Chiudi](#)

Luigi Di Maio

"Stiamo costruendo un nuovo Stato sociale"

**il Metropolitano.it****Matteo Salvini**

"Migranti: accogliamo solo chi fugge realmente dalla guerra"



CRONACA ▾ POLITICA ▾ ESTERO ▾ SPORT ▾ ECONOMIA ▾ EVENTI ▾ SOCIETÀ ▾ COMUNICATI ▾

LA METROPOLITANA METRO-ISTA YOU FUTURE LAVORO

ENTE PARCO D'ASPROMONTE

Parco Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione



PrM 1 — 15 febbraio 2019 • comments off



Nell'ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un'importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell'Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari



formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell'Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree

Cerca ...

Cerca

RECENT POSTS



Il 28 Marzo, la Relazione Annuale 2018 dell'attività svolta dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza Antonio Marziale

15 febbraio 2019



Castorina su Corsi di Alta Formazione Università per Stranieri RC

15 febbraio 2019



Reggio Calabria, nuovi scuolabus con il Pon Metro

15 febbraio 2019



Parco Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

15 febbraio 2019



Biesse Inaugura "Indifesa" Sportello di Ascolto contro ogni forma di violenza e di illegalità

15 febbraio 2019



Roma. Indagini sulla morte di Desirée Mariottini: arrestata 21enne straniera

15 febbraio 2019



Messina. Polizia scova criminale seriale dopo mesi di serrate indagini

15 febbraio 2019



Canicatti (Ag). Scoperti rifiuti interrati in un'area ove doveva sorgere un vigneto

15 febbraio 2019



Gallarate (Va). Operazione "Marmotta". Esplosioni ai bancomat: sgominata banda

15 febbraio 2019



San Martino in Pensilis (Cb). Sequestro di autovetture per il nuovo "Decreto Salvini"

15 febbraio 2019



Imbalzano: "Che fine hanno fatto i buoi di

Parco Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Nell' ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un' importante iniziativa, coordinata da Ispra

, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell' Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell' Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell' Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura. Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell' Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine e che una volta insediate possono diffondersi in maniera rapida, causando gravi danni alle specie autoctone e agli ecosistemi, provocando spesso anche problemi sanitari ed economici. "L' argomento è particolarmente avvertito in molte zone d' Italia - ha spiegato il Direttore dell' Ente Parco Nazionale dell' Aspromonte, Sergio Tralongo - ma, al momento, grazie anche all' ottimo lavoro svolto dal Parco dell' Aspromonte, nel nostro territorio il problema non si è manifestato in maniera sensibile. Oggi, si agisce in termini di prevenzione e di sensibilizzazione, programmando le attività, migliorando le conoscenze e proseguendo, in chiave futura, con l' impegno che in questi anni ci ha permesso di tutelare e salvaguardare il patrimonio naturalistico dell' Aspromonte, autentica ricchezza per il territorio".

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore.

Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Accetto](#)

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)

**strettoweb.com**

Venerdì, 15 Febbraio 2019

Invia foto, video e segnalazioni a redazione@strettoweb.com

Cerca nel sito ...

[Home](#) | [News](#) | [Reggio](#) | [Messina](#) | [Calabria](#) | [Sicilia](#) | [Notizie dall'Italia](#) | [Sport](#) | [Meteo](#) | [Trasporti nello Stretto](#) | [Webcam](#) | [Foto](#) | [Video](#)**La difficoltà di diventare genitori**
[donnamoderna.cc](#)**Sequestrati circa 450 kg di novellame di sarda dai militari della****Necrologi**
Reggio Calabria, operazione "Take Away" contro la 'Ndrangheta:**Reggio Calabria: Atam comunica ai cittadini le modifiche di**

Sponsorizzato da

Reggio Calabria, le specie aliene invasive: al via i seminari informativi

Reggio Calabria: hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali

15 Febbraio 2019 13:06 | Danilo Loria

Like 137K



Nell'ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un'importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell'Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell'Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura. Durante la

**wekiwi****Reggio Calabria, il 2019 inizia col botto: pazzesche offerte per nuove auto con il noleggio a lungo termine di Tecnoservizi Rent** [DETTAGLI]**StrettoNet, tutti i vantaggi della nuova rete internet wi-fi per Reggio e Messina: una sola utenza ed un solo canone per la connettività da casa, ufficio e casa al mare**

I VIDEO DI OGGI

No compatible source was found for this media.

**Messina: la Polizia di Stato scova criminale seriale**[Tutti i Video »](#)

EDITORIALI DI STRETTOWEB

**Le Ricette di StrettoWeb: cosce di pollo in agrodolce con peperoni, mandorle e salsa di soia****Messina, controlli a tappeto in città: arrestato criminale seriale, pesanti sanzioni amministrative [NOME, INFO, FOTO e DETTAGLI]****Fibra ottica a Messina, scavi e danni in città: forato un tubo dell'Amam a Tremonti [FOTO]**

Reggio Calabria, le specie aliene invasive: al via i seminari informativi

Reggio Calabria: hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali

Nell' ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un' importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell' Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell' Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell' Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura. Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell' Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine e che una volta insediate possono diffondersi in maniera rapida, causando gravi danni alle specie autoctone e agli ecosistemi, provocando spesso anche problemi sanitari ed economici. "L' argomento è particolarmente avvertito in molte zone d' Italia - ha spiegato il Direttore dell' Ente Parco Nazionale dell' Aspromonte, Sergio Tralongo - ma, al momento, grazie anche all' ottimo lavoro svolto dal Parco dell' Aspromonte, nel nostro territorio il problema non si è manifestato in maniera sensibile. Oggi, si agisce in termini di prevenzione e di sensibilizzazione, programmando le attività, migliorando le conoscenze e proseguendo, in chiave futura, con l' impegno che in questi anni ci ha permesso di tutelare e salvaguardare il patrimonio naturalistico dell'

Aspromonte, autentica ricchezza per il territorio"

Volkswagen up!

Tua con anticipo 0.
Da 149 euro al mese. TAN 3,99% - TAEG 6,10%.

OPEN WEEK-END 16-17 FEBBRAIO.

BENCIVENNI AUTO SPA

Viale Europa, snc - CATANZARO
Viale Laboccetta, 7 - REGGIO CALABRIA



IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotone Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



IL DISPACCIO

Reggio Calabria



Parco Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione



Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Nell'ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un'importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell'Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva.

Organizzato dal Parco dell'Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura.

Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell'Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine e che una volta insediate possono diffondersi in maniera rapida, causando gravi danni alle specie autoctone e agli ecosistemi, provocando spesso anche problemi sanitari ed economici.



Via Aschenez, 180 (fronte Castello Aragonese)
TEL. 0965.886467 - REGGIO CALABRIA



Parco Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Nell' ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un' importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell' Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell' Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell' Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura. Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell' Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine e che una volta insediate possono diffondersi in maniera rapida, causando gravi danni alle specie autoctone e agli ecosistemi, provocando spesso anche problemi sanitari ed economici. "L' argomento è particolarmente avvertito in molte zone d' Italia - ha spiegato il Direttore dell' Ente Parco Nazionale dell' Aspromonte, Sergio Tralongo - ma, al momento, grazie anche all' ottimo lavoro svolto dal Parco dell' Aspromonte, nel nostro territorio il problema non si è manifestato in maniera sensibile. Oggi, si agisce in termini di prevenzione e di sensibilizzazione, programmando le attività, migliorando le conoscenze e proseguendo, in chiave futura, con l' impegno che in questi anni ci ha permesso di tutelare e salvaguardare il patrimonio naturalistico dell' Aspromonte, autentica ricchezza per il territorio".

www.rivieraweb.it

Home | Pubblicità | Contatti

RIVIERA**FORD SERVICE**
Libera il tuo tempoGIORNATA AL MARE
E AUTO IN ASSISTENZA.
ADESSO PUOI.Scopri la COURTESY CAR
Ford Service.**YORK AUTO VUMBACA**

NEWS | EDITORIALI | COMUNICATI STAMPA | GIORNALE ONLINE | RUBRICHE | GALLERIE | VIDEO | LEGALE

Home / News

Parco Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Ven, 15/02/2019 - 17:30



Nell'ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un'importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell'Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a

beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell'Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura. Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell'Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine e che una volta insediate possono diffondersi in maniera rapida, causando gravi danni alle specie autoctone e agli ecosistemi, provocando spesso anche problemi sanitari ed economici. "L'argomento è particolarmente avvertito in molte zone d'Italia - ha spiegato il Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Sergio Tralongo - ma, al momento, grazie anche all'ottimo lavoro svolto dal Parco dell'Aspromonte, nel nostro territorio il problema non si è manifestato in maniera sensibile. Oggi, si agisce in termini di prevenzione e di sensibilizzazione, programmando le attività, migliorando le conoscenze e proseguendo, in chiave futura, con l'impegno che in questi anni ci ha permesso di tutelare e salvaguardare il patrimonio naturalistico dell'Aspromonte, autentica ricchezza per il territorio".

Rubrica: Attualità

Tags: parco aspromonte specie aliene



Sponsored Links



Il rivoluzionario soffione tedesco batte i record di vendita



Come creare un fantastico Sito Web in soli 3 minuti.

SimpleSite



25 foto straordinarie che non hanno avuto bisogno di photoshop

PUNTILLO
LEGNO & EDILIZIA S.R.L.
i materiali migliori per le vostre case

Viale Sandro Pertini, 57
CINQUEFRONDI
Tel. 0966 943139 - 38
Info@puntillolegnoedilizia.it
www.puntillolegnoedilizia.com

GIORGINI
CONSEGNA A DOMICILIO
Roma
Firenze
Milano
Bologna

TEMI CALDI

UIL sull'Ospedale di Locri: "Imperativo ripristinare la legalità"

4 comments - 6 hours ago

Scillipoti: "Necessario cambiare questa Europa"

1 comment - 22 hours ago

Festa di Maria di Lourdes: oltre 6mila al santuario dello Scoglio

3 comments - 1 day ago

Placanica: al santuario di Nostra Signora dello Scoglio la giornata del malato

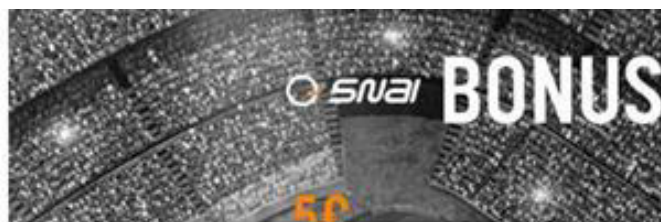
6 comments - 1 week ago

Salvatore De Biase si appella al Presidente della Repubblica

1 comment - 2 days ago

Parco Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Nell' ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un' importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell' Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell' Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell' Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura. Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell' Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine e che una volta insediate possono diffondersi in maniera rapida, causando gravi danni alle specie autoctone e agli ecosistemi, provocando spesso anche problemi sanitari ed economici. "L' argomento è particolarmente avvertito in molte zone d' Italia - ha spiegato il Direttore dell' Ente Parco Nazionale dell' Aspromonte, Sergio Tralongo - ma, al momento, grazie anche all' ottimo lavoro svolto dal Parco dell' Aspromonte, nel nostro territorio il problema non si è manifestato in maniera sensibile. Oggi, si agisce in termini di prevenzione e di sensibilizzazione, programmando le attività, migliorando le conoscenze e proseguendo, in chiave futura, con l' impegno che in questi anni ci ha permesso di tutelare e salvaguardare il patrimonio naturalistico dell' Aspromonte, autentica ricchezza per il territorio".



HOME NEWS METEO NOWCASTING GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA VIAGGI OLTRE LA SCIENZA FOTO VIDEO



Quando potrai andare in pensione? Ricevi aggiornamenti



La Repubblica Democratica del Congo sta affrontando "la



Sono oltre 33 mila gli italiani ogni anno colpiti da un tumore del sangue.



Due donne, madre e figlia di 46 e 14 anni, risultano disperse dalle prime Sponsorizzato da

Home > AMBIENTE > Parco dell'Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Parco dell'Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo"

A cura di Filomena Fotia 15 Febbraio 2019 - 13:27

Like 527K



Vorresti sentirti sicuro alla guida anche in condizioni di scarsa visibilità?

SCOPRI DI PIÙ



Nell'ambito del **Progetto Nazionale Life Asap** sulle **Specie Aliene Invasive**, un'importante iniziativa, coordinata da **Ispira**, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il **Parco dell'Aspromonte** è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat



No compatible source was found for this media.

X

Maltempo California, strade allagate a Los Angeles



Parco dell' Aspromonte, le specie aliene invasive: conoscerle per prevenirne la diffusione

Si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo"

Nell' ambito del Progetto Nazionale Life Asap sulle Specie Aliene Invasive, un' importante iniziativa, coordinata da Ispra, unitamente ad altri autorevoli partner tra i quali Legambiente e di cui il Parco dell' Aspromonte è cofinanziatore, hanno preso il via i seminari formativi, rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli educatori ambientali. Obiettivo di questi incontri la condivisione di un percorso che rafforzi il rispetto alla tutela degli habitat naturali, in particolare nelle aree protette, per contrastare la diffusione delle specie aliene, a beneficio della biodiversità e della salute collettiva. Organizzato dal Parco dell' Aspromonte e dalla responsabile del Progetto Asap Sabrina Santagati, presso il Salone delle conferenze del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell' Università Mediterranea si è svolto nei giorni scorsi il seminario di formazione "Biodiversità e specie aliene invasive nelle aree protette: obiettivi e attività di un percorso educativo", con le relazioni dei rappresentanti di Legambiente Stefano Raimondi e Luciano Ventura. Durante la giornata formativa, che ha visto la partecipazione di oltre trenta iscritti tra Docenti, Guide Ufficiali del Parco, funzionari dell' Ente Parco e Liberi Professionisti, è stato approfondito il ruolo delle Aree Protette, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, che con il loro impegno quotidiano frenano la diffusione delle specie aliene, trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine e che una volta insediate possono diffondersi in maniera rapida, causando gravi danni alle specie autoctone e agli ecosistemi, provocando spesso anche problemi sanitari ed economici. "L' argomento è particolarmente avvertito in molte zone d' Italia - ha spiegato il Direttore dell' Ente Parco Nazionale dell' Aspromonte, Sergio Tralongo - ma, al momento, grazie anche all' ottimo lavoro svolto dal Parco dell' Aspromonte, nel nostro territorio il problema non si è manifestato in maniera sensibile. Oggi, si agisce in termini di prevenzione e di sensibilizzazione, programmando le attività, migliorando le conoscenze e proseguendo, in chiave futura, con l' impegno che in questi anni ci ha permesso di tutelare e salvaguardare il patrimonio naturalistico dell' Aspromonte, autentica ricchezza per il territorio".

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA

AGRICOLTURA

AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ

CLIMA

COMUNICAZIONE

CONSUMI

DIRITTO E NORMATIVA

ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Un parassita alieno sta sterminando le *Pinna nobilis* del Mediterraneo



A A

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Scienze e ricerca

Un parassita alieno sta sterminando le *Pinna nobilis* del Mediterraneo

Morie di massa in Italia, Spagna, Francia e Grecia. La conferma da uno studio nell'Egeo
[15 Febbraio 2019]

Un nuovo parassita, *Haplosporidium pinnae*, ha provocato, prima in Spagna, Italia e Francia e ora in Grecia, una grave moria del più il più grande mollusco bivalve del Mediterraneo, la nacchera (*Pinna nobilis*). A rivelarlo è il recente studio "The cryptogenic parasite *Haplosporidium pinnae* invades the Aegean Sea and causes the collapse of *Pinna nobilis* populations" pubblicato su *Invasive Alien Species (InvasiveNet)* da un team di ricercatori delle università dell'Egeo e della Tessaglia e dell'Hellenic Center for Marine Research.

La *Pinna nobilis* contribuisce anche a ripulire l'acqua filtrando le particelle organiche ed è tra le specie protette dalle direttive dell'Unione europea. Come spiega una delle autrici dello studio, Maria Sini del Dipartimento di scienze marine dell'università dell'Egeo, «Il parassita *Haplosporidium pinnae* è arrivato nel 2016 nel Mediterraneo».

La nacchera può superare 1 m di lunghezza e vivere fino a 45. Dal 2016 le sue popolazioni nel Mediterraneo occidentale (Spagna, Italia, Francia) hanno subito sostanziali flessioni con l'emergere del parassita *Haplosporidium pinnae*. Lo studio, rilanciato in Italia da Asap Life, sottolinea che «La sua origine è sconosciuta ma probabilmente è una specie introdotta che è arrivata molto recentemente».

Il team greco ha svolto ricerche su 13 siti nelle acque costiere dell'isola di Lesvos (Mar Egeo) e ha riportato un evento di mortalità di massa di nacchere, con morie che superano in media il 93% della popolazione, e dice che utilizzando test genetici e istologici, «E' stato confermato che questo evento di mortalità di massa era dovuto al parassita *H. pinnae* che è riuscito a invadere il Mar Egeo, due anni dopo il suo arrivo nel Mediterraneo occidentale».

La Sini non nasconde la sua preoccupazione: «La *Pinna nobilis* è una specie endemica che si trova solo nel Mar Mediterraneo. Quindi, il recente declino su larga scala delle popolazioni di nacchere può potenzialmente portare a una completa estinzione di questo animale. E' necessaria una stretta collaborazione tra autorità locali, scienziati, stakeholders e subacquei sportivi che agiscono come citizen scientist per affrontare questa minaccia critica, attraverso il rilevamento e la protezione efficace delle popolazioni naturali resistenti al parassita».

Un altro autore della ricerca, Vasileios Bakopoulos dell'università dell'Egeo, spiega come *Haplosporidium pinnae* attacca la *Pinna nobilis*: «La distruzione della ghiandola digestiva delle nacchere e da parte del parassita e l'assenza di reazioni del tessuto ospite sono le caratteristiche eminenti e allarmanti dell'istopatologia della malattia. Al fine di fornire strumenti per la protezione e la conservazione delle specie, dovrebbero essere identificate le popolazioni di nacchere con resistenza naturale al parassita e chiarire i fattori che influenzano lo sviluppo della malattia».

L'esistenza di una popolazione sana nell'area di studio dà motivo di speranza per la sopravvivenza della specie. Il principale autore dello studio, Stelios Katsanevakis, anche lui del Dipartimento di scienze marine dell'università dell'Egeo, conclude: «Abbiamo bisogno di approfondire i fattori che influenzano la capacità del parassita di causare la mortalità delle nacchere, e quindi di prevedere la distribuzione spaziale delle popolazioni sane. Per garantire la conservazione della specie, sono necessarie misure urgenti per proteggere rigorosamente le restanti popolazioni sane».

Ti potrebbero interessare anche



Un parassita alieno sta sterminando le *Pinna nobilis* del Mediterraneo

Morie di massa in Italia, Spagna, Francia e Grecia. La conferma da uno studio nell'Egeo [15 Febbraio 2019] Un nuovo parassita, *Haplosporidium pinnae*, ha provocato, prima in Spagna, Italia e Francia e ora in Grecia, una grave moria del più il più grande mollusco bivalve del Mediterraneo, la nacchera (*Pinna nobilis*). A rivelarlo è il recente studio "The cryptogenic parasite *Haplosporidium pinnae* invades the Aegean Sea and causes the collapse of *Pinna nobilis* populations" pubblicato su *Invasive Alien Species (InvasiveNet)* da un team di ricercatori delle università dell'Egeo e della Tessaglia e dell'Hellenic Center for Marine Research. a *Pinna nobilis* contribuisce anche a ripulire l'acqua filtrando le particelle organiche ed è tra le specie protette dalle direttive dell'Unione europea. Come spiega una delle autrici dello studio, Maria Sini del Dipartimento di scienze marine dell'università dell'Egeo, «Il parassita *Haplosporidium pinnae* è arrivato nel 2016 nel Mediterraneo». La nacchera può superare 1 m di lunghezza e vivere fino a 45. Dal 2016 le sue popolazioni nel Mediterraneo occidentale (Spagna, Italia, Francia) hanno subito sostanziali flessioni con l'emergere del parassita *Haplosporidium pinnae*. Lo studio, rilanciato in Italia da *Asap Life*, sottolinea che «La sua origine è sconosciuta ma probabilmente è una specie introdotta che è arrivata molto recentemente». Il team greco ha svolto ricerche su 13 siti nelle acque costiere dell'isola di Lesvos (Mar Egeo) e ha riportato un evento di mortalità di massa di nacchere, con morie che superano in media il 93% della popolazione, e dice che utilizzando test genetici e istologici, «E' stato confermato che questo evento di mortalità di massa era dovuto al parassita *H. pinnae* che è riuscito a invadere il Mar Egeo, due anni dopo il suo arrivo nel Mediterraneo occidentale. La Sini non nasconde la sua preoccupazione: «La *Pinna nobilis* è una specie endemica che si trova solo nel Mar Mediterraneo. Quindi, il recente declino su larga scala delle popolazioni di nacchere può potenzialmente portare a una completa estinzione di questo animale. E' necessaria una stretta collaborazione tra autorità locali, scienziati, stakeholders e subacquei sportivi che agiscono come citizen scientist per affrontare questa minaccia critica, attraverso il rilevamento e la protezione efficace delle popolazioni naturali resistenti al parassita». Un altro autore della ricerca, Vasileios Bakopoulos dell'università dell'Egeo, spiega come

Haplosporidium pinnae attacca la *Pinna nobilis*: «La distruzione della ghiandola digestiva delle nacchere e da parte del parassita e l'assenza di reazioni del tessuto ospite sono le caratteristiche eminenti e allarmanti dell'istopatologia della malattia. Al fine di fornire strumenti per la protezione e la conservazione delle specie, dovrebbero essere identificate le popolazioni di nacchere con resistenza naturale al parassita e chiarire i fattori che influenzano lo sviluppo della malattia». L'esistenza di una popolazione sana nell'area di studio dà motivo di speranza per la sopravvivenza della specie. Il principale autore dello studio, Stelios Katsanevakis, anche lui del Dipartimento di scienze marine dell'università dell'Egeo, conclude: «Abbiamo bisogno di approfondire i fattori che influenzano la capacità del parassita di causare la mortalità delle nacchere, e quindi di prevedere la distribuzione spaziale delle popolazioni sane. Per garantire la conservazione della specie, sono necessarie misure urgenti per proteggere rigorosamente le restanti popolazioni sane».

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica



Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche: ACQUA AGRICOLTURA AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ CLIMA COMUNICAZIONE CONSUMI DIRITTO E NORMATIVA ECONOMIA

Home » News » Aree protette e biodiversità » Specie aliene invasive, al via i corsi di formazione per docenti e personale scolastico


[f Share](#)
[Twitter](#)
[Google +](#)
[in Share](#)
[Email](#)
A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Aree protette e biodiversità | Comunicazione | Economia ecologica | Inquinamenti

Specie aliene invasive, al via i corsi di formazione per docenti e personale scolastico

Si inizia da Torino: educare e formare correttamente insegnanti e studenti sulle specie aliene invasive e i metodi per frenare la loro diffusione, a beneficio della biodiversità e della nostra salute

[1 Febbraio 2019]

Cosa sono le specie aliene invasive? Come si diffondono e in che modo possiamo contribuire a frenare la loro propagazione? Sono dannose per la biodiversità e per la nostra salute? Quanto costa intervenire per fermarle e ricreare habitat naturali autoctoni? E soprattutto, perché è fondamentale intervenire velocemente per frenarle? Sono alcuni degli interrogativi ai quali risponderanno i corsi di formazione per gli insegnanti e il personale scolastico che saranno realizzati insieme ai Parchi coinvolti nel progetto Life Alien Species Awareness Program (Asap) che ha tra i suoi scopi quello di «aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema da parte di tutti i settori della società». Asap è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life e da ministero dell'ambiente e dai parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, dell'Aspromonte, del Gran Paradiso e dell'Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese: coordinatore del progetto è l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, partner sono Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo, Tic Media Art.



Per questo, il progetto europeo Life Asap, ha previsto corsi di formazione per gli insegnanti e il personale scolastico (attività riconosciuta dal Miur) che potranno coinvolgere poi gli alunni e gli studenti in attività mirate alla conoscenza del fenomeno per contribuire, anche con attività di citizen science, a monitorare e controllare la diffusione delle specie aliene invasive nel nostro Paese.

Ad Asap spiegano che «Le Aree Protette, infatti, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, moltiplicano il loro impegno per frenare la diffusione delle specie aliene con la realizzazione di quattro corsi dedicati alle scuole e curati dagli esperti di Legambiente. Primo appuntamento il 5 febbraio con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, seguito, il 12 febbraio dal Parco dell'Aspromonte e successivamente dai Parchi Nazionali dell'Arcipelago Toscano e dell'Appennino Lucano».

Quindi, il primo corso, a cura dei formatori di Legambiente, si terrà a Torino, per il Parco Nazionale Gran Paradiso, il prossimo 5 febbraio. Tutti i partecipanti riceveranno un Kit didattico con schede informative sulle las e un percorso educativo strutturato per il coinvolgimento degli alunni e degli studenti, che vuole tenere insieme il metodo scientifico, l'analisi della realtà territoriale e le attività didattico educative. Italo Cerise, Presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso, ricorda che «Il Parco ha da sempre posto un'attenzione particolare alle attività di educazione ambientale; il coinvolgimento e la formazione degli insegnanti e degli educatori su un argomento di stretta attualità, quale quello delle specie aliene portato avanti dal progetto Life Asap, è fondamentale per fornire gli strumenti educativi adatti a informare e rendere consapevole il pubblico su questo tema. L'adesione al corso è stata inoltre superiore alle aspettative ed è stato necessario realizzare un'ulteriore sessione, il giorno successivo, per venire incontro alle numerose richieste. A conferma dell'interesse che suscita tale argomento».

Le specie aliene sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della

Specie aliene invasive, al via i corsi di formazione per docenti e personale scolastico

Si inizia da Torino: educare e formare correttamente insegnanti e studenti sulle specie aliene invasive e i metodi per frenare la loro diffusione, a beneficio della biodiversità e della nostra salute [1 Febbraio 2019] Cosa sono le specie aliene invasive? Come si diffondono e in che modo possiamo contribuire a frenare la loro propagazione? Sono dannose per la biodiversità e per la nostra salute? Quanto costa intervenire per fermarle e ricreare habitat naturali autoctoni? E soprattutto, perché è fondamentale intervenire velocemente per frenarle? Sono alcuni degli interrogativi ai quali risponderanno i corsi di formazione per gli insegnanti e il personale scolastico che saranno realizzati insieme ai Parchi coinvolti nel progetto Life Alien Species Awareness Program (Asap) che ha tra i suoi scopi quello di «aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla minaccia delle specie aliene invasive e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione del problema da parte di tutti i settori della società». Asap è cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma finanziario Life e da ministero dell'ambiente e dai parchi nazionali dell' Arcipelago Toscano, dell' Aspromonte, del Gran Paradiso e dell' Appennino Lucano, Val D' Agri e Lagonegrese; coordinatore del progetto è l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, partner sono Legambiente, Federparchi, Regione Lazio, Università di Cagliari, Nemo, Tic Media Art. Per questo, il progetto europeo Life Asap, ha previsto corsi di formazione per gli insegnanti e il personale scolastico (attività riconosciuta dal Miur) che potranno coinvolgere poi gli alunni e gli studenti in attività mirate alla conoscenza del fenomeno per contribuire, anche con attività di citizen science, a monitorare e controllare la diffusione delle specie aliene invasive nel nostro Paese. Ad Asap spiegano che «Le Aree Protette, infatti, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, moltiplicano il loro impegno per frenare la diffusione delle specie aliene con la realizzazione di quattro corsi dedicati alle scuole e curati dagli esperti di Legambiente. Primo appuntamento il 5 febbraio con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, seguito, il 12 febbraio dal Parco dell' Aspromonte e successivamente dai Parchi Nazionali dell' Arcipelago Toscano e dell' Appennino Lucano». Quindi, Il primo corso, a cura dei formatori di Legambiente, si terrà a Torino, per il Parco Nazionale

Gran Paradiso, il prossimo 5 febbraio. Tutti i partecipanti riceveranno un Kit didattico con schede informative sulle Ias e un percorso educativo strutturato per il coinvolgimento degli alunni e degli studenti, che vuole tenere insieme il metodo scientifico, l' analisi della realtà territoriale e le attività didattiche educative. Italo Cerise, Presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso, ricorda che «Il Parco ha da sempre posto un' attenzione particolare alle attività di educazione ambientale; il coinvolgimento e la formazione degli insegnanti e degli educatori su un argomento di stretta attualità, quale quello delle specie aliene portato avanti dal progetto Life Asap, è fondamentale per fornire gli strumenti educativi adatti a informare e rendere consapevole il pubblico su questo tema L' adesione al corso è stata inoltre superiore alle aspettative ed è stato necessario realizzare un' ulteriore sessione, il giorno successivo, per venire incontro alle numerose richieste. A conferma dell' interesse che suscita tale argomento». Le specie aliene sono quelle specie trasportate dall' uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d' origine. Tra le piante per esempio, la robinia (*Robinia pseudoacacia*), uno degli alberi più comuni nelle nostre città e campagne, è una specie aliena: originaria degli Stati Uniti sud-orientali, introdotta nel 1601 in Francia come albero ornamentale dai giardinieri del re Luigi XIII, è stata poi usata in tutta Europa nei giardini e per il consolidamento dei terreni. Tra gli animali, anche il comunissimo pesce siluro, oggi presente in tutti i nostri fiumi, è una specie aliena originaria dell' Europa Orientale e dell' Asia Occidentale, introdotta in Italia dall' inizio degli Anni Cinquanta per la pesca sportiva. Alcune tra le specie aliene che si insediano nell' area in cui vengono introdotte, si diffondono in maniera rapida causando gravi danni alle specie e agli ecosistemi originari di quel luogo, spesso accompagnati da ricadute economiche e problemi sanitari. Queste specie sono definite specie aliene invasive o IAS (Invasive Alien Species). Nell' ultimo trentennio sono salite a 3000 le specie aliene presenti in Italia, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di Euro ogni anno nella sola Unione Europea. La vicepresidente di

Legambiente. Vanessa Pallucchi, evidenzia che «Questo progetto offre l' occasione di affrontare una problematica ecologica poco conosciuta per cui è fondamentale fare opera di prevenzione. E per questo è necessario aumentare la consapevolezza e l' assunzione di responsabilità da parte dei cittadini. Il percorso educativo che proponiamo alle scuole, infatti, parte dall' analisi del problema e si conclude con una azione di divulgazione realizzata dagli studenti e dai docenti sui territori coinvolti nel progetto. Le aree protette, con il loro patrimonio di biodiversità, rappresentano infatti il contesto migliore per realizzare attività di prevenzione e conoscenza del fenomeno». Il Presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri, conclude: «Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza delle comunità interessate ed è questo l' obiettivo delle attività di formazione con le scuole. Un contributo per creare le condizioni affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat».

e HABITAT

L'AMBIENTE È DI CASA



Specie aliene invasive: cosa sono, come si diffondono e perché sono pericolose per gli ecosistemi

Pubblicato il 3 dicembre 2018 — in [Biodiversità](#) — da [Davide Mazzocco](#)

LIKE (33)

SHARE

TWITTER

GOOGLE

LINKEDIN

La prima edizione di *Parchi da amare* ha ospitato una conferenza per fare il punto della situazione sulla diffusione delle specie aliene invasive in Italia e nel mondo

Le specie aliene sono quelle specie animali e vegetali che vengono trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Fra le piante vi sono la **robinia** (o acacia) e la **panace di Mantegazza**, mentre per quanto riguarda la fauna possiamo citare il **pesce siluro**, la **zanzara tigre**, la **nutria** e lo **scoiattolo grigio**.

Alcune fra le specie invasive che si insediano con successo nell'area in cui vengono introdotte si diffondono in maniera molto rapida con gravi danni per le specie e per gli ecosistemi originari di quel luogo: gli studiosi le chiamano **specie aliene invasive** o **IAS**, acronimo dell'inglese Invasive Alien Species.

Alle specie aliene invasive è stata dedicata un'interessante conferenza tenutasi venerdì 23 novembre a Torino, nell'ambito della prima edizione di Parchi da amare.

Piero Genovesi, zoologo dell'Ispra, ha aperto sottolineando la complessità delle sfide poste dalla “globalizzazione” delle specie: *“La biodiversità è un elemento essenziale del nostro mondo ed è in forte diminuzione. Nonostante gli sforzi profusi negli ultimi anni non si riesce a contrastare la decrescita della biodiversità”*.

Fra questi cinque fattori quello che ha la maggiore incidenza sulla diminuzione della **biodiversità** è proprio il ruolo delle specie aliene invasive: nel 16,2% dei casi è la sola causa delle estinzioni, nel 40,5% dei casi è una delle cause e soltanto nel 43,3% non ha alcuna responsabilità. Ci sono, poi, dei casi particolari come quelli degli ecosistemi insulari: il 90% delle estinzioni di uccelli sulle isole è dovuta alla diffusione di specie aliene. Uno degli esempi più recenti è quello dell'Isola di Montecristo dove la diffusione dei ratti stava minacciando la sopravvivenza della berta minore e solamente un'eradicazione dei primi ha potuto evitare l'estinzione di questa specie aviaria.



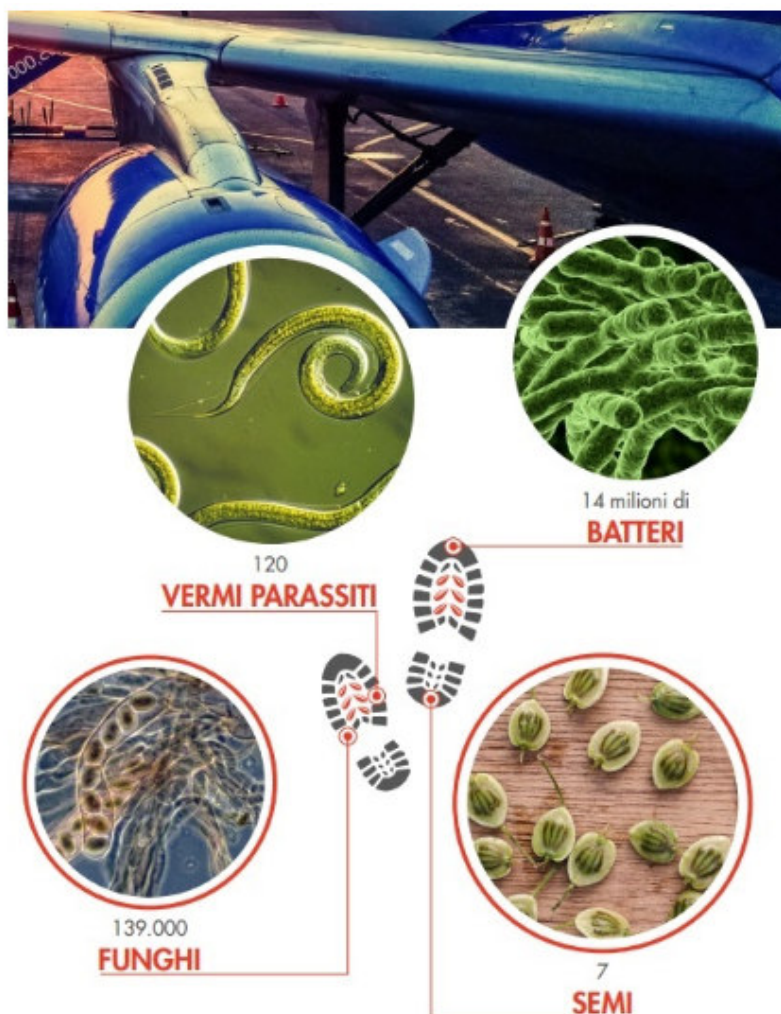
LA NUTRIA È MOLTO DIFFUSA NELLE AREE FLUVIALI E RURALI DEL NORD ITALIA

Il programma europeo **Life ASAP** (Alien Species Awareness Program) presentato da Genovesi insieme ad Andrea Monaco, ecologo della Regione Lazio, è finalizzato a diffondere la consapevolezza in merito ai pericoli connessi alla diffusione delle specie invasive. Troppo spesso le attività di conservazione devono scontrarsi con le posizioni più radicali dell'animalismo che difendono la fauna a prescindere da una visione complessiva degli equilibri ecosistemici.

Secondo i censimenti più recenti le specie aliene nel mondo sarebbero 12mila con un aumento del 76% negli ultimi trent'anni; se ci si limita al territorio italiano le specie aliene sono tremila con un aumento del 96% negli ultimi tre decenni. L'aumento delle specie aliene è direttamente proporzionale allo sviluppo di un'economia globale: *“Maggiore è la presenza dell'uomo, maggiori sono le specie aliene – spiega **Andrea Monaco** -. Ecco perché sono proprio i centri urbani le zone maggiormente interessate da questo fenomeno. Il repentino aumento delle specie aliene invasive è dovuto alla globalizzazione, alla crescita esponenziale delle persone e delle merci che viaggiano”*.

A questo punto la domanda sorge spontanea: come fanno gli uomini a trasportare involontariamente queste specie? Le navi cargo sono i vettori ideali sia per le chiglie che per le acque stagnanti che servono a bilanciare i pesi, ma anche le piante giocano un ruolo determinante e... le suole delle scarpe!

Secondo uno studio del 2011 (fonte: Mc Neil et al., Biological Invasions) **le suole delle nostre scarpe** possono contenere in media circa 3 grammi di terra in cui possono nascondersi fino a 120 vermi parassiti, 139mila funghi, 14 milioni di batteri e 7 semi.



LE SUOLE DELLE TUE SCARPE POSSONO CONTENERE IN MEDIA CIRCA 3 GRAMMI DI TERRA IN CUI SI NASCONDONO DIVERSI TIPI DI ORGANISMI.

(fonte: Mc Neil et al., Biological Invasions 2011)

Un discorso analogo riguarda le specie invasive trovate sui prodotti **vegetali trasportati nei bagagli**: nelle 450mila intercettazioni effettuate fra il 1984 e il 2000 negli Stati Uniti il 76% conteneva insetti, il 14% batteri, funghi o virus, il 9% piante infestanti e l'1% molluschi, acari e nematodi.

Il **successo dell'invasione** è dovuto a una combinazione di fattori che vanno dalle caratteristiche biologiche ed ecologiche proprie della specie entrante e che possono renderla più competitiva di quelle native, ad ambienti favorevoli o più vulnerabili ad essa, quali spesso sono le isole o le acque interne. Altri fattori possono essere del tutto casuali come ad esempio le **temperature** o le **precipitazioni** che si verificano nel periodo di arrivo della nuova specie.

L'**impatto sull'economia europea** delle specie aliene invasive è stimato in 12,5 miliardi di euro l'anno (una cifra pari al PIL del Montenegro): si tratta di danni alle infrastrutture, all'agricoltura e alla pesca, più i costi delle spese sanitarie per le malattie veicolate dalle specie aliene. La sola zanzara tigre – giunta in Europa nelle acque stagnanti di copertoni provenienti dalla Cina – è veicolo di venti agenti patogeni. Secondo le stime più recenti sono almeno un centinaio le specie animali che hanno impatti negativi sulla salute umana.

Perché il problema delle specie aliene invasive venga affrontato con efficacia occorre diffondere nella cittadinanza una consapevolezza dei rischi che si corrono con la **perdita della biodiversità**. Per chi si occupa di conservazione il contesto è molto cambiato: i social network e la crisi degli organi di informazione hanno reso sempre più difficile il rapporto fra scienza e cittadinanza.



L'IBIS SACRO SI È DIFFUSO IN ITALIA A CAUSA DI

“La ‘morte dell’esperto’, la diffidenza verso i dati, il complottismo, le opinioni di influencer ed hater che valgono quanto quelle di uno studioso, l’adesione a posizioni ideologiche fondate sull’emotività, la crescita del negazionismo e la difficoltà nel comunicare che anche il bello può essere cattivo sono i principali ostacoli ai quali si trova di fronte chi esegue e deve comunicare operazioni di conservazione” continua Andrea Monaco.

L'esempio dello scoiattolo grigio è emblematico. Nel sostrato psicologico di chi è cresciuto nel secolo scorso c'è l'immagine di Cip e Ciop ovvero l'immagine disneyana e antropomorfizzata dei roditori che abitano nelle aree boschive e nei giardini urbani. La simpatia suscitata da questi roditori è un ostacolo all'eradicazione degli esemplari che mettono in pericolo gli ecosistemi forestali e la sopravvivenza dello **scoiattolo rosso** che alcuni abitanti del Regno Unito ormai ritengono essere un animale fantastico. Oltre ad annientare gli scoiattoli di taglia più piccola e meno prolifici, lo scoiattolo nordamericano si nutre dei semi e scorteccia le piante portando sul medio e lungo termine alla devastazione delle **foreste**.

Fra le attività di Life ASAP sono previste campagne di comunicazione per i cittadini con azioni mirate per le scuole, i visitatori dei parchi e i viaggiatori in transito negli aeroporti, attraverso eventi di **citizen science**, lo sviluppo e la diffusione di un edugame e di una Smart App, l'organizzazione di eventi e concorsi fotografici, l'allestimento di info-point presso gli aeroporti, l'utilizzo dei social media. Il calendario degli eventi si trova sul **sito del progetto**.

Foto di Jim Ferguson, Hovev Landoy –
GFDL, Charlesjsharp

Infografica Life ASAP

Al via i corsi di formazione nelle scuole sulle Specie Aliene Invasive

Per docenti e personale scolastico. Primo appuntamento il 5 febbraio a Torino con il Parco Nazionale Gran Paradiso

(04 Feb 19)

"Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza delle comunità interessate ed è questo l'obiettivo delle attività di formazione con le scuole. Un contributo per creare le condizioni affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat". Questa la dichiarazione del Presidente di Federparchi **Giampiero Sammuri** per il lancio dei corsi di formazione per docenti e personale scolastico sulle Specie aliene invasive curati dal progetto Life Asap il cui primo appuntamento si svolge il 5 febbraio al Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il comunicato di presentazione dei corsi a cura del progetto Life Asap:

Cosa sono le specie aliene invasive? Come si diffondono e in che modo possiamo contribuire a frenare la loro propagazione? Sono dannose per la biodiversità e per la nostra salute? Quanto costa intervenire per fermarle e ricreare habitat naturali autoctoni? E soprattutto, perché è fondamentale intervenire velocemente per frenarle? Ecco alcuni degli interrogativi che verranno affrontati durante i corsi di formazione per gli insegnanti e il personale scolastico che saranno realizzati insieme ai Parchi coinvolti nel progetto Life Asap.

Le Aree Protette, infatti, in prima linea per tutelare il nostro patrimonio di biodiversità, moltiplicano il loro impegno per frenare la diffusione delle specie aliene con la realizzazione di quattro corsi dedicati alle scuole e curati dagli esperti di Legambiente. **Primo appuntamento il 5 febbraio con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, seguito, il 12 febbraio dal Parco dell'Aspromonte e successivamente dai Parchi Nazionali dell'Arcipelago Toscano e dell'Appennino Lucano.**

Le **specie aliene** sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra le piante per esempio, la **robinia** (*Robinia pseudoacacia*), uno degli alberi più comuni nelle nostre città e campagne, è una specie aliena: originaria degli Stati Uniti sud-orientali, introdotta nel 1601 in Francia come albero ornamentale dai giardinieri del re Luigi XIII, è stata poi usata in tutta Europa nei giardini e per il consolidamento dei terreni. Tra gli animali, anche il comunissimo *pesce siluro*, oggi presente in tutti i nostri fiumi, è una specie aliena originaria dell'Europa Orientale e dell'Asia Occidentale, introdotta in Italia dall'inizio degli Anni Cinquanta per la pesca sportiva. Alcune tra le specie aliene che si insediano nell'area in cui vengono introdotte, si diffondono in maniera rapida causando gravi danni alle specie e agli ecosistemi originari di quel luogo, spesso accompagnati da ricadute economiche e problemi sanitari. Queste specie sono definite **specie aliene invasive o IAS** (*Invasive Alien Species*).

Nell'ultimo trentennio sono salite a **3000 le specie aliene presenti in Italia**, di cui circa il 15% sono invasive, un fenomeno percepito come marginale solo per mancanza di una puntuale conoscenza. Eppure, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di Euro ogni anno nella sola Unione Europea.

Per questo, il progetto europeo Life Asap, ha previsto corsi di formazione per gli insegnanti e il personale scolastico (attività riconosciuta dal Miur) che potranno coinvolgere poi gli alunni e gli studenti in attività mirate alla conoscenza del fenomeno per contribuire, anche con attività di citizen science, a monitorare e controllare la diffusione delle specie aliene invasive nel nostro Paese.

"Le specie aliene invasive costituiscono una delle principali minacce alla biodiversità – **ha dichiarato il Presidente di Federparchi Giampiero Sammuri** -, per poterle affrontare con efficacia occorre che vi sia il massimo di consapevolezza delle comunità interessate ed è questo l'obiettivo delle attività di formazione con le scuole. Un contributo per creare le condizioni affinché gli interventi sulle specie aliene vengano compresi per la loro importanza rispetto alla salvaguardia degli habitat".

"Questo progetto – **ha dichiarato la vicepresidente di Legambiente Vanessa Pallucchi** – offre l'occasione di affrontare una problematica ecologica poco conosciuta per cui è fondamentale fare opera di prevenzione. E per questo è necessario aumentare la consapevolezza e l'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini. Il percorso educativo che proponiamo alle scuole, infatti, parte dall'analisi del problema e si conclude con una azione di divulgazione realizzata dagli studenti e dai docenti sui territori coinvolti nel progetto. Le aree protette, con il loro patrimonio di biodiversità, rappresentano infatti il contesto migliore per realizzare attività di prevenzione e conoscenza del fenomeno".

Il primo corso, a cura dei formatori di Legambiente, **si terrà a Torino, per il Parco Nazionale Gran Paradiso, il prossimo 5 febbraio**. Tutti i partecipanti riceveranno un Kit didattico con schede informative sulle Ias e un percorso educativo strutturato per il coinvolgimento degli alunni e degli studenti, che vuole tenere insieme il metodo scientifico, l'analisi della realtà territoriale e le attività didattico educative.

"Il Parco ha da sempre posto un'attenzione particolare alle attività di educazione ambientale; il coinvolgimento e la formazione degli insegnanti e degli educatori su un argomento di stretta attualità, quale quello delle specie aliene portato avanti dal progetto Life ASAP, è fondamentale per fornire gli strumenti educativi adatti a informare e rendere consapevole il pubblico su questo tema – **ha dichiarato Italo Cerise, Presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso**-. L'adesione al corso è stata inoltre superiore alle aspettative ed è stato necessario realizzare un'ulteriore sessione, il giorno successivo, per venire incontro alle numerose richieste. A conferma dell'interesse che suscita tale argomento."

Area Protetta: [Diverse](#) | Fonte: [Federparchi](#)

Cittadini in campo contro le specie aliene invasive

Legambiente, si diventa 'Alien ranger' scaricando l'app Asapp

Redazione ANSA ROMA

23 ottobre 2018 15:34



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Legambiente chiama a raccolta i cittadini affinché vestano i panni di "[Alien rangers](#)", per monitorare "le specie aliene invasive, animali e vegetali, che sono tra noi e minacciano l'ambiente e il nostro patrimonio di biodiversità, mettono a rischio la nostra salute, richiedono notevoli esborsi economici per finanziare le attività di contrasto", stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. L'associazione ambientalista punta a mettere su la più vasta attività di citizen science mai realizzata in Italia.

Le specie aliene invasive, ricorda Legambiente, sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che insediate in natura sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. Per diventare Alien Rangers e partecipare alle attività di citizen science si utilizza Asapp, l'app gratuita del progetto europeo Life Asap (Alien Species

Awareness Program), disponibile sia per dispositivi Ios che Android: consente di raccogliere le segnalazioni di specie aliene invasive e inserirle, previa validazione degli esperti, in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati.

"Le attività di citizen science hanno un duplice pregio - ha spiegato il presidente di Legambiente Stefano Ciafani - perché all'azione scientifica di monitoraggio e raccolta dei dati si unisce il valore del coinvolgimento volontario e dell'aumento della consapevolezza dei cittadini, protagonisti di una battaglia a favore dell'ambiente e del proprio territorio".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Home

[Home](#) » [News](#) » [Aree protette e biodiversità](#) » Gli alieni sono tra noi. Asap cerca Alien Rangers per proteggere la

Aree protette e biodiversità | Diritto e normativa | Economia ecologica | Scienze e ricerca

Gli alieni sono tra noi. Asap cerca Alien Rangers per proteggere la biodiversità

Basta scaricare un'App per partecipare alla più grande iniziativa di citizen science dedicata alla natura e alla tutela della biodiversità in Italia

[23 Ottobre 2018]



Life Alien Species Awareness Program (Asap), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede la partecipazione di Legambiente, Federparchi, Nemo srl, Tic Media Art, Regione Lazio e Università di Cagliari con il cofinanziamento del Ministero dell'ambiente e dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso, lancia un nuovo appello: «Abbiamo bisogno di te! Le specie aliene invasive sono tra noi e minacciano l'ambiente e il nostro patrimonio di biodiversità, mettono a rischio la nostra salute, richiedono notevoli esborsi economici per finanziare le attività di contrasto. Ma tu puoi fare la differenza. Unisciti a noi e contribuisci a proteggere il territorio dalle invasioni delle specie aliene vegetali e animali. Cerchiamo **Alien Rangers** per realizzare la più vasta attività di citizen science mai realizzata in Italia».

Asap vuole mettere insieme «Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie che partecipino al monitoraggio delle specie aliene invasive, organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che insediate in natura, causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo» e ricorda che «Le specie aliene invasive sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone con un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea».

Diventare Alien Rangers è facile: si può partecipare alle attività di citizen science utilizzando AsapP, l'app gratuita di Life Asap, disponibile sia per dispositivi IOS che Android, che consente di raccogliere le segnalazioni di specie aliene invasive e inserirle, previa validazione degli esperti, in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati.

Quelli di Asap ricordano che «La citizen science è una attività scientifica nella quale i cittadini contribuiscono volontariamente alla raccolta dei dati e alla diffusione dell'informazione consapevole. In questo modo tutti possiamo partecipare a un processo scientifico che insiste sul nostro territorio e riguarda il nostro futuro. Collegandoti al sito Lifeasap.eu puoi segnalare la specie aliena che hai visto nell'apposito form o vedere il breve tutorial sull'uso dell'App; oppure puoi iscriverti per essere informato e partecipare attivamente ai prossimi bioblitz nelle aree protette italiane – dal Parco nazionale del Gran Paradiso alla Riserva del Monte Pellegrino in Sicilia passando per altre 10 aree protette –, per andare a monitorare la presenza di animali e piante aliene in ambienti tutelati e contribuire concretamente all'eradicazione delle specie vegetali identificate».

Altri volontari saranno coinvolti attraverso i recruiting days che si svolgeranno nelle Università, nelle scuole e in numerose associazioni culturali, scientifiche e escursionistiche. Ma non finisce qui: «utti i cittadini interessati potranno iscriversi e partecipare ai seminari formativi che si terranno a Roma, presso la sede di Legambiente, cui seguiranno esercitazione sul campo a Villa Ada, oppure usufruire dei moduli di formazione a distanza sulla piattaforma e-learning di Asap».

Il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani, conclude: «Le attività di citizen science hanno un duplice pregio perché all'azione scientifica di monitoraggio e raccolta dei dati si unisce il valore del coinvolgimento volontario e dell'aumento della consapevolezza dei cittadini, protagonisti di una battaglia a favore dell'ambiente e del proprio territorio. Partecipare alle giornate di formazione o ai blitz nei parchi permette di allargare le proprie conoscenze in modo divertente e utile. Quindi, invitiamo tutti, studenti, anziani, famiglie a unirsi a noi, iscriversi sul sito e segnalare le specie invasive da tenere sotto controllo in Italia».

La

nuova ecologia

[La Nuova Ecologia](#)

Gli alieni sono tra noi: si cercano gli Alien rangers

Scarica l'app, iscriviti e partecipa alla più grande iniziativa di citizen science dedicata alla natura e alla tutela della biodiversità in Italia. Promossa grazie al progetto europeo Life Asap / [I VIDEO](#)

PUBBLICATO IL: [23/10/2018](#)



Le specie aliene invasive sono tra noi e minacciano l'ambiente e il nostro patrimonio di biodiversità, mettono a rischio la nostra salute, richiedono notevoli esborsi economici per finanziare le attività di contrasto. Ma si può fare la differenza.

Basta contribuire al progetto Life Asap e proteggere il territorio dalle invasioni delle specie aliene vegetali e animali. “Cerchiamo Alien Rangers per realizzare la più vasta attività di *citizen science* mai realizzata in Italia – spiegano nell'appello – Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie che partecipino al monitoraggio delle specie aliene invasive, organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che insediate in natura, causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo”.

Le specie aliene invasive sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone con un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Diventare Alien Rangers è facile. Basta partecipare alle attività di *citizen science* utilizzando *AsapP*, l'app gratuita del progetto europeo Life Asap, disponibile sia per dispositivi IOS che Android, che consente di raccogliere le segnalazioni di specie aliene invasive e inserirle, previa validazione degli esperti, in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati.

La *citizen science* è una attività scientifica nella quale i cittadini contribuiscono volontariamente alla raccolta dei dati e alla diffusione dell'informazione consapevole. In questo modo tutti possiamo partecipare a un processo scientifico che insiste sul nostro territorio e riguarda il nostro futuro.

Collegandoti al sito Lifeasap.eu puoi segnalare la specie aliena che hai visto nell'apposito form o vedere il breve tutorial sull'uso dell'App; oppure puoi iscriverti per essere informato e partecipare attivamente ai prossimi bioblitz nelle aree protette italiane – dal Parco nazionale del Gran Paradiso alla Riserva del Monte Pellegrino in Sicilia passando per altre 10 aree protette –, per andare a monitorare la presenza di animali e piante aliene in ambienti tutelati e contribuire concretamente all'eradicazione delle specie vegetali identificate.

Altri volontari saranno coinvolti attraverso i *recruiting days* che si svolgeranno nelle Università, nelle scuole e presso numerose associazioni culturali, scientifiche e escursionistiche. Ma non finisce qui. Tutti i cittadini interessati potranno iscriversi e partecipare ai seminari formativi che si terranno a Roma, presso la sede di Legambiente, cui seguiranno esercitazione sul campo a Villa Ada, oppure usufruire dei moduli di formazione a distanza sulla piattaforma e-learning di Asap.

“Le attività di citizen science hanno un duplice pregio – ha dichiarato il presidente di Legambiente Stefano Ciafani – perché all'azione scientifica di monitoraggio e raccolta dei dati si unisce il valore del coinvolgimento volontario e dell'aumento della consapevolezza dei cittadini, protagonisti di una battaglia a favore dell'ambiente e del proprio territorio. Partecipare alle giornate di formazione o ai blitz nei parchi permette di allargare le proprie conoscenze in modo divertente e utile. Quindi, invitiamo tutti, studenti, anziani, famiglie a unirsi a noi, iscriversi sul sito e segnalare le specie invasive da tenere sotto controllo in Italia”.

[Home](#) [AMBIENTE](#) "Gli alieni sono tra noi": Life ASAP cerca "Alien Rangers", cacciatori di...

“Gli alieni sono tra noi”: Life ASAP cerca “Alien Rangers”, cacciatori di specie aliene invasive

Le specie aliene invasive "sono tra noi e minacciano l'ambiente e il nostro patrimonio di biodiversità"

A cura di [Filomena Fotia](#)

23 Ottobre 2018 - 14:46

image: <http://www.meteoweb.eu/wp-content/uploads/2018/10/cacciatore-alieni-640x320.jpg>



“Le specie aliene invasive sono tra noi e minacciano l'ambiente e il nostro patrimonio di biodiversità, mettono a rischio la nostra salute, richiedono notevoli esborsi economici per finanziare le attività di contrasto. Ma tu puoi fare la differenza”: parte la chiamata a raccolta di Life ASAP (Alien Species Awareness Program), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da ISPRA. “Unisciti a noi e contribuisce a proteggere il territorio dalle invasioni delle specie aliene vegetali e animali. Cerchiamo Alien Rangers per realizzare la più vasta attività di citizen science mai realizzata in Italia. Un esercito pacifico di cittadini, studenti, famiglie che partecipino al monitoraggio delle specie aliene invasive, organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che insediate in natura, causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo.”

Le specie aliene invasive sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone con un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea.

Diventare Alien Rangers è facile: puoi partecipare alle attività di citizen science utilizzando AsapP, l'app gratuita del progetto europeo Life Asap, disponibile sia per dispositivi IOS che Android, che consente di raccogliere le segnalazioni di specie aliene invasive e inserirle, previa validazione degli esperti, in database nazionali ed internazionali che forniranno informazioni preziose agli istituti scientifici interessati. La citizen science è una attività scientifica nella quale i cittadini contribuiscono volontariamente alla raccolta dei dati e alla diffusione dell'informazione consapevole. In questo modo tutti possiamo partecipare a un processo scientifico che insiste sul nostro territorio e riguarda il nostro futuro.

Collegandoti al sito Lifeasap.eu puoi segnalare la specie aliena che hai visto nell'apposito form o vedere il breve tutorial sull'uso dell'App; oppure puoi iscriverti per essere informato e partecipare attivamente ai prossimi bioblitz nelle aree protette italiane – dal Parco nazionale del Gran Paradiso alla Riserva del Monte Pellegrino in Sicilia passando per altre 10 aree protette –, per andare a monitorare la presenza di animali e piante aliene in ambienti tutelati e contribuire concretamente all'eradicazione delle specie vegetali identificate. Altri volontari saranno coinvolti attraverso i recruiting days che si svolgeranno nelle Università, nelle scuole e presso numerose associazioni culturali, scientifiche e escursionistiche. Ma non finisce qui. Tutti i cittadini interessati potranno iscriversi e partecipare ai seminari formativi che si terranno a Roma, presso la sede di Legambiente, cui seguiranno esercitazioni sul campo a Villa Ada, oppure usufruire dei moduli di formazione a distanza sulla piattaforma e-learning di Asap.

“Le attività di citizen science hanno un duplice pregio – ha dichiarato il presidente di Legambiente Stefano Ciafani – perché all'azione scientifica di monitoraggio e raccolta dei dati si unisce il valore del coinvolgimento volontario e dell'aumento della consapevolezza dei cittadini, protagonisti di una battaglia a favore dell'ambiente e del proprio territorio. Partecipare alle giornate di formazione o ai blitz nei parchi permette di allargare le proprie conoscenze in modo divertente e utile. Quindi, invitiamo tutti, studenti, anziani, famiglie a unirsi a noi, iscriversi sul sito e segnalare le specie invasive da tenere sotto controllo in Italia”.

Life ASAP (Alien Species Awareness Program) è il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da ISPRA, che vede coinvolti in qualità di partner Legambiente, Federparchi, Nemo srl, Tic Media Art, Regione Lazio – Direzione Ambiente e Sistemi Naturali e Università di Cagliari con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso.

Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/2018/10/alieni-cacciatori-specie-aliene-invasive/1168912/#FHT5RMIAv7ehIhFo.99>

